GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 7 MAGGIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 108 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Altra strage sui luoghi di lavoro Esalazioni di gas, morti 5 operai

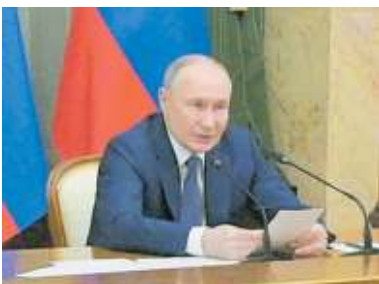
PECORARO / PAG. 6

Le vite perdute sotto terra La figlia piange il suo papà

/ PAG. 7

LA GUERRA IN EUROPA

SALE LA TENSIONE

Putin minaccia l'atomica Esercitazioni al confine ucraino

La minaccia atomica, insieme a quella di uno scontro diretto tra Russia e Nato, incombe sul conflitto ucraino. Mosca ha annunciato l'avvio ai confini dell'Ucraina di esercitazioni per il possibile impiego di testate nucleari tattiche. **ZANCONATO** / PAG. 9

L'OMICIDIO DI SABATO SERA A BICINICCO. PASSI AVANTI IMPORTANTI NELLE INDAGINI

«Mi ha venduto droga scadente»

Ricostruiti dinamica e movente. Ecco come è morto Stefano Iurigh

Chi la conosce, parla di una tragedia annunciata. Silvia Comello non stava bene e la tossicodipendenza la portava a rendersi molesta, alla ricerca continua di soldi per l'acquisto delle dosi che – così si illudeva – le avrebbero restituito quel sollievo che una vita tormentata le aveva sempre negato. Sollievo, ma anche sballo. Li aveva cercati anche sabato sera, in compagnia di Stefano Iurigh, l'amico conosciuto proprio al Sert, tempo addietro, e al quale aveva fatto visita già altre volte, in passato. In paese, certe cose, a cominciare dai "forestieri" che vanno e vengono, non passano inosservate. È in questa bolla di disagio, microcriminalità e solitudine che la Procura di Udine ritiene si annidi il male oscuro e, con esso, il movente del delitto commesso nella tarda serata di sabato scorso a Bicinicco. **DE FRANCISCO** / PAG. 4

IL DOLORE DEI FAMILIARI

Il fratello della vittima: «Non meritava questa fine»

MICHELLUT / PAG. 5

CRONACHE

IN CENTRO A UDINE

Locale chiuso dalla polizia e un ferito in stazione

Consumatori di hascisc e di cocaina tra i clienti e dosi trovate tra i tavoli. Per questo motivo sabato la questura ha disposto la chiusura per 15 giorni del Kebab Fè Bontà di via Roma. Sempre in Borso stazione nella tarda serata di ieri un cittadino straniero è stato soccorso dalle guardie giurate di Mondialpol Vedetta 2, che hanno chiamato l'ambulanza e fermato i militari impegnati nei pattugliamenti. **SEU** / PAG. 22

VERSO IL VOTO DELL'8 E 9 GIUGNO

Prime liste nei Comuni Oggi c'è tempo fino alle 12

Si chiuderanno oggi alle 12 i termini per la presentazione delle liste in vista delle prossime elezioni comunali. / PAG. 26

L'ANALISI

BRUNO CHERCHI

AL G7 DI VENEZIA IL MONDO CERCA PIÙ SICUREZZA

Tra qualche giorno a Venezia i Ministri della giustizia dei Paesi più industrializzati del mondo si riuniranno. / PAG. 14

CELEBRAZIONI A GEMONA PER L'ANNIVERSARIO E ALLO STADIO UN MINUTO DI SOSPENSIONE DEDICATO ALLE VITTIME

L'Udinese acciuffa il pari al 92', il pubblico vince

Un intenso silenzio, commozione e poi applausi nel ricordo delle vittime del terremoto. Poi l'1-1 col Napoli **OLETTO** / PAG. 40

CHIESA IN LUTTO

Addio a don Pressacco canonico di Cividale

Una persona colta e amante della lettura. La chiesa friulana piange don Pressacco. Aveva 85 anni. **ROSSO** / PAG. 23

SEDEGLIANO

Operaio cade in un tombino mentre taglia una siepe

Stava lavorando dalla prima mattinata di ieri per sistemare il verde. **SEU** / PAG. 32

FATTA COL PANE INVENDUTO

Lignano ha la sua birra artigianale

La lattina

Bionda, fresca e local: arriva "La Tosta". Domani, mercoledì, sarà il Tenda bar a ospitare la presentazione ufficiale della birra made in Lignano, con un party speciale per il quale è previsto l'accompagnamento musicale del dj Tommy Vee. Non poteva che essere un evento, l'arrivo di questa spumeggiante novità nella località di Lignano, che la ha originata. Il presidente del consorzio Spiaggia Viva, Michele Battiston è pronto a presentare a tutti, sia mercoledì, che ogni giorno, un prodotto che nasce da una sua particolare intuizione. Una golden ale, dorata e beverina, che va servita a 3 gradi che permetterà a Lignano di raccontarsi imprenditorialmente attraverso il suo primo prodotto alimentare locale. **DEL SAL** / PAG. 33

1976-2024

IL PRESIDENTE DEL SENATO

«Sia un monito»

«Nel 48° anniversario del sisma che devastò il Friuli e provocò la morte di 965 persone, rinnovo la mia vicinanza e quella del Senato della Repubblica, a questa terra che dalla tragedia seppe rialzarsi con forza, determinazione e coraggio». Lo scrive il presidente del Senato, Ignazio La Russa: «Un evento drammatico che deve costituire un monito affinché Istituzioni e attori coinvolti adottino le azioni di prevenzione contro il rischio sismico».

LA CAMERA DEI DEPUTATI

Un dramma

«Nel ricordo del terremoto del Friuli ci sono il dolore per le vite umane strappate ai propri cari, il dramma incancellabile, il patrimonio distrutto, la solidarietà, l'efficiente macchina della ricostruzione, il ruolo del commissario Zamberletti e la nascita della Protezione civile». Lo dichiara il presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana, ricordando la forza e la capacità di reagire di una comunità laboriosa.

IL SINDACO DI GEMONA

«Prevenzione»

«6 maggio 1976: pregare per i morti, ringraziare chi ha soccorso e ricostruito, vivere per non dimenticare continuando a lavorare per la prevenzione». Lo ha scritto ieri, nell'anniversario della tragedia, il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, sindaco di Gemona, una delle cittadine più colpite dal sisma del 1976, con oltre 400 vittime e praticamente l'intero tessuto urbano sradicato dal terremoto di maggio e poi da quelli che seguirono, a settembre.

Da sinistra: Fedriga, Zilli e Lione

Da sinistra: monsignor Costante con l'arcivescovo Lamba

Il corteo all'arrivo in Duomo a Gemona e la cattedrale gremita (FOTO PETRUSSI)

Terremoto

Esempio e ricordo

A Gemona messa con l'arcivescovo e cortei per il 48° anniversario del sisma

Giacomina Pellizzari / GEMONA

«Le generazioni del terremoto stanno scomparendo, noi tutti abbiamo il dovere di continuare a ricordare le mille vittime, di cui 400 solo a Gemona, e la lezione che abbiamo tratto dalla tragedia del 6 maggio 1976». L'appello lanciato da monsignor Valentino Costante, dall'altare del duomo, davanti ai fedeli commossi, è stato rafforzato dall'arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba, nel cimitero di Gemona, davanti alle 400 tombe, tutte uguali, dove, come avviene a ogni anniversario, è stata deposta una corona di alloro.

Qui l'arcivescovo, in una delle sue prime visite sul territorio, ha ricordato che «siamo invitati da questo evento del 1976 a prenderci cura anche delle sofferenze dell'oggi. Quante persone oggi non solo in Palestina e in Ucraina, ma in tantissime parti del mondo vivono questa stessa sofferenza». Lo stesso arcivescovo poi si è soffermato sul rosone in miniatura del duomo che aveva appena ricevuto in dono da monsignor Costante. «Il rosone – ha detto – rappresenta l'unione, posso immaginare che in quei giorni alcuni abbiano avuto, comprensibilmente, la tentazione di andare via, ma vedere che attorno a questo rosone si univa la nazione, li ha convinti a restare». E proprio perchè altri terremoti potrebbero tornare a distruggere ancora «questo rosone deve ricordarci che si può ricominciare».

Arrivato qualche minuto prima delle 21, la stessa ora in cui 48 anni fa, il sisma si abbatteva su queste terre, il nuovo arcivescovo di Udine ha attraversato a piedi il centro di Gemona pregando. Il presule ha raggiunto, in processione, il camposanto. La sua presenza è stata letta da molti dei presenti come un segno di vicinanza e di partecipazione al dramma vissuto da troppe famiglie in quel lontano '76. Non a caso il sindaco, Roberto Revelant, non ha mancato di ringraziare «sua eccellenza l'arcivescovo per aver voluto essere presente a questa cerimonia ricca di significato». Anche lo stesso primo cittadino ha invitato a non dimenticare mai di raccontare quella lezione di solidarietà e rinascita che «ci ha resi ancora una volta unici ai giovani, ai figli e

IL COMMENTO

«Una visione unitaria di sviluppo utile anche oggi»

La ricorrenza del terremoto del 6 maggio 1976, cui seguì una forte replica a settembre, è una celebrazione che coinvolge ed è sentita oltre i confini del Friuli e ciò innanzitutto perché ne scaturì un impulso di solidarietà talmente forte e tempestivo che accomunò tutta la Regione, indistintamente, prima ancora che intervenissero le ingenti forze dal resto del Paese e da altri Stati, specie quelli confinanti. Nel maggio del 1976 prese infatti avvio anche una nuova fase della politica regionale che per almeno due decenni determinò, contemporaneamente alla ricostruzione delle case, delle fabbriche e delle Chiese nelle zone del Friuli direttamente colpite, un processo più generale e fecondo che riguardò tutti, da Trieste al Tagliamento. Fu infatti quello che i governanti del tempo chiamarono con la locuzione "ricostruzione e sviluppo", quantificato cioè non semplicemente sulla base dei costi della riedificazione materiale dei beni distrutti, ma pure sul cosiddetto "danno di processo": un concetto che in termini giuridici si chiama lucro cessante, mentre in termini di strategia politica, quella appunto inventata all'epoca, si chiama perdita delle possibilità di crescita con la conseguente inevitabile emarginazione, emigrazione, povertà. Fu la carta vincente che la Regione autonoma, guidata da personaggi illuminati come furono i presidenti in quel decennio, Comelli e Biasutti, rappresentò tempestivamente al Governo che la comprese e la condivise. Insieme alla ricostruzione materiale di paesi e città, affidata alla regia di quei sindaci che a pieno titolo sono chiamati oggi "emeriti", si realizzarono grandi opere, dal potenziamento del sistema autostradale e viario al completamento dell'autostrada verso l'Austria, alla radicale modernizzazione e velocizzazione della ferrovia pontebbana, allo scalo di Cervignano, per ricordare le più importanti, evidenti e naturalmente costose. È chiaro che in quella logica di sviluppo rientravano non solo la provincia di Udine, ma anche Trieste e il sistema portuale regionale per il quale i collegamenti hanno rappresentato l'elemento decisivo di rilancio oggi ben visibile e consolidato. Sono queste le ragioni per le quali la celebrazione del 6 maggio può considerarsi anche un'occasione di conferma di quell'unità regionale che ha segnato la crescita complessiva della comunità del

Striscioni e applausi ieri sera allo stadio prima di Udinese-Napoli

I volontari durante la celebrazione e il corteo verso il cimitero dopo la messa

ai nipoti. Noi giovani dobbiamo imparare a saper trarre insegnamento come ci ripeteva il commissario di Governo, Giuseppe Zamberletti, il padre della Protezione civile». Da quell'insegnamento i giovani hanno imparato a ringraziare le migliaia di volontari che da quella notte, per tutta l'estate del 1976, hanno teso la mano alle popolazioni distrutte. Revelant l'ha fatto anche ieri sera.

Tutti questi valori sono fondamentali anche per il presidente d lla Regione, Massimiliano Fedriga, che pensa di strutturare quel modello per fronteggiare altri possibili disastri. «È una giornata che guarda il futuro, anche in relazione agli eventi drammatici che avvengono nel mondo, ripartendo da qui si può costruire il futuro. Non dobbiamo viverlo solo come un doveroso ricordo, l'esperienza del terremoto deve essere vista come un modello, aggiornato ai tempi attuali, per costruire un sistema di resilienza. La tragedia del terremoto ha segnato profondamente la storia della nostra regione, cambiando per sempre il volto e il vivere di questa terra, dei suoi paesi e della sue comunità. Dalle macerie, però, questo popolo forte e determinato, è riuscito a rialzarsi con una dignità senza pari, e a dare un esempio di concretezza, fiducia e straordinaria generosità. Oggi parlare del "modello Friuli" significa parlare di qualche cosa che si può realizzare anche quando tutto sembra perduto. Su questo il Friuli può essere un faro che consente di elaborare un progetto di studio da offrire al Paese e all'Europa». Questo, molto probabilmente, è il progetto su cui sta lavorando la Regione per la celebrazione, nel 2026, del cinquantennale della tragedia.

LA CERIMONIA
CELEBRATA IN DUOMO A GEMONA LA MESSA PER IL 48° ANNIVERSARIO DEL SISMA

Lamba: «Invitati dall'evento del '76 a prenderci cura delle sofferenze dell'oggi»

Il presidente Fedriga: «Quei giorni hanno cambiato per sempre la vita di questa terra»

Anche ieri sera, nel duomo restaurato dopo il sisma, si respirava la commozione di sempre. Uomini e donne, in silenzio, avvolti nei loro pensieri e nel ricordo di chi non c'è più, hanno rivissuto momenti drammatici che vanno rievocati per non dimenticare. «La tragedia e la ricostruzione fanno parte della coscienza collettiva dei friulani, anche dei giovani», ha aggiunto con la voce rotta dalla commozione l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, mentre Loris Cargnelutti, invitava gli agenti della polizia locale a deporre la corona, in cimitero. Attorno ai 400 nomi, con indicata solo la data di nascita, si sono raccolte le autorità civili, militari e religiose assieme a tante persone che quella notte la tragedia l'hanno vissuta. Le note dei due cori di Gemona hanno reso l'atmosfera ancora più sentita. —

Una corona d'alloro deposta in cimitero vicino al monumento coi nomi dei 400 morti

Striscioni allo stadio durante la partita Udinese-Napoli: alle 21 stop di un minuto

CONSIGLIO REGIONALE

Modello per l'Italia

Il 6 maggio del 1976 continua a essere una data spartiacque nella storia del Friuli. Resta il ricordo di una immane tragedia, il dolore per chi perse la vita e la vicinanza alle famiglie delle vittime, ma anche l'orgoglio legato a una ricostruzione dal basso che è ancora un modello per tutta l'Italia. A 48 anni di distanza dal sisma, sono queste le riflessioni maturate in seno al Consiglio regionale, l'organismo di rappresentanza delle comunità del Friuli Venezia Giulia, presieduto da Mauro Bordin. Una regione che nel dopo terremoto non solo si è rialzata ma ha saputo individuare una sua peculiare strada per lo sviluppo economico e sociale, nel segno di un'autonomia che era e rimane un sentimento ancor prima che un'opportunità dettata dalle parole scritte sullo Statuto.

GIOVANNI BELLAROSA

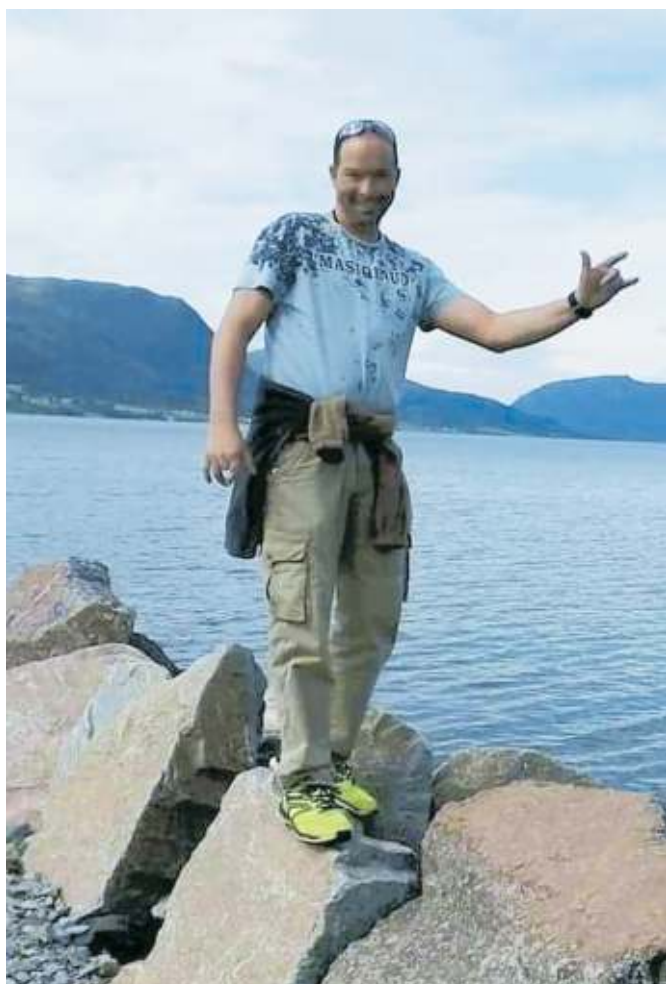
Friuli Venezia Giulia, ben oltre la celebrata riforma costituzionale con la quale è stato eliminato il trattino tra le due componenti territoriali, un trattino, per inciso, che, contro ogni intenzione di un legislatore disattento, è rimasto nell'articolo Uno dello Statuto regionale: oggi, come in origine era, non rappresenta una separazione bensì il trait d'union della Regione nella sua interezza.

Lo scorrere del tempo ha inevitabilmente modificato gli assetti e le prospettive dell'economia regionale che oggi segna indici di qualche sofferenza nell'apparato produttivo del Friuli che, anche grazie a impianti ricostruiti e rinnovati dopo il sisma, contribuì allora a rendere concrete le intuizioni del secolo scorso. Migliore sembra la situazione sulla fascia marittima anche in virtù del decollo del sistema portuale complessivo del Friuli Venezia Giulia. Ma come avvenne nei decenni successivi al '76, quando la crescita post terremoto del Friuli servì anche laddove il sisma non colpì, non vi è ragione per dubitare che quella visione unitaria di sviluppo a suo tempo impostata debba risultare utile anche nell'attuale congiuntura. Tanto più che le ulteriori sfide che il futuro prossimo ci pone davanti richiedono il rafforzamento dell'identità regionale, dovendo misurarci, o meglio fare sistema, con dei competitori istituzionali naturalmente più grandi, economicamente più forti e storicamente coesi, in una parola il Nord Est così frequentemente richiamato. A pensarci bene anche qui ci sono straordinarie similitudini: dopo quei vent'anni arrivò nei primi anni Novanta la legge 19 sulle Aree di confine, che vedeva nelle sinergie tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, ferma restando l'identità di ciascuno, l'embrione di quel Nord Est che oggi molti ammirano e che rappresenta per noi un'accattivante prospettiva. —

GIANPIETRO BENEDETTI

1942 — 2024

La Famiglia Benedetti
e il Team Danieli
ringraziano
per la sentita partecipazione

L'omicidio di Bicinicco

Stefano Iurigh (foto dal suo profilo Facebook), 43 anni, originario di San Giovanni al Natisone; Silvia Comello, 42 anni, di Reana del Rojale, e le forze dell'ordine sabato sera a Bicinicco fuori dall'abitazione di Iurigh, arrivate dopo la chiamata di Comello

«Iurigh mi ha venduto della droga scadente Per questo l'ho ucciso»

Silvia Comello, 42 anni, di Reana del Rojale, è accusata di omicidio volontario
Prima di essere portata in carcere ha chiesto che qualcuno badasse ai suoi cani

Luana de Francisco / UDINE

Chi la conosce, parla di una tragedia annunciata. Silvia Comello non stava bene e la tossicodipendenza la portava a rendersi molesta, alla ricerca continua di soldi per l'acquisto delle dosi che – così si illudeva – le avrebbero restituito quel sollievo che una vita tormentata le aveva sempre negato. Sollievo, ma anche sballo. Li aveva cercati anche sabato sera, in compagnia di Stefano Iurigh, l'amico conosciuto proprio al Sert, tempo addietro, e al quale aveva fatto visita già altre volte, in passato. In paese, certe cose, a cominciare dai "forestieri" che vanno e vengono, non passano inosservate. È in questa bolla di disagio, microcriminalità e solitudine che la Procura di Udine ritiene si annidi il male oscuro e, con esso, il movente del delitto.

«Mi ha venduto della sostanza che non valeva niente. E io gliel'ho pagata 140 euro», ha detto Comello agli inquirenti, dopo avere massacrato Iurigh. Lei, 42enne originaria e residente a Reana del Rojale, chiusa nel carcere femminile di Trieste con l'accusa, ancora embrionale (al netto, cioè, di eventuali future circostanze aggravanti), di omicidio volontario, e lui, 43enne, nato a Bolzano, frazione di San Giovanni al Natisone, e ucciso a Bicinicco, dove si era trasferito un paio di anni fa da Castions di Strada, dopo la separazione da Giada Cepile, l'ex compagna e madre della loro bambina, trasferito in obitorio a Udine, in attesa di autopsia. L'incarico sarà conferito al medico legale Lorenzo Desinan nelle prossime ore e l'accertamento potrebbe essere eseguito, quindi, già nella giornata di mercoledì, anche alla presenza di un consulente che il difensore dell'indagata, avvocato Irene Lenarduzzi, ha annunciato l'intenzione di nominare. La data potrebbe essere notificata anche all'avvocato Laura Presot, cui si è rivolta nel frattempo l'ex convivente della vittima, in quanto madre della figlia (della quale è stata sospesa la responsabilità genitoriale a entrambi). Gli esami eseguiti sulla donna in ospedale nell'immediatezza dei fatti, intanto, hanno confermato l'assunzione di cocaina nel corso della giornata. Quanto alla provenienza della droga, resta tutto da provare che a cederla sia stato proprio l'amico. Nulla esclude che a procurarla possa essere stata lei o che, comunque, fosse stata acquistata da terzi.

Tanti i particolari sottratti alla verbalizzazione, ma che la donna avrebbe condiviso con gli investigatori e il resto del personale, anche sanitario, che l'ha presa in carico prima dell'interrogatorio. Quando, di fronte al sostituto procuratore Andrea Gondolo, titolare del fascicolo, e alla presenza del proprio legale, ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere.

«Ho ucciso un uomo», ha detto all'operatore del 112 che ha risposto alla sua chiamata, alle 21.21. Salvo poi balbettare: «Non so dove sono, ho paura». E aggiungere, come in trance. «Non so cosa ho fatto. Me l'ha detto Satana». Chiari segni di confusione, alternati alla macabra lucidità di chi sente il bisogno di mettere insieme i pezzi del delirio. «L'ho colpito con un coltello e una forbice. E ho cercato di aprirgli la testa – ha raccontato ai carabinieri –. Ho usato l'acido muriatico. E ho provato a dare fuoco al cadavere». La conferma alla vista del corpo e, in particolare, proprio del volto, irriconoscibile, di Iurigh. Tra le ipotesi al vaglio della difesa, non a caso, c'è anche quella di una perizia psichiatrica della propria assistita. Seguita dai servizi sociali e, stando a quanto da lei dichiarato, in cura al Centro di salute mentale, Comello il mese prossimo avrebbe dovuto comparire in tribunale, a Udine, per rispondere di concorso in minacce con l'ex compagno nei confronti di alcuni parenti. Intanto, la mattina di domenica, prima di essere accompagnata in carcere, il suo pensiero è corso ai due cani che la attendevano a casa. Ha chiesto che qualcuno se ne prendesse cura e la polizia locale ha provveduto ad affidarli a un canile. —

LA TESTIMONIANZA

L'ex compagna: «Era speciale Gli volevo ancora molto bene»

Elisa Michellut / CASTIONS DI STRADA

Giada Cepile ha la voce rotta dall'emozione quando ricorda l'ex compagno, con il quale ha trascorso dieci anni della sua vita. «Era il padre di mia figlia ed era come un papà anche per le mie due ragazze, avute da un precedente matrimonio – racconta –. È finita nel 2002, quando non sono più riuscita ad aiutarlo a superare i suoi problemi, che purtroppo aveva anche quando ci siamo conosciuti. Abbiamo passato dieci anni assieme, che non si dimenticano facilmente. Gli volevo ancora molto bene. Era un padre fantastico e sempre presente nella vita della sua bambina, che adorava. Era tutto il suo mondo. La prima e unica volta in cui ho visto piangere Stefano è proprio quando è nata sua figlia. Ricordo ancora l'emozione e i suoi occhi pieni di lacrime. Sono cose che non si scordano facilmente. Ero molto innamorata. Per me era un uomo eccezionale».

L'ex compagna spiega di non aver mai sentito parlare Stefano Iurigh di Silvia Comello, la donna accusata di averlo ucciso, sabato sera, nel salotto della sua abitazione al termine di un violento litigio. «Non ho idea di chi sia questa donna. Non ricordo di aver mai sentito nemmeno nominare il suo nome. È probabile, come ha spiegato ai carabinieri la signora, che possa averla conosciuta al Sert, dove era seguito da tempo. Stefano era un uomo molto sensibile e amava tanto il mare. Aveva la patente nautica e andavamo spesso in barca a Grado. Con lui ho trascorso momenti bellissimi. È stato anche un bravissimo ciclista. Quando veniva a trovarmi arrivava sempre in bicicletta, da Bicinicco a Castions di Strada, dove risiedo. Dopo un periodo piuttosto burrascoso, negli anni della separazione, adesso avevamo ritrovato la serenità e andavamo d'accordo. Non ci sentivamo spesso perché avevamo concordato di rifarci entrambi una vita ma io c'ero sempre per lui e viceversa. Tempo fa, per dargli una mano, l'ho ospitato per un mese intero a casa mia. Quello che è successo è assurdo. Nessuno merita una fine del genere». —

Giada Cepile assieme all'ex compagno Stefano Iurigh

IL RICORDO

Il dolore del fratello: «Stefano non meritava una fine del genere» La zia: volevo aiutarlo

Elisa Michellut / BICINICCO

«Mio fratello non meritava una cosa simile. Non avrei mai immaginato che potesse succedere qualcosa del genere. È veramente inaccettabile». È lo sfogo di Giuliano Iurigh, il fratello di Stefano, 43 anni, trovato morto sabato sera, nel salotto della sua abitazione, in via Roma, nel piccolo comune di Bicinicco, a due passi dal centro del paese, al termine di una violenta lite con l'amica Silvia Comello, 42 anni, in carcere con l'accusa di averlo ucciso colpendolo più volte alla testa, al volto e

Era rientrato in regione venerdì sera per poter trascorre a casa il fine settimana

al collo, con un paio di forbici e un coltello. «Ci eravamo visti sabato mattina – racconta Giuliano Iurigh –. Era venuto a bere un caffè a casa mia, a San Giovanni al Natisone, ed era molto sereno. Abbiamo parlato della festicciola che avevamo in programma di organizzare domenica e poi mi ha raccontato anche della sua nuova occupazione. In questo periodo lavorava per una ditta che installa impianti fotovoltaici. Sentiva la pesantezza di dover trascorrere anche lunghi periodi fuori regione ma il lavoro gli piaceva e lo faceva volentieri. Era rientrato venerdì sera per trascorrere il fine settimana in regione. Non mi ha parlato di nessun impegno preso per il sabato sera. Come ho detto anche ai carabinieri, non lo avevo mai sentito parlare della signora Silvia Comello, che non conosco assolutamente. Ho provato a chiedere a diverse persone ma nessuno sembra averla mai vista. Probabilmente si sono incontrati occasionalmente».

Il fratello di Stefano Iurigh è ancora visibilmente scosso. «Sabato notte – spiega – mi hanno chiamato le forze dell'ordine e sono corso a Bicinicco. Mio fratello era un uomo buono, non ha mai dato fastidio a nessuno. Ce la metteva tutta per riuscire in ciò che faceva. Non doveva finire così. Non possiamo accettarlo». In passato, fino al 2013, il quarantatreenne, originario di Bolzano, nel comune di San Giovanni al Natisone, aveva lavorato come artigiano in una ditta. «Lavorava elementi in legno – racconta ancora il fratello Giuliano –. Poi, purtroppo, è subentrata la crisi del settore e la ditta è stata chiusa. Stefano ha dovuto cambiare lavoro e reinventarsi. Ha cominciato a lavorare per una ditta che operava per conto di Fincantieri per l'allestimento delle navi da crociera. Poi, come detto, c'è stata la svolta green con gli impianti fotovoltaici. Lavorava tanto per avere la sua autonomia economica. Nella sua vita ha sofferto molto, per la morte dei nostri genitori, Guerrino e Pierina, mancati anni fa, e per la separazione dalla compagna. Adesso stava cercando di ricostruirsi una vita e una famiglia».

Stefano Iurigh, 43 anni, con il suo cane (FOTO DA FB)

La cognata Giovanna aggiunge: «Siamo molto scossi. Di Stefano ricordo il sorriso. Era un uomo mite e riservato, sempre allegro, una bella persona. Anche nei confronti della sua famiglia era sempre presente e attento alle necessità degli altri». A ricordare con particolare affetto il nipote è la zia materna, Silvana. «Avrei voluto fare di più per aiutarlo. Purtroppo si era perso. Ha dovuto affrontare una vita difficile fin da quando era piccolo. Nessuno merita una fine del genere. Siamo sconvolti. Mi chiamava sempre "la mia ziettta" – le parole di Silvana –. Provo un grande senso di colpa perché avrei voluto fare di più per lui. Ci eravamo visti a dicembre. Viaggiava tanto per lavoro e non tornava a casa spesso. Per la nostra famiglia è un dolore difficile

In questo periodo lavorava per una ditta che installa impianti fotovoltaici

da superare».

La zia paterna, Maria, descrive il nipote come un uomo particolarmente sensibile. «Aveva i suoi difetti, come tutti, ma aveva un animo buono. Non capisco come questa signora abbia potuto fare una cosa del genere». Anche Carla, la zia materna di Stefano, non riesce a darsi pace. «Era gentile e fin troppo ben disposto nei confronti del prossimo. Stefano credeva a tutto quello che gli veniva detto, purtroppo. Lo sentivo al telefono ma non spesso come avrei voluto. Era sempre via per lavoro. Adesso che non è più con noi provo un senso di smarrimento. Sono addolorata».

Per alcuni mesi, in passato, Iurigh aveva lavorato anche al Girasole, il canile di Porpetto. Lo ricorda il titolare, Massimiliano Di Pascoli. «È rimasto per circa sei mesi qui da noi. Aveva dei grossi problemi, che sono emersi anche durante il periodo trascorso in canile. Ricordo che aveva due cani, che poi ha lasciato a noi perché non riusciva più a gestirli». Chi lo conosceva bene, ricorda Iurigh come una persona sempre disponibile ad aiutare il prossimo. «Non si faceva mai pregare quando c'era bisogno di lui – la testimonianza di un amico –. Aveva dei problemi, è vero, ma era una brava persona. Ci mancherà molto. Ciao Stefano».—

L'inferno di Casteldaccia

Un'altra strage sui luoghi di lavoro

Esalazioni di gas, morti cinque operai. Facevano manutenzione su una fogna. Mattarella: «Inaccettabile, si faccia luce»

Alfredo Pecoraro / CASTELDACCIA

Sollevando un tombino lungo la statale 113 che collega Casteldaccia a Palermo, una strada larga appena una decina di metri con villette su entrambi i lati, tre operai si sono calati all'interno del locale della fogna, profondo circa 5 metri, per effettuare lavori di manutenzione per conto della ditta Quadrifoglio Srl, che aveva vinto l'appalto dell'Amap, l'azienda municipalizzata di Palermo. Ma subito dopo avere fatto i primi scalini, con la pompa ancora in mano, i tre si sono sentiti male perdendo i sensi. Non sentendoli, altri

Tre sono morti respirando idrogeno gli altri due nel tentativo di salvarli

due colleghi, sempre scendendo dal tombino, hanno raggiunto il solaio in cemento per capire cosa stesse succedendo, ma anche loro sono rimasti intrappolati: l'idrogeno solforato, dieci volte sopra il limite consentito, li ha storditi subito. Un sesto operaio che si trovava all'esterno s'è precipitato per soccorrerli ma subito dopo avere inalato il gas killer è riuscito a risalire in superficie, salvandosi, anche se le sue condizioni sono gravi, ed è ricoverato al Policlinico di Palermo.

I parenti di alcune delle vittime dell'ennesimo incidente sul lavoro si stringono in un abbraccio ANSA

IL CORDOGLIO DI MATTARELLA

È il drammatico bilancio dell'ennesimo incidente sul lavoro, avvenuto ad appena cinque giorni dal primo maggio e dal discorso del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. E proprio il capo dello Stato, da New York, auspica «che sia fatta piena luce sulle dinamiche dell'incidente». «Ma l'ennesima inaccettabile strage sul lavoro - dice Mattarella - deve riproporre con forza la necessità di un impegno comune che deve riguardare le forze sociali, gli imprenditori e le istituzioni preposte». I vigili del fuoco, che sono intervenuti con tre squadre più alcuni volontari dopo la chiamata al 112 arrivata alle 13.48, hanno recuperato i cinque corpi degli operai con l'ausilio della squadra dei sommozzatori che si sono immersi nella melma della vasca, di circa 80 centimetri. «Ci sono indagini in corso, posso dire solo che gli operai non avevano le maschere di protezione e quando li abbiamo recuperati erano già deceduti nonostante i tentativi del personale sanitario di rianimarli», ha detto ai cronisti il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Palermo, Girolamo Bentivoglio Fiandre. Dopo avere raggiunto il luogo della strage, Ambrogio Cartosio, a capo della procura di Termini Imerese, ha aperto una inchiesta affidando le indagini alla polizia che ha interrogato il direttore dei lavori e il responsabile per la sicurezza dell'Amap, l'azienda appaltatrice. Gli inquirenti stanno acquisendo altri elementi nella sede della Quadrifoglio, a Partinico, e stanno sentendo diversi testimoni. «Alle famiglie delle vittime il mio profondo cordoglio, unitamente al sentimento di vicinanza verso il lavoratore che si trova attualmente nel reparto di rianimazione all'ospedale Policlinico di Palermo. Sia fatta piena luce su questa tragedia», scrive su X la premier Giorgia Meloni. Un operaio che stava facendo lavori di giardinaggio nell'azienda vinicola Duca di Salaparuta, che si trova a pochi metri dal luogo della strage, sostiene di avere sentito delle urla intorno a mezzogiorno e di essersi precipitato per capire cosa

La procura ha aperto un'inchiesta, i vertici dell'azienda sentiti dagli agenti di polizia

stesse succedendo. Tra l'orario indicato dal testimone e la chiamata al 112 però c'è un vuoto di 1 ora e 48 minuti.

LE INDAGINI

Gli inquirenti stanno indagando ad ampio spettro sulla dinamica e stanno raccogliendo le testimonianze anche dei quattro operai scampati alla strage. I vigili del fuoco hanno escluso l'ipotesi del cedimento strutturale del solaio, che era stata indicata da alcuni dirigenti della Cgil che si sono precipitati a Casteldaccia. Rimane una grande punto interrogativo. Perché operai considerati esperti si sarebbero calati nella vasca senza mascherina e dispositivi di protezione? «È una cosa assurda, l'odore era tale che non è comprensibile perché non si siano protetti», commenta il presidente dell'Amap Alessandro Di Martino, che si è subito recato a Casteldaccia. —

LE ALTRE TRAGEDIE

Dall'Esselunga fino a Suviana Una scia di sangue senza fine

Quasi un mese fa l'esplosione della centrale in Emilia-Romagna provocò la morte di 7 lavoratori Per l'Inail nel primo trimestre sono 191 gli incidenti mortali

ROMA

Quella di ieri è la terza strage di quest'anno sul lavoro, insieme a quella di neanche un mese fa a Suviana (nel Bolognese, sette morti) e a quella di Firenze nel cantiere della Esselunga a Firenze di febbraio (cinque morti). La lunga scia di sangue dei decessi sul lavoro non accenna quindi ad arretrare. Le cinque vittime di ieri nel Palermitano (un altro della squadra è ricoverato in gravi condizioni in ospedale) erano impegnate in un lavoro in una fogna per conto dell'Amap, società per la gestione delle condotte idriche e fognarie di Palermo e hanno perso la vita dopo essersi calati in un cunicolo da un tombino esterno. Un dato purtroppo in linea con la tragica tendenza di quest'anno, fotografata dall'Inail con 191 morti soltanto nei primi tre mesi dell'anno. Il caso di ieri ricorda per numero di vittime quanto accaduto 15 anni fa nello stabilimento ThyssenKrupp a Torino dove in un rogo persero la vita sette operai della società. Ma la conta delle morti bianche pare essere infinita. Nella notte fra il 30 e il 31 agosto 2023 a Brandizzo, in provincia di Torino, persero la vita 5 operai investiti da un treno regionale mentre stavano eseguendo lavori di manutenzione sui binari: Michael Zanera, 34 anni, Giuseppe Sorvillo, 43, Saverio Giuseppe Lombardo, 52, Giuseppe Aversa, 49, e Kevin Laganà, 22. A Monopoli, in provincia di Bari, il 24 maggio 2023 due operai, Vito Germano di 64 anni, e Cosimo Lomele di 62 sono morti in un cantiere edile. Secondo una prima ricostruzione, si trovava-

Nel cantiere di Firenze, a febbraio, ci furono altre cinque morti

no all'interno di uno dei vasti scavi per le condutture dell'impianto fognario di un nuovo complesso edilizio, quando un costone roccioso si è staccato e li ha travolti. Il 12 giugno 2023 Giovanni e Filippo Colapinto, padre e figlio, sono morti a Gioia del Colle, in provincia di Bari, dopo essere caduti in una cisterna di vino, a causa delle esalazioni. Secondo le ricostruzioni, il padre, 81 anni, sarebbe caduto nel tentativo di salvare il figlio 47enne, scivolato mentre eseguiva le operazioni di pulizia. Era il 4 settembre 2023 quando all'interno di un cantiere a Corchiano, in provincia di Viterbo, alcuni operai stavano effettuando dei lavori sulla parete esterna di uno stabile dell'Ater. Improvvisamente si è verificato un crollo che ha coinvolto due lavoratori: un operaio edile di 54 anni è rimasto gravemente ferito e è deceduto poco dopo in ospedale. —

La manifestazione a Bologna

Vigili del fuoco e polizia sul luogo dove è avvenuto l'incidente ANSA

Gli infortuni sul lavoro

	NEI PRIMI TRE MESI DEL 2024		NEL 2023	
DENUNCE	145.130	+0,4% rispetto al primo trimestre 2023	585.356	-16,1% rispetto al 2022
VITTIME	191	-2,6%	1.041	-4,5%
Patologie di origine professionale	22.620	+24,5%	72.754	+19,7%
Casi mortali in itinere	Da 48 a 40		Da 300 a 242	
Casi mortali in occasione di lavoro	Da 148 a 151		Da 790 a 799	

Dati Inail ANSA

Le vite perdute sotto terra La figlia piange il suo papà

Lo strazio e le lacrime della donna, che ha riconosciuto l'auto parcheggiata
Tra le vittime il contitolare (71 anni), mentre il più giovane (26 anni) era interinale

CASTELDACCIA

Quando supera il nastro di protezione, sistemato dai carabinieri per isolare la zona della strage di Casteldaccia, cittadina a 25 chilometri da Palermo, la donna si blocca. Guarda alla sua destra. Parcheggiata, radente al marciapiede, c'è un auto: è un Alfa Romeo Stelvio. «È l'auto di papà, è la sua... È l'auto di papà». Piange, si dispera. A sorreggere la donna, è una cugina. È uno strazio.

IL LUOGO DELLA TRAGEDIA

Sotto il manto della statale 113, a pochi metri dalla cantina vinicola della Duca di Salaparuta, i vigili del fuoco hanno appena recuperato i corpi di cinque operai. Sono morti per avere respirato nello spazio confinato idrogeno solforato prodotto dai liquami con una concentrazione dieci volte superiore al limite.

LE VITTIME

Le vittime sono Epifanio Alsazia, 71 anni di Partinico, contitolare della ditta Quadrifoglio group srl, che aveva vinto l'appalto dell'Amap, l'azienda di Palermo, per i lavori di manutenzione della vasca fognaria della zona orientale di Casteldaccia; Giuseppe Miraglia di 47 anni originario di San Cipirrello (Palermo), Roberto Raneri di 51 anni di Alcamo (Trapani), Ignazio Giordano di 59 anni e Giuseppe La Barbera, 26 anni, lavoratore interinale dell'Amap, la stazione appaltante. «Ho visto i volti dei poveri operai, avevano un colore che da ex medico legale mi dico sono morti per intossicazione», spiega l'assessore regionale al Lavoro, Nuccia Albano, dopo il sopralluogo a Casteldaccia su mandato del presidente della Regione Renato Schifani. Un sesto operaio, Domenico Viola, 62 anni, è grave ed è ricoverato al Policlinico di Palermo.

I SOPRAVVISSUTI

Altri tre operai l'hanno scampata, non si sono calati nel tunnel col gas killer: Giovanni D'Aleo, di 44 anni, Giuseppe Scavuzzo, di 39 anni, e Paolo Sciortino, di 35 anni, sono stati portati nell'ospedale di Termini Imerese (Palermo) per precauzione, sono sotto shock, ma senza particolari problemi. Ma il dolore resta altissimo: «C'è mia figlia a casa con due bambini, sto andando da lei», dice in lacrime il suocero di Giuseppe La Barbera, l'interinale morto sotterra che era corso in aiuto dei suoi colleghi dopo avere sentito delle urla.

Appresa la notizia, Antonio Di Salvo, 67 anni, titolare della Quadrifoglio Srl, sta rientrando in Sicilia dagli Stati Uniti dove si trova per il matrimonio di un parente. Il suo socio Epifanio Alsazia è una delle cinque vittime.

PIETRO RAO
SINDACO DI PARTINICO

«Non riesco ancora a comprendere cosa possa essere successo, sono persone che sanno quello che fanno»

IL SINDACO DI PARTINICO

«È una grandissima tragedia, non riesco a comprendere ancora cosa possa essere successo durante l'intervento. Sono operai che sanno quello che fanno, non credo che possano essere stati sopraffatti dalle esalazioni», dice Pietro Rao, sindaco di Partinico, che si è recato in via Milano, sede della società Quadrifoglio Group dove erano impiegate quattro delle vittime di Casteldaccia. I lavori lungo la strada statale 113 erano stati predisposti a seguito delle ripetute segnalazioni degli ultimi giorni sulle anomalie della rete fognaria, nel tratto tra l'intersezione con via della Rotonda e una stazione di sollevamento. Cgil Cisl e Uil per oggi hanno proclamato lo sciopero generale di 4 ore nella provincia di Palermo e di 8 ore per la categoria degli edili. —

LA QUADRIFOGLIO GROUP

I sindacati contro la ditta «Erano sotto inquadrati»

PALERMO

Una piccola azienda con 24 dipendenti e un fatturato di un milione di euro, fondata nel 2005, ma che negli ultimi anni si era aggiudicata appalti pubblici e commesse in un settore altamente specializzato. Quello della gestione dei rifiuti, ma anche della manutenzione di acquedotti, gasdotti e oleodotti. È questo l'identikit della Quadrifoglio group Srl di Partinico, in provincia di Palermo, la ditta che stava eseguendo per conto dell'Amap i lavori a Casteldaccia dove è avvenuta la strage con cinque operai morti e due intossicati. Agenti della squadra mobile di Palermo, che conduce le indagini sull'incidente, ieri pomeriggio sono stati nella sede dell'azienda, a Partinico, per acquisire documenti e informazioni sull'inquadramento dei dipendenti. Secondo quanto sostengono i segretari provinciali di Fillea, Filca e Feneal «alcuni dei lavoratori vittime della tragedia erano sotto inquadrati rispetto alle mansioni che stavano svolgendo in cantiere». Il titolare della Quadrifoglio, Antonino Di Salvo, 67 anni, è un imprenditore di lunga data, con una consolidata esperienza di appalti nella pubblica amministrazione. In paese chi lo conosce lo definisce «un gran lavoratore, una persona scrupolosa e molto attenta anche con i suoi operai». Di Salvo, che si trovava negli Stati Uniti per il matrimonio di un parente, ha anticipato il suo rientro non appena venuto a conoscenza della tragedia. Fino a ierimattina pare che avesse ricevuto dai suoi operai le foto degli interventi che stavano portando avanti dando indicazioni per telefono su come procedere. —

Giornata finale del progetto voluto da Regione, Inail e Confindustrie
Lo spettacolo "Ocjo" prevede anche la testimonianza di un socio Anmil

Domani "A scuola in sicurezza" Sono coinvolti 300 studenti

L'EVENTO

Domani mattina oltre 300 studenti di tutto il Friuli Venezia Giulia saranno all'auditorium della Regione a Udine per partecipare all'evento conclusivo del progetto "A scuola in sicurezza". Il progetto, realizzato in seguito a un accordo stipulato tra la Regione, Inail, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine, è rivolto agli studenti delle terze, quarte e quinte superiori e ha visto la realizzazione di attività di formazione/informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Prevista anche la premiazione degli studenti che hanno partecipato ai percorsi e ai seminari di laboratorio "Virtual safety training for education".

Nel corso dei lavori si terrà anche lo spettacolo "Ocjo" che prevede la testimonianza di Flavio Frigè, socio Anmil, il monologo di Bruzio Bisignano, formatore e divulgatore della cultura della sicurezza e il duo comico "Trigeminus" che porta in scena, con sottile umorismo, situazioni paradossali, invitando il pubblico a riflettere in particolare sulla prevenzione e sull'applicazione delle norme per contrastare la piaga degli infortuni.

Di prevenzione e normative parlerà anche Bisignano, ex dipendente Safau oggi in pensione. «In Italia ogni anno ci sono circa 1.000 morti sul lavoro - spiega - e non riusciamo più ad abbattere questo numero, che resta costante da molto tempo. Nel mio monologo, che nasce 20 anni fa, racconto la mia esperienza personale e fatti che accadono nel mondo del lavoro, con episodi di incidenti sul lavoro eclatanti avvenuti in Friuli Venezia Giulia, a Trieste e a Sutrio, che hanno visto coinvolte tre vittime giovani, che avevano prospettiva di vita e aspettative e che hanno avuto un'esistenza spezzata per sempre. Racconto dell'evoluzione delle leggi e chiudo con un'immagine dell'Aussa Corno dove c'è la pista ciclabile da una parte e l'illuminazione stradale dall'altra, un paradosso che non consente di avere assoluta sicurezza in quel luogo, dove vanno e vengono molti mezzi pesanti dalle varie fabbriche. Sono contento perché l'iniziativa della Regione parla a più di 300 ragazzi, quella è la strada da perseguire, cercando di ampliare al massimo la base di chi può ascoltare ed essere sensibilizzato. Bisogna fare di più per la sicurezza sul lavoro, a tutti i livelli». —

BRUZIO BISIGNANO
EX DIPENDENTE DELLA SAFAU RECITERÀ UN MONOLOGO

«Racconterò le storie drammatiche di tre giovani vittime di incidenti avvenuti negli ultimi anni a Trieste e a Sutrio»

Le due guerre

Hamas dice di sì all'intesa del Cairo Ma Israele frena e bombarda Rafah

Fonti palestinesi parlano di «un ingresso via terra nell'Est» Tel Aviv fa sapere che oggi invierà una delegazione in Egitto

Massimo Lomonaco / TELAVIV

Hamas ha accettato, in extremis, la proposta di Egitto e Qatar per un accordo con Israele sul cessate il fuoco. Forse nell'ultimo, disperato tentativo di fermare l'irruzione dei soldati israeliani a Rafah, dove in mattinata era scattato l'ordine di evacuazione di un centinaio di migliaia di civili già stremati da sei mesi di guerra. Ma lo Stato ebraico per ora frena, e anzi ha aumentato la pressione militare sulla città al confine egiziano con «attacchi mirati», aerei e di artiglieria, nella parte orientale della città al sud della Striscia, mentre fonti palestinesi hanno riferito di «un improvviso ingresso via terra» nell'est. In serata, il gabinetto di guerra ha infatti «deciso all'unanimità di continuare la sua operazione a Rafah», e al tempo stesso di inviare una delegazione al Cairo per continuare ad «esplorare la possibilità di raggiungere un accordo a condizioni accettabili».

LA TELEFONATA DI BIDEN

Anche il presidente americano Joe Biden ha cercato ancora una volta di convincere il premier Benyamin Netanyahu a non invadere la città, insistendo sul fatto che raggiungere un'intesa per un cessate il fuoco è il modo migliore per proteggere la vita degli ostaggi. Poi l'annuncio di Hamas, giunto dopo la telefonata tra i due leader. «Adesso la palla è nel campo di Israele», ha detto un esponente di Hamas dopo che il leader Ismail Haniyeh ha informato il premier del Qatar Mohammed bin Abdul Rahman Al Thani e il capo dell'intelligence egiziana Abbas Kamel - e l'Iran - di aver «accettato» la loro proposta di mediazione. Secondo fonti della fazione palestinese, riportate dai media arabi, l'accordo sulla tregua prevede tre fasi di sei settimane ciascuna con l'obiettivo del cessate il fuoco permanente, il ritiro completo dell'Idf dalla Striscia, il ritorno degli sfollati al nord e lo scambio di prigionieri, a cominciare dai civili israeliani, donne, bambini, anziani e malati. Israele ritiene siano 33 gli ostaggi in questa categoria, definita «umanitaria», e Hamas si è impegnato a rilasciarli, vivi o morti. Tra i detenuti palestinesi da liberare ci sarebbero, invece, anche 20 condannati all'ergastolo. Gli ultimi dettagli dovrebbero essere comunque discussi di nuovo martedì al Cairo e le famiglie dei rapiti hanno lanciato un nuovo disperato appello al governo a dare seguito «al suo impegno nei confronti dei suoi cittadini», accettando la proposta di Hamas. Prima degli intensi bombardamenti notturni, a Rafah la notizia era stata inizialmente accolta da urla di gioia e spari in aria.

> **Il governo israeliano: «L'accordo non è stato accettato, si tratta del solito trucco»**

LE TRATTATIVE

Ma fonti israeliane - nel silenzio di Netanyahu - hanno fatto sapere che Israele sta ancora «verificando la proposta e le sue conseguenze», così come gli Stati Uniti. Pubblicamente però Israele, forse irritato dalla fuga in avanti dell'annuncio di Hamas, ha gelato gli entusiasmi: «Hamas non ha accettato. È il suo solito trucco», ha detto il ministro dell'Economia, Nir Barkat, incontrando a Roma la stampa italiana. Si tratta di «una proposta unilaterale senza coinvolgimento israeliano. Questa non è la bozza che abbiamo discusso con gli egiziani», ha spiegato un alto funzionario israeliano al sito Ynet, aggiungendo che in questo modo Hamas mira a «presentare Israele come chi rifiuta» l'intesa. Mentre per il falco del governo di sicurezza Ben Gvir, «i giochetti di Hamas» meritano «una sola risposta: occupare Rafah». Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha invece invitato «tutti i Paesi occidentali a fare pressione su Israele affinché accetti». «Siamo lieti che Hamas abbia annunciato di aver accettato il cessate il fuoco, su nostro suggerimento - ha sottolineato -. Ora lo stesso passo dovrebbe essere fatto da Israele». Accordo o meno, lo Stato ebraico va avanti nell'operazione militare contro i battaglioni di Hamas a Rafah. —

I carri armati dell'esercito israeliano prendono posizione nel sud di Israele, al confine con la Striscia di Gaza

ALTA TENSIONE NELLA STRISCIA

Le voci degli sfollati in fuga «Noi ammassati in migliaia»

In vista dell'operazione di terra a Rafah, ai profughi è stato dato l'ordine di trasferirsi nell'area umanitaria di Mawasi, già piena di accampamenti

ROMA

Dopo l'ordine dell'esercito israeliano di evacuare immediatamente i quartieri orientali di Rafah, Al Salam, Al Jneina, Bayouk e Mosabeh, arrivato prima della notizia della possibile accettazione dell'accordo da parte di Hamas sul cessate il fuoco, migliaia di palestinesi hanno iniziato l'esodo. L'ordine è quello di trasferirsi nell'area cosiddetta umanitaria di Mawasi, già piena di tende. Mohamad Dahman è esausto e ha quasi perso la speranza. Originario di Gaza City, è già stato sfollato cinque volte dall'inizio della guerra, e spera che questa sia l'ultima. Alla guida della sua piccola auto rossa trasporta gli anziani della famiglia, «quelli che non riescono più a camminare», mentre il resto dei parenti - suo padre, la moglie del padre, il fratello maggiore con moglie e quattro figli - camminano dietro la macchina: «Si fanno a piedi i 10 chilometri dal quartiere di Al Salam a Mawasi», spiega.

La casa di Mohamad a Gaza City non esiste più, è stata distrutta e lui è andato via senza portare nulla con sé, nemmeno i suoi preziosi documenti. Si è trasferito prima nella zona centrale della Striscia, poi nella città di Khan Yunis, quindi a Rafah, che adesso è costretto a lasciare. I residenti della città stanno a guardare da entrambi i lati della strada il piccolo corteo in marcia. Preoccupati e tristi, sanno che tra pochi giorni toccherà anche a loro muoversi. Hassan Ajrami è il direttore dell'ospedale da campo nella zona di Mawasi e vive con i suoi 5 figli nel centro di emergenza per ambulanze della Mezzaluna Rossa Palestinese. Anche lui ora deve andarsene e spostarsi nella tendopoli. «Questa minuscola zona è già piena di gente, con l'arrivo di altre migliaia di persone ci saranno presto enormi crisi». —

Una famiglia di palestinesi evacua Rafah ANSA

La popolazione palestinese abbandona la zona di Rafah ANSA

DIPLOMAZIA

Il Cremlino invita l'Occidente all'insediamento

Il Cremlino ha invitato l'Occidente alla cerimonia d'insediamento di Vladimir Putin, che oggi inaugurerà il suo quinto mandato da presidente. Prassi protocollare, probabilmente. Sta di fatto che, partecipare o meno, diventa una scelta politica. E l'Europa, come spesso accade, rischia d'incartarsi, divisa com'è fra (legittime) scelte sovrane nazionali e opportunità geopolitiche, massimizzate dall'agire insieme. Parigi, a quanto pare, ci sarà. Con il proprio ambasciatore. Berlino, forse. L'Italia no. I tormenti dell'Europa su una questione apparentemente semplice rispecchiano plasticamente il diverso sentire dei 27 sul dossier russo. I 27 ora stanno dibattendo il 14esimo pacchetto sanzioni e dovrebbero presto approvare l'uso dei profitti degli asset russi congelati per finanziare gli aiuti militari all'Ucraina. Il ministro degli Esteri Dmytro Kuleba ha esortato l'Europa a passare ad «un'economia di guerra». —

Le armi nucleari tattiche

In possesso di Mosca

Circa **1.900** ordigni

COSA SONO

Progettate per essere utilizzate sul campo di battaglia

Potenziale inferiore rispetto alle armi nucleari strategiche, che hanno una funzione deterrente e come obiettivo regioni molto più vaste

LE TESTATE MODERNE

Potenza superiore rispetto a quelle americane sganciate nel 1945 su Hiroshima e Nagasaki

Possono essere collocate su vari tipi di missili

Nel caso di Mosca, quasi una testata su due sarebbe installata su missili cruise e siluri in dotazione alla Marina russa

LE TESTATE STRATEGICHE NEL MONDO

Totale **12.500**

Usa e Russia possiedono il **90**%

ORDIGNI

Usa	Mosca	Cina
5.200	5.900	410

Francia, Gran Bretagna, Pakistan, India, Israele e Corea del Nord

Dati: Ispi — ANSA

SALE LA TENSIONE

Putin minaccia l'atomica Annunciate esercitazioni al confine con l'Ucraina

Il presidente russo Vladimir Putin e il primo ministro Mikhail Mishustin

I russi: «Rispondiamo alla sfida dell'Occidente contro di noi» L'avvertimento a Londra: «Se le armi britanniche colpiranno la Russia, ci saranno ritorsioni»

Alberto Zanconato / MOSCA

La minaccia atomica, insieme a quella di uno scontro diretto tra Russia e Nato, incombe come non mai sul conflitto ucraino. Mosca ha annunciato l'avvio ai confini dell'Ucraina di esercitazioni per il possibile impiego di testate nucleari tattiche, mentre ha avvertito la Gran Bretagna che, se Kiev impiegasse missili forniti da Londra per bombardare il territorio russo, la rappresaglia potrebbe colpire obiettivi militari britannici anche «oltre» l'Ucraina.

LA REAZIONE

La tensione va crescendo negli ultimi giorni mano a mano che si fanno più chiari i segnali di un possibile cedimento del fronte ucraino. Il presidente francese Emmanuel Macron ha prospettato l'invio di truppe occidentali per impedire a quelle russe di dilagare. Mentre il ministro degli Esteri britannico David Cameron ha dato ufficialmente l'avallo all'uso da parte di Kiev di missili forniti da Londra per colpire in profondità il territorio russo. Le manovre che vedranno coinvolte forze navali e aeree russe sull'uso di armi nucleari tattiche hanno lo scopo di rispondere a queste «minacce», ha spiegato il ministero della Difesa. E quello degli Esteri è stato, se possibile, ancora più duro, affermando che «stanno crescendo le aspirazioni aggressive dei Paesi della Nato a minare la sicurezza della Federazione Russa». «A questo proposito, vorremmo ricordare che garantire la protezione della sovranità della Russia è la massima priorità della sua politica di sicurezza militare, compresi gli aspetti relativi alla deterrenza nucleare», ha aggiunto in un comunicato la diplomazia russa. L'Unione europea, la Nato e gli Usa hanno usato la stessa parola per condannare l'annuncio di Mosca: «irresponsabile». «La Nato rimane vigile, la nostra deterrenza collettiva a garantiranno che ogni centimetro del territorio alleato sia protetto», ha detto una portavoce dell'Alleanza all'ANSA. Ma la Russia ha ribadito le sue accuse convocando al ministero degli Esteri l'ambasciatore francese e quello britannico. Mentre quello tedesco è stato richiamato per una settimana a Berlino per consultazioni dopo che il governo ha denunciato cyberattacchi russi contro il Partito socialdemocratico.

> **Mosca contro Macron: «Ha fatto dichiarazioni irresponsabili»**

LA REPLICA

Con l'ambasciatore francese Mosca ha protestato per quelle che ha definito le politiche «provocatorie» di Parigi, sottolineando che le affermazioni di Macron «stupiscono per la loro irresponsabilità» e denunciando «l'intenzione di entrare in uno scontro diretto». Quello britannico «è stato avvertito che la risposta agli attacchi ucraini con armi britanniche sul territorio russo potrebbe essere contro qualsiasi struttura ed equipaggiamento militare britannico sul territorio dell'Ucraina e oltre i suoi confini». Da parte sua il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha definito «accuse infondate» quelle secondo le quali Mosca pianifica atti di sabotaggio in Europa. —

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A NEW YORK

Mattarella alle Nazioni Unite «La guerra divora le risorse»

Il capo dello Stato esprime preoccupazione per il riarmo generale e il rallentamento del contrasto alla crisi climatica «Pace e sviluppo vanno insieme»

NEW YORK

«Visioni ottocentesche e pulsioni di potenza» sono ancora presenti nel nostro pianeta e ritardano soluzioni politiche condivise alimentando i conflitti, mai così tanti dalla fine della seconda guerra mondiale. Sergio Mattarella parla alle Nazioni Unite, il foro principe del dialogo e del multilateralismo, e non nasconde le sue preoccupazioni per il riarmo generalizzato del pianeta che rende impossibile la crescita. Non ci gira intorno il presidente della Repubblica e, aprendo i lavori dell'incontro su «Pace, Giustizia e Istituzioni per lo Sviluppo Sostenibile», non nasconde la

Il presidente Sergio Mattarella

sua preoccupazione: «Pace e Sviluppo hanno destini incrociati. Non può esservi l'uno, senza l'altra. Viviamo in un'epoca con il maggior numero di conflitti dalla fine della seconda guerra mondiale che divorano enormi risorse nella corsa agli armamenti, sottraendole allo sviluppo. L'appello alla costruzione delle condizioni necessarie per la pace e per porre fine ai conflitti - aggiunge allarmato dal Palazzo di vetro - non potrebbe essere più necessario e urgente». Un allarme accompagnato da un richiamo che parte dalla disinformazione che spadroneggia e condiziona le democrazie e dove è chiaro il riferimento alla Russia. Ma che può essere letto anche in chiave italiana dopo il Rapporto 2024 curato, come ogni anno, da Reporter Senza Frontiere sulla libertà di stampa che vede l'Italia scivolare dal 41° al 46° posto. «Fronteggiamo oggi - spiega Mattarella da New York - un pericolo ulteriore che mina il rapporto di fiducia con le istituzioni e tra i Paesi, quello della disinformazione. È di venerdì scorso la Giornata mondiale per la libertà di stampa che ammonisce, ogni anno, sul valore della libertà d'informazione per il mantenimento della democrazia». L'intervento del presidente alle Nazione Unite (poi interverrà all'Assemblea generale) è però tutto teso a sottolineare la necessità di rafforzare il ruolo dell'Onu, sottolineando l'importanza di fare passi avanti nello sviluppo sostenibile. Ed anche in questo settore il capo dello Stato torna sui danni della guerra, spiegando quanto ciò stia drammaticamente rallentando l'agenda internazionale sulla lotta ai cambiamenti climatici: «all'intensificarsi degli effetti negativi del cambiamento climatico si aggiunge il proliferare di drammatici conflitti», spiega Mattarella sottolineando che, nonostante i conflitti, «una decisa accelerazione verso il raggiungimento dei nostri obiettivi comuni appare imprescindibile». —

> **«Fronteggiamo anche il pericolo della disinformazione, che mina la democrazia»**

Verso il voto dell'8 e del 9 giugno

Europee
Il centrodestra cala i primi big

Oggi Tajani a Gorizia e Udine, domenica c'è Salvini
Nello stesso giorno del leghista arriva il dem Bonaccini

Antonio Tajani (Forza Italia)

Matteo Salvini (Lega)

Stefano Bonaccini (Pd)

Luciana Castellina (Avs)

Mattia Pertoldi / UDINE

Oggi Antonio Tajani, domenica Matteo Salvini e il tutto in attesa delle presenze dei maggiorenti di Fratelli d'Italia. Il centrodestra, a esattamente un mese dal voto per le Europee, cala i primi big in Friuli Venezia Giulia. La risposta a distanza del centrosinistra, al momento, è data dal bis di Stefano Bonaccini in regione. Il governatore dell'Emilia-Romagna, infatti, farà tappa anche Udine incrociandosi, ironia del destino, proprio con Salvini.

Procediamo con ordine e partiamo dalla visita odierna di Tajani che toccherà Gorizia e Udine. Il ministro degli Esteri, in particolare, comincerà la sua giornata in Friuli Venezia Giulia dal capoluogo isontino dove, alle 11 in piazza Municipio, incontrerà il sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze – e numero uno di Forza Italia in regione – Sandra Savino oltre al sindaco Rodolfo Ziberna. Alle 11.30 è poi previsto l'annullo filatelico per il primo giorno del francobollo celebrativo dell'abbattimento dell'ultimo muro in Europa, quello tra Gorizia e Nova Gorica – esistente sino al 2004 – nella sala Bianca del palazzo comunale. Mezz'ora dopo, pertanto alle 12, spazio invece a un incontro pubblico del vicepresidente del Consiglio sempre nella medesima sala Bianca.

Nel pomeriggio, proseguendo, alle 14.20 il ministro è atteso nella sede universitaria goriziana di via Alviano dove parteciperà a un evento promosso dalla Camera di commercio della Venezia Giulia insieme ad European House Ambrosetti. Da lì, infine, Tajani si trasferirà a Udine dove alle 17.30, allo stadio Friuli-Bluenergy Stadium, incontrerà gli organizzatori della Tappa del Giro d'Italia 2024 da Mortegliano a Sappada.

Domenica, come accennato, in casa della Lega toccherà a Matteo Salvini. Il leader del partito, altro vicepremier e ministro delle Infrastrutture, "sbarcherà" a Udine dopo aver fatto tappa a Vicenza in occasione dell'adunata nazionale degli Alpini. Salvini, nel dettaglio, all'hotel Astoria di piazza XX settembre presenterà alle 18 il suo libro "Controvento" dando il via ufficiale alla campagna elettorale per le Europee e le Comunali in Friuli Venezia Giulia. Al termine, stando a quanto appreso da ambienti del Carroccio, Salvini dovrebbe partecipare a un evento elettorale a Portogruaro.

Domenica, tra l'altro, sarà una giornata di appuntamenti elettorali anche a centrosinistra. Il Pd, prima di tutto, ha organizzato il ritorno in regione di Bonaccini. Il governatore, e capolista dem a Nord Est, dopo gli incontri a Gorizia e Trieste della scorsa settimana, farà tappa, questa volta, a Udine. Nel dettaglio, è previsto alle 18.30 un appuntamento elettorale al parco Brun, alle spalle di piazzale Chiavris, assieme alla segretaria regionale Caterina Conti e alla candidata del Friuli Venezia Giulia alle Europee Sara Vito.

Attenzione, infine, pure ad Alleanza Verdi Sinistra che, lo ricordiamo, per quanto riguarda la nostra regione presenta nel collegio dell'Italia Nord Orientale il friulano Emanuel Oian (in quota Sinistra italiana) oltre all'insegnante monfalconese Giulia Giorgi (scelta da Europa Verde). Bene, in questo senso Oian domenica sarà impegnato in un incontro elettorale a partire dalle 18 – in piazza Giulio Cesare a Cividale e denominato "Come costruire la pace: Palestina, Ucraina e il ruolo dell'Europa" – assieme all'attivista locale Vida Rucli e a Luciana Castellina, della direzione nazionale di Sinistra italiana e tra le fondatrici del quotidiano "Il Manifesto". —

Premio Grilz e polemiche

I COLLEGHI DELLA GIURIA

«Onoriamo Almerigo come giornalista»

Capuozzo: «Io antifascista, ma qui non c'entra l'ideologia» Il ricordo del fotoreporter di Botteri, Biloslavo e Micalessin

Piero Tallandini

Va al giornalista, conduttore ed ex inviato di guerra della Rai Franco Di Mare il premio speciale conferito nell'ambito della prima edizione del Premio giornalistico Almerigo Grilz. A dare l'annuncio è stata ieri in videocollegamento la corrispondente Rai da Parigi Giovanna Botteri, durante la conferenza stampa in Regione in cui è stato presentato il programma delle iniziative per ricordare il fotoreporter triestino ucciso in Mozambico il 19 maggio 1987. Di Mare proprio nei giorni scorsi ha rivelato, ospite del programma di Fabio Fazio, di avere un grave mesotelioma correlato alla presenza di amianto nell'aria.

Impossibile, però, ignorare le polemiche (ne parliamo nell'articolo a fianco) per l'istituzione del premio giornalistico a Grilz che, secondo i detrattori, non tiene conto del passato neofascista del fotoreporter triestino. Critiche respinte dai partecipanti alla conferenza stampa, a cominciare dai giornalisti membri della giuria: Fausto Biloslavo, la stessa Botteri, Gian Micalessin e Toni Capuozzo, che della giuria è presidente. A proposito delle «critiche fatte dall'Associazione della stampa del Fvg – ha affermato Capuozzo intervenendo con un videomessaggio –, da antifascista non sottovoce come dimostrano il mio lontano passato militante e tutta la mia carriera giornalistica, voglio dire che questo premio non è intitolato alla memoria del Grilz militante, alla sua ideologia, e che anche dissentendo da quelle idee, da quella militanza, non vuole nascondere la verità e cioè che Almerigo è stato il primo giornalista italiano, dal dopoguerra, ucciso su un fronte e in nome di questo fatto, a lungo ignorato proprio per le idee politiche di Grilz, il premio è dedicato ai giovani che intraprendono il difficile mestiere di raccontare le guerre». «Penso che oggi per il giornalismo – ha continuato Capuozzo – il problema non sia tanto quello delle nostalgie neofasciste, ma il conformismo nel raccontare i conflitti, dal Medio Oriente all'Ucraina, che spesso rasenta la propaganda, la ripetizione acritica dei comunicati degli stati maggiori o delle posizioni dei partiti di maggioranza e opposizione. Serve spirito critico verso tutti».

BINI E BILOSLAVO IN REGIONE
IERI È STATO PRESENTATO IL PROGRAMMA DEL PREMIO (FOTO SILVANO)

> «Ci interessava il lavoro sul campo duro e difficile» L'omaggio e l'augurio speciali a Franco Di Mare

«Quello che ha detto Capuozzo riassume il pensiero di tutta la giuria» ha aggiunto Biloslavo e Botteri ha sottolineato che «Franco Di Mare, che abbiamo premiato all'unanimità, ha una storia opposta rispetto a quella di Almerigo e non è questo che ci interessa, ma il lavoro che ha fatto, sul campo, duro e difficile». «Dobbiamo raccontare quello che succede – ha concluso –, al di là dei buoni e dei cattivi. E l'augurio di tutta la giuria va a Franco, che sta pagando un prezzo estremo per il lavoro che ha fatto».

In conferenza stampa sono intervenuti l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini («c'è chi vuol ridurre la figura di Grilz alla mera militanza politica, ma è stato un grande giornalista che con coraggio ha raccontato guerre dimenticate, fino all'estremo sacrificio»), il sindaco Roberto Dipiazza e Micalessin che in un videomessaggio ha usato parole dure: «Almerigo grazie alla professione seppe staccarsi dalla sua attività politica e trovare un'obiettività narrativa. Qui la locale federazione della stampa fa da megafono alle posizione di quattro gatti fermi a un antifascismo di 50 anni fa, che non è vero antifascismo, ma emarginazione di chi la pensa in modo diverso».

Oltre trenta le candidature inviate da giornalisti under 40: la premiazione dei vincitori il 20 maggio al Teatro della Triennale a Milano. A Trieste, giovedì alle 12, sarà inaugurata in Camera di commercio la mostra multimediale "Gli Occhi della Guerra" con foto, video e testi di Grilz, Biloslavo e Micalessin. Venerdì corso per i giornalisti sul reportage di guerra e alle 18.30 talk show al ridotto del Verdi. —

LA CONTESTAZIONE

«Camerata violento Non un modello»

Appello da associazioni, esponenti della cultura e politici «Iniziativa che è una vergogna per la Trieste democratica»

Associazioni come Anpi, Cgil, Acli, Arci, Articolo 21, Casa internazionale delle Donne, Comitato Difesa Costituzione e Irsrec Fvg, solo per citarne qualcuna. Figure del mondo della cultura e della società civile, come il giornalista Paolo Rumiz. E poi esponenti politici come la segretaria del Pd di Trieste Maria Luisa Paglia, consiglieri regionali (Maria Rosaria Capozzi, Furio Honsell, Giulia Massolino, Massimo Moretuzzo, Serena Pellegrino), consiglieri comunali (Stefan Čok, Giorgia Kakovic, Riccardo Laterza, Kevin Nicolini, Valentina Repini, Alessandra Richetti) e circoscrizionali. Sono tra i firmatari dell'appello con cui «la Trieste democratica e antifascista dice no al premio giornalistico intitolato ad Almerigo Grilz».

Un'iniziativa che è stata presentata ieri al Circolo della Stampa (c'era anche Carlo Muscatello, presidente di Assostampa Fvg) e a illustrarne i contenuti è stato in particolare Pierpaolo Brovedani, presidente della sezione Cgil dell'Anpi, nonché ex medico del Burlo ed ex docente universitario. Nell'appello si afferma che il premio «intitolato al neofascista triestino» è «una vergogna per Trieste democratica e antifascista», che «la biografia agiografica pubblicata nel sito ufficiale premioalmerigogrilz.it omette completamente il passato del camerata Grilz, che nelle scorribande violente del Fronte della Gioventù amava esibirsi nel saluto nazifascista» e che «si rese protagonista di spedizioni antislovene nei paesi del Carso e nelle frazioni di Trieste, un discutibile esempio per i giovani giornalisti». L'appello ricorda anche che «negli anni '80, mentre i pediatri triestini del Burlo erano impegnati in Mozambico in una missione umanitaria di cooperazione, Grilz stava con le bande antigovernative della Renamo, tagliagole prezzolati responsabili di stupri, massacri e mutilazioni e responsabili dell'uccisione di almeno 8.000 bambini». «Come cittadini e associazioni democratiche di Trieste chiediamo agli enti locali e alle persone coinvolte di non avallare la celebrazione del giornalista Grilz – conclude l'appello –, figura che in nessun modo può rappresentare un modello professionale (e tanto meno umano e politico) per i nostri giovani. Chiediamo al sindaco di Trieste e al presidente della Regione di non patrocinare l'evento e in particolare al presidente di non finanziare ulteriormente l'iniziativa e invitiamo i giornalisti democratici presenti nella giuria a rinunciare all'incarico».

PIERPAOLO BROVEDANI
UNO DEI PROMOTORI DELL'APPELLO CONTRO IL PREMIO A GRILZ (F. SILVANO)

> «Nei suoi articoli l'apologia di Mussolini Come può essere un esempio umano e professionale per i giovani?»

Viene inoltre citato un passaggio di un articolo di Grilz pubblicato nel 1983, stigmatizzato come «vera e propria apologia di fascismo», in cui scriveva: "L'unica terza via possibile è, quella creata da Benito Mussolini (..) Non basta proclamarsi continuatori del Fascismo a parole. Scorriamo le fotografie di allora: gli squadristi che bruciano l'Avanti, il Duce alla testa delle camicie nere, la trasvolata di Italo Balbo, le bonifiche, i volontari in Spagna contro il comunismo. Tutto è movimento, lotta, mobilitazione, entusiasmo. (..) Benito Mussolini ci ha lasciato qualcosa di immensamente grande: un'Idea. Facciamola vivere e marciare, nell'Italia di oggi, verso il futuro".

«Viviamo ormai in un clima di assuefazione alla riabilitazione del fascismo e del neofascismo – ha affermato ieri Brovedani –. Fa male vedere istituzioni democratiche che finanziano e danno il patrocinio a un'iniziativa che vuole onorare una figura che non ha alcun merito. Dispiace che anche il Senato ci abbia messo il suo simbolo, ma del resto c'è La Russa e si può capire il perché. Intanto chi vuol firmare l'appello può farlo andando sulla mia pagina Facebook o mandando un'email a brovedanisardo@libero.it. E giovedì alle 11.30 invitiamo tutti a un presidio in piazza della Borsa in occasione dell'inaugurazione della mostra». —

P.T.

Il Festival del Cambiamento

Bakas, il trendwatcher che vede positivo
«La solitudine il rischio maggiore dell'epoca»

«Chi non innova sarà superato Ma il benessere andrà crescendo»

IL FUTUROLOGO

«La maggior parte delle persone non vuole il futuro, vuole che il suo presente non cambi mai», esordisce così nel suo intervento Adjiedj Bakas, trendwatcher e futurologo che rende le sue previsioni uno show punteggiato da storie personali e massime che rimangono impresse quasi come fossero tormentoni.

Ma il cambiamento ci investirà in maniera inedita per la storia umana nei prossimi 50 anni, ricorda Bekas, e dunque «se non innovi, qualcuno da fuori del tuo settore copierà il tuo business, lo innoverà e ti supererà», come secondo lui è successo con i produttori di sedie a rotelle «pigri, che non hanno mai cambiato il loro prodotto» superati ora da «un brand automobilistico, Toyota, che ha studiato e migliorato la sedia a rotelle». Racconta questo caso studio partendo da un riferimento alla sua storia personale: «Sette anni fa ho avuto un infarto e mi sono ritrovato completamente paralizzato dal lato sinistro e ci sono finito sopra». E nonostante questo evento di salute abbia ancora degli effetti sulla sua mobilità, il palcoscenico rimane evidentemente il posto dove si sente più a suo agio e dà la sua "lezione di futuro" in piedi, sul podio. Camicia coloratissima, grandi anelli d'oro alle mani, è chiaro che gli piace farsi notare. È un personaggio televisivo in Olanda e i suoi libri sono stati venduti in tutto il mondo. «Il business as usual è la cosa più rischiosa che si può fare in un'epoca di cambiamento», è un altro dei suoi mantra. E lui di cambiamenti è esperto anche per le sue esperienze multiculturali: ha radici tra India, America Latina e Olanda.

Il futuro per lui sarà pieno di robot e di tecnologie che sembrano uscite da Harry Potter, come «scudi dell'invisibilità». «La Cina ha già ordinato la produzione di massa di robot umanoidi entro il 2025» e presto «se non vuoi portare a passeggio il tuo cane, lo porterà fuori il drone», prevede. La sanità pubblica, ritiene, sarà sostituita dagli agricoltori che porteranno cibi salutari alla nostra tavola. E un trend di cui è entusiasta è quello del «depensionamento» con sempre più persone che scelgono di rientrare nel mondo del lavoro dalla quiescenza con impatti positivi sulla tenuta del sistema di welfare e sul tono dell'umore delle persone, che così non si sentiranno inutili.

Sicuramente il futuro porterà con sé maggiore benessere: la ricchezza aumenterà drasticamente, ci sarà un «capitalismo del karma» invece di uno «del profitto» e noi, la «generation T», la generazione della tecnologia ne vedremo i maggiori benefici, visto che avremo molto più tempo libero dal lavoro per vivere e stare a contatto con la natura. Certo, ci sono anche dei rischi e qui punta il dito contro la solitudine «più pericolosa dell'alcolismo», già in crescita negli Usa dove, racconta, in tantissimi dicono di non avere amici.— V.P.

IL PERSONAGGIO
ADJIEDJ BAKAS
HA UNO SHOW IN TV IN OLANDA

«La Cina ha ordinato una produzione di massa di robot umanoidi per il 2025, presto il drone porterà fuori il cane»

IL PRESIDENTE FEDRIGA

«Studio a vita»

«Viviamo in un'epoca in cui c'è molta incertezza, dovremo essere in grado di dare la possibilità ai ragazzi e alle ragazze di riprofessionalizzarsi nel corso della loro vita, leggendo le necessità del mercato. Non esisterà più che una persona uscita dalla scuola o dall'università non abbia più bisogno di formazione, ma bisognerà studiare per tutta la vita. Oggi il capitale umano è fondamentale per il futuro delle imprese». Lo ha detto il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga nei suoi saluti.

L'ASSESSORE ROSOLEN

«Più welfare»

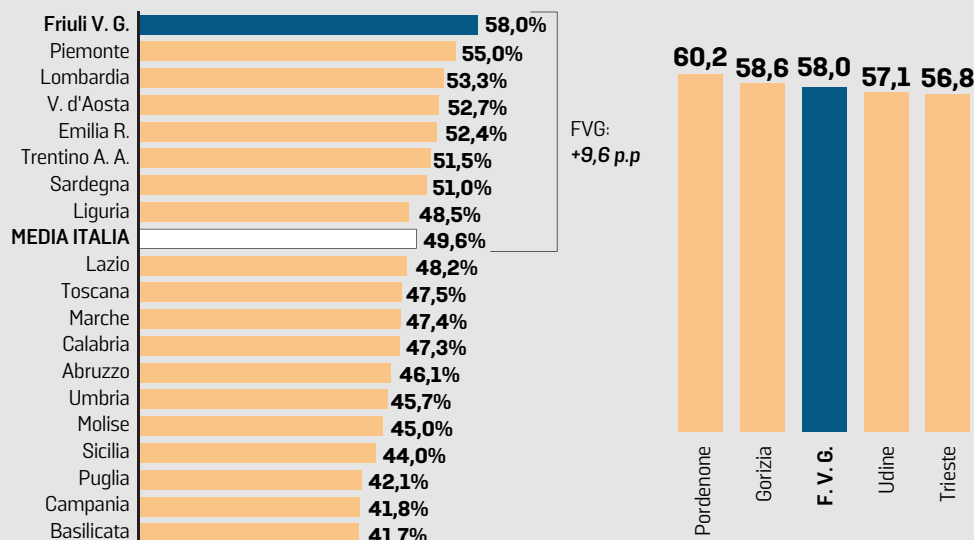
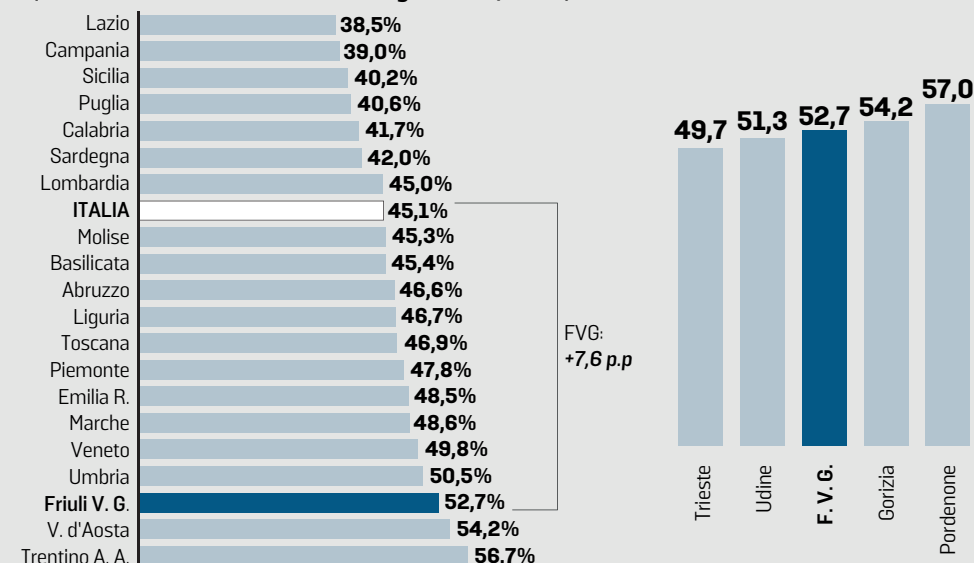
«La Regione non può agire direttamente sul potere d'acquisto delle famiglie o sui salari – il vero problema – o sull'ingresso nel mondo del lavoro. Ma stiamo lavorando su un sistema di welfare territoriale che permetta alle famiglie di accedere gratuitamente a servizi che in altri territori si pagano per intero. Questo ha anche un effetto positivo sull'occupazione femminile». Lo ha detto l'assessora Fvg a Lavoro, Istruzione e Famiglia, Alessia Rosolen. Foto Lasorte

PAOLETTI (CCIIA)

«Temi d'attualità»

«I temi scelti quest'anno sono di grande attualità e alla base del grande cambiamento in corso nella società, nell'economia, nelle imprese, nelle relazioni internazionali e in tutti i contesti della nostra vita sulla terra e, ormai, nello spazio», ha detto Antonio Paoletti (foto Lasorte), presidente della Camera di Commercio Vg. «Abbiamo analizzato professioni e mestieri del futuro», ha proseguito. Oggi, invece, a Gorizia «sarà la volta di come l'Ai può condizionare economia e diplomazia mondiale».

FESTIVAL DEL CAMBIAMENTO

LAVORO E FORMAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su banca dati Excelsior di Unioncamere-ANPAL, 2024

Lavoro e formazione Fvg in vetta

Oltre un'azienda su due investe sul futuro degli addetti
La sfida dell'Intelligenza artificiale impone di accelerare

Valeria Pace

L'Ai è destinata ad alterare completamente il mondo del lavoro e il Friuli Venezia Giulia è in una buona posizione per cavalcare l'onda del cambiamento invece di esserne schiacciato. A livello nazionale infatti la rivoluzione dell'Ai può portare a «recuperare il 20% del Pil in più, oppure liberare 5,7 miliardi di ore di lavoro». Ma questo accadrà se ci si mette in moto subito e al momento le aziende non hanno sufficiente consapevolezza dell'urgenza di adattarsi al cambiamento in arrivo: un'azienda su quattro non pensa di integrare l'Ai nei suoi processi perché non è rilevante al settore, anche anche se studi americani stimano che pressoché tutte le mansioni lavorative saranno impattate in diversa misura (l'80% dei lavoratori vedrà il 10% dei loro compiti cambiare per l'Ai e il 20% cambiare il 50% dei compiti). Tra le politiche che si possono mettere in campo ci sono azioni sulla formazione, potenziando il numero di professionisti con competenze digitali avanzate e sulle realtà produttive, incentivando le imprese ad introdurre soluzioni di Ai per rimanere competitive a livello internazionale. Questo è lo scenario che emerge dal position paper preparato da The European House - Ambrosetti (Thea) per il Festival del Cambiamento, la kermesse co-organizzata assieme alla la Camera di Commercio della Venezia Giulia. È stato presentato in apertura della due-giorni da Lorenzo Tavazzi, responsabile dell'area scenari e intelligence di Thea, al Ridotto del Teatro Verdi a Trieste.

IL TERRITORIO

Il Fvg – ricorda Thea – è la prima regione italiana per formazione erogata in azienda (offerta dal 58% delle realtà, oltre una su due), la terza regione italiana con più laureati in discipline Stem, e ha un basso tasso di dispersione scolastica e di giovani che non lavorano e non studiano ("Neet"). Tutti dati che ci mettono in una posizione leggermente migliore rispetto al resto del Paese per cogliere e godere del cambiamento: le ma-

terie Stem, in particolare quelle relative alla scienza dei dati, sono particolarmente richieste per sfruttare le opportunità dell'Ai. Sul territorio Fvg inoltre – sottolinea ancora Thea – c'è un sistema produttivo con settori ad alto contenuto innovativo e la presenza di un sistema di innovazione e ricerca tra i più importanti d'Italia. Aspetti cruciali per invertire la tendenza della crescita italiana, stagnata dal 2000 al 2023 con un tasso di aumento medio del Pil dello 0,2%, il più basso in Ue. Tra i problemi strutturali del nostro Paese infatti c'è la bassa spesa pubblica sull'istruzione, un basso tasso di popolazione con qualifiche di alto livello e uno scarso livello di formazione erogata dalle imprese. Il Friuli Venezia Giulia, però, è anche la terza regione più in difficoltà a reperire forza lavoro – un problema sul quale il presidente di Unioncamere Andrea Prete, intervenuto in apertura della kermesse, si è soffermato: «Abbiamo stimato che a livello nazionale per questo si siano persi intorno ai 44 milioni di Pil l'anno scorso». Un altro elemento di debolezza del territorio è il dato demografico, più in frenata che nel resto d'Italia. Ma in Fvg il 91% dei nuovi ingressi nel mondo del lavoro sarà in sostituzione di lavoratori in uscita, e cresce dunque la ricerca di persone che applichino soluzioni innovative e creative.

LA FORMAZIONE

L'ecosistema della formazione in Friuli Venezia Giulia si sta muovendo per anticipare il cambiamento anche se spesso incappa nei lacci della burocrazia e non trova una cultura capace di recepire quello che serve per creare innovazione, è emerso in un panel con docenti del territorio moderato da Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani del gruppo Nem. Paolo Edomi, docente dell'Università di Trieste, ha spiegato che dalla concezione all'approvazione di un nuovo corso di studi passano due anni, e dunque troppi perché gli studenti formati con le caratteristiche richieste dal mercato vi arrivino. E se Trieste è stata previdente, creando alla Sissa 10 anni fa un percorso formativo post-laurea su scienza dei dati e Ai che mira a permettere agli scienziati di «aprire la scatola nera» di queste tecnologie che «non possono restare solo nelle mani delle grandi corporation», come ha affermato Alessandro Laio, docente alla Sissa, il Fvg e l'Italia più in generale rimane indietro per quanto riguarda le startup innovative in campo biomedicale. Mauro Giacca, infatti, docente dell'Università di Trieste che dirige la Scuola di medicina cardiovascolare al King's College London, rileva che il vulnus del nostro sistema è non concepire tutte quelle figure ibride tra medicina e business necessarie per creare nuovi farmaci sperimentali che sono ormai comuni in ambienti anglosassoni.—

I DATI

ESTRAPOLATI DAL POSITION PAPER THEA LE PROFESSIONI E I MESTIERI DEL FUTURO

Un'attività italiana su quattro dice che non pensa di integrare l'Ai nei suoi processi Un numero troppo alto secondo Thea

Il presidente di Unioncamere, Prete «Persi 44 milioni di Pil per la difficoltà delle imprese a reperire personale qualificato»

I MESTIERI DEL FUTURO

Dal conducente di elitaxi al corriere dronista

I mestieri del futuro risponderanno ad alcuni trend, tra cui la necessaria transizione verde a fronte del cambiamento climatico, l'invecchiamento della popolazione e la transizione digitale. Ecco alcuni esempi degli oltre 100 mestieri del futuro individuati da Thea: l'autista di elitaxi, il dronista per consegne da remoto, lo specialista di telemedicina, l'esperto di realtà virtuale per il benessere cognitivo, l'architetto di smartbuildings e il programmatore di Ai per lo smaltimento dei rifiuti.

IL MINISTRO GIORGETTI

«Competenze»

Per il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, «sulle competenze si gioca la competizione globale» e dunque «l'investimento sul capitale umano è la principale fonte di crescita». Questo è tanto più vero in uno scenario in cui alla «forte accelerazione tecnologica si unisce una forte decelerazione della globalizzazione». Occorre dunque «aumentare il numero delle imprese ad alto contenuto tecnologico e garantire profili salariali competitivi» per favorire i «fenomeni di reshoring», ha concluso.

LA VICEMINISTRO BELLUCCI

«Pmi esposte»

«Il rischio è che le pmi, che costituiscono una parte importante del tessuto produttivo italiano, riescano ad adottare l'Ai meno delle grandi aziende e si allarghi il gap produttivo tra le due forme di impresa». Lo ha detto la vice ministra al Lavoro Maria Teresa Bellucci che ha ricordato anche le iniziative messe in campo dal governo in termini di Ai: la creazione di un G7 dedicato cui parteciperà anche il Papa e un disegno di legge.

IL MINISTRO TAJANI

Oggi a Gorizia

Il ministro degli Affari esteri e vicepremier Antonio Tajani sarà ospite oggi a Gorizia alla seconda giornata del Festival del Cambiamento, dedicata al tema della Geopolitica dell'algoritmo. L'evento si terrà nell'aula magna dell'Università di Trieste, sede di Gorizia. Tra gli ospiti di punta di oggi, l'ambasciatore Giampiero Massolo, intervistato dal vicedirettore del Corsera Federico Fubini, e lo storico ed economista Giulio Sapelli, intervistato dal giornalista del Piccolo Piercarlo Fiumanò.

Ferraris, ordinario di filosofia a Torino «Estende l'umano, come la scrittura»

«La tecnologia in sé è sempre umanista Il tema vero è come utilizzarla»

IL DOCENTE

Maurizio Ferraris, professore ordinario di filosofia teoretica, è convinto che non ci sia una contrapposizione tra umanesimo e tecnologia, e che soprattutto non si debbano temere le macchine ma piuttosto si debba temere l'uso che l'uomo può farne. Lo ha spiegato nel suo intervento, che ha chiuso la prima giornata di Festival.

«Nessun altro animale fa uso sistematico delle tecnologie», ha esordito. «L'umano diventa tale quando si rapporta con delle tecniche se no – ha aggiunto – resta un animale più svantaggiato rispetto agli altri animali». Motivo per il quale «la tecnologia è sempre umanista». L'Ai nello specifico «non ci porta lontano dall'umano, ma è una continuazione dell'umano con altri mezzi, così come è successo con la scrittura». Una tecnologia che a sua volta è stata temuta, come spesso capitò nella storia umana quando vennero introdotte nuove tecniche: «Molte delle argomentazioni per non usare l'Ai ricordano da vicino quelle avanzate contro la scrittura», ha ricordato, alludendo senza dubbio alle riserve nei confronti della scrittura contenute nei dialoghi di Platone, dove viene espressa la convinzione che l'adozione della scrittura danneggi la memoria. Ma se l'Ai sembra portare una maggiore carica di spavento questo forse è dovuto al suo nome che fa pensare alla possibile sostituzione degli esseri umani con macchine. Ma «non c'è niente di intelligente nell'Ai, o meglio è intelligenza tanto quanto la gamba di una sedia è una gamba, è un nome arbitrario, scelto perché non sappiamo come chiamarlo in altri modi», ha osservato. «Non ha intenzioni o emozioni, né è incarnata» tutti aspetti fondamentali dell'intelligenza umana, ha sottolineato. Tutto quello che sa fare lo fa «perché accede a un gigantesco archivio che contiene la totalità di quello che hanno fatto gli umani» tant'è che, ha ricordato, «il New York Times ha fatto causa a OpenAi» per aver usato il suo archivio per fare training a ChatGpt. Sul pericolo fake news, ha sottolineato che non c'è niente che la macchina fa indipendentemente dal prompt umano: «C'è chi chiede a ChatGpt di generare immagini false. La postverità precede l'Ai, è una tendenza umana».

Il rischio più grande per Ferraris, dunque non è tanto che le macchine diventino autocoscienti e prendano decisioni autonome dagli umani e tese a distruggerli (ciò che viene chiamato "singolarità") ma è «la moltitudine»: «Siamo più di 8 miliardi e questa tecnologia è molto semplice da usare. Il rischio è posto dal potenziale altissimo numero di agenti malevoli che possono usare l'Ai per fare del male», ha spiegato. «In questo è una tecnologia assolutamente diversa da altre tecnologie che hanno messo a repentaglio l'umanità: la bomba nucleare non si può fare in casa».— V.P.

IL DOCENTE UNIVERSITARIO

MAURIZIO FERRARIS INSEGNA FILOSOFIA TEORETICA

«L'Ai è intelligente quanto la gamba di un tavolo. Non fa altro che accedere a un enorme archivio creato dagli umani»

Le idee

AL G7 DI VENEZIA IL MONDO CERCA PIÙ SICUREZZA

BRUNO CHERCHI

Tra qualche giorno a Venezia i Ministri della giustizia dei Paesi più industrializzati del mondo (Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Germania, Francia, Giappone ed un rappresentante della Commissione Europea) si riuniranno per affrontare temi di fondamentale importanza e attualità per le istituzioni democratiche e per individuare ipotesi politiche ai problemi di loro specifica competenza.

Molti e variegati i dossier che sono oggetto dell'incontro, dalla lotta alla corruzione internazionale, con particolare attenzione alla ricostruzione dell'Ucraina, al contrasto ad ogni forma di crimine organizzato, alle sfide proposte dall'intelligenza artificiale e, in generale, alla difesa dello stato di diritto. Si tratterà quindi di un incontro particolarmente importante dove confrontare esperienze e proposte, fra loro spesso molto diverse sia in termini di approccio che di soluzioni, che necessariamente riflettono la diversità della storia politica, sociale e istituzionale di ciascun Paese partecipante, e quindi anche le diverse previsioni legislative, tutt'altro che omogenee, date dai singoli Stati nei rispettivi ordinamenti. Le concrete opzioni risultano infatti diverse in particolare, in ordine al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, vera emergenza mondiale, ma anche relativamente alla tratta di esseri umani, seppur dirette, almeno in via prospettica, a dare piena attuazione alla cosiddetta Convenzione di Palermo, ovvero la Convenzione ONU contro la criminalità organizzata transnazionale. Sullo sfondo, ma forse tema centrale, la necessità di definire linee comuni per il contrasto globale al riciclaggio di proventi illeciti, ormai sempre più globalizzato, e il ruolo delle diverse normative statuali, oggi carenti, sul controllo della movimentazione internazionale dei capitali e sulla presenza dei paradisi fiscali, tematiche in ordine alle quali si notano diverse sensibilità istituzionali.

Bruno Cherchi, capo della procura di Venezia

Su questo aspetto un punto di partenza potrebbero essere le direttive da tempo approvate dall'Unione europea, ben cinque, che si sono susseguite nel tempo e che già sono in vigore nei Paesi che ne fanno parte.

L'importanza dell'incontro nasce quindi dalla centralità di un confronto politico su argomenti che, per la loro forza di penetrazione nei singoli Stati, necessitano di una prospettiva di intervento che per essere davvero efficace, risulti quanto più comune ed uniforme nelle diverse risposte legislative. Questo vale, in particolare, per il contrasto alla criminalità organizzata mafiosa in cui si notano approcci limitati e una complessiva carenza normativa in gran parte degli Stati.

Per una corretta valutazione complessiva delle concrete prospettive di questo summit, peraltro, non può essere sottaciuta la ristretta rappresentanza degli Stati e l'assenza da questi vertici di molte importanti potenze emergenti e anche una certa difficoltà finora registrata nel mantenere gli impegni, talvolta molto ambiziosi, in particolare per quanto riguarda l'aiuto allo sviluppo di altri Paesi che appare fondamentale per garantire la sicurezza internazionale.

Il G7, infatti, è nato e continua a operare come un vertice informale e volontario, che non poggia su alcun trattato fondativo e vincolante e opera in assenza di una struttura permanente. La sua organizzazione si basa semplicemente su una presidenza, che ruota annualmente tra gli Stati membri, e con la quale viene affidata al paese di turno la responsabilità di decidere l'agenda dei temi da discutere e l'organizzazione dei dibattiti.

La mancanza di queste basi legali e istituzionali non sminuisce il valore dell'incontro che, riunendo stati che rappresentano quasi due terzi della ricchezza globale netta, è in grado di esercitare una notevole influenza internazionale.

Con queste prospettive, ma con i limiti ricordati, risultano quanto mai attuali le parole di Giovanni Falcone, ucciso dalla mafia nel 1992, che aveva in modo lungimirante evidenziato come "La lotta contro il crimine organizzato non conosce confini nazionali. È necessario un impegno comune a livello internazionale per contrastare questa minaccia globale". —

ECONOMIA

TURISMO

Affitti brevi, c'è il codice unico In Fvg obbligo per 5 mila case

Gli effetti a Nord Est dell'introduzione a settembre della banca dati nazionale I gestori: «Troppo presto, sarebbe meglio partire almeno da gennaio»

Giorgio Barbieri

Con l'imminente introduzione del codice unico nazionale si avvicina la rivoluzione nel mondo degli affitti brevi, un business che sta rivoluzionando con forza il settore del turismo. A Nord Est saranno infatti oltre 35.000 (30.556 in Veneto e e 5.759 in Friuli-Venezia Giulia) le abitazioni attualmente pubblicizzate sulle piattaforme online (su tutte Booking e Airbnb) per gli affitti brevi e che, probabilmente già da settembre, dovranno dotarsi di un codice identificativo nazionale (Cin) che rappresenterà il "marchio di qualità" non solo per i turisti ma anche per il pieno rispetto della legalità, in particolare a livello tributario. A censire le strutture, oltre mezzo milione in tutta Italia, è stato il Centro studi di Aigab, l'associazione italiana gestori affitti brevi, che ha analizzato tutti gli immobili attualmente online che hanno ricevuto almeno una prenotazione nel corso dell'ultimo anno.

La commissione Politiche del turismo della Conferenza delle Regioni e Province autonome ha appena dato parere positivo al decreto sull'interoperabilità delle banche dati regionali, predisposto dal ministero del Turismo. È il passaggio decisivo per arrivare a un meccanismo unico di identificazione delle strutture ricettive, soprattutto in chiave antifrode. Un parere che dà il via libera all'intesa tra Stato e Regioni sul decreto, che arriverà nel mese di maggio. Poi, partirà una fase

Nuove regole per gli affitti brevi

di sperimentazione. L'obiettivo del ministero è partire il primo settembre. Dopo l'estate il decreto sarà pubblicato e scatteranno i 60 giorni per la piena entrata in vigore e l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto Anticipi alla fine del 2023.

Il Cin andrà esposto all'esterno dello stabile e anche in tutti gli annunci

Una scadenza che però non piace ad Aigab. «È evidente», spiega il presidente Marco Caleani, «che far partire le nuove norme a settembre significa costringere gli operatori a un lavoro extra su questo adempimento in estate, che ovviamente è l'alta stagione. Sarebbe meglio partire più avanti, magari da gennaio». Va detto però che in molte regioni, tra cui il Veneto, questo tipo di codici già esiste: ora andranno messi in comunicazione con la banca dati unica nazionale. Il nuovo Cin andrà esposto all'esterno dello stabile nel quale è collocato l'appartamento e andrà indicato all'interno di ogni annuncio. Chi non lo farà, rischierà sanzioni fino a ottomila euro.

Il nuovo maxi archivio avrà essenzialmente una funzione antisommerso e al suo interno rientreranno anche tutte le strutture ricettive: alberghi, ostelli, motel, agriturismi, ma anche villaggi, campeggi, rifugi alpini. Si stima che il totale dei codici unici possa avvicinarsi al milione. Un database per consentire all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza di effettuare controlli incrociati per individuare le situazioni ritenute più a rischio, da sottoporre poi ad accertamento. Ed è stato proprio il decreto Anticipi collegato all'ultima manovra a formalizzare il coinvolgimento di Agenzia e Fiamme gialle nella definizione di analisi del rischio mirate che saranno chiamate a dare priorità proprio ai soggetti che mettono sul mercato degli affitti brevi abitazioni sprovviste del codice identificativo nazionale.

Contemporaneamente, e questo sarà il vero elemento di novità, scatterà anche l'obbligo di dotarsi di dispositivi per la rilevazione di gas, oltre che di estintori portatili. Anche se, in questo caso, la sanzione per eventuali mancanze (fino a seimila euro) ci sarà solo per chi esercita l'attività turistica in forma imprenditoriale. «Per questa fase», aggiunge il presidente di Aigab, Caetani, «sarà fondamentale parlare con gli operatori, dal momento che andranno sviluppati software e procedure. Quindi non potremo saperlo all'ultimo per gestire correttamente il processo».—

L'AEROPORTO REGIONALE

Trieste Airport in corsa Il bilancio è in utile crescono i passeggeri

Antonio Marano con Barbara Zilli e Marco Consalvo

Marco Ballico / TRIESTE

Utile di 2,3 milioni di euro (+33,5% sul 2022), margine operativo lordo di 6,5 milioni (+16%), valore della produzione pari a 24 milioni (+18,2%). Sono i principali dati del bilancio 2023 di Aeroporto Friuli Venezia Giulia, approvato dall'assemblea dei soci (2i Aeroporti socio al 55%, e Regione Fvg con il 45%). Un risultato economico, commenta l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, «che testimonia la bontà della scelta strategica che l'amministrazione regionale ha fatto di aprire il capitale sociale a un partner industriale capace di inserire lo scalo in una rete più vasta». Tra i risultati anche gli oltre 564mila utenti del polo intermodale Trieste Airport che hanno utilizzato il trasporto pubblico locale (treno e bus), in crescita del 22% sul 2022, e l'importo degli investimenti: 11,8 milioni per interventi su infrastrutture di volo, la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico di complessivi 3,1 MW e la completa trasformazione del parco mezzi aeroportuali con l'acquisto di nuovi veicoli elettrici in sostituzione di quelli termici.

Dopo i 932.767 passeggeri dell'anno scorso, lo scalo Fvg ha registrato nei primi mesi del '24 il 38% rispetto allo stesso periodo del 2023 e del 43% rispetto al pre-Covid (2019). Aprile 2024 su aprile 2023 segna +40,5%, per effetto di un incremento da 16 a 22 dei collegamenti di linea (erano 14 prima della pandemia), offerta che consente di prevedere il ritocco del record passeggeri oltre quota 1,3 milioni a fine anno. «Trieste Airport si conferma un'infrastruttura strategica per il Fvg – sottolinea il presidente Antonio Marano –. Questi risultati aumentano il valore dell'asset per i soci e stanno a testimoniare che siamo nel pieno di un progetto di crescita». Marano ha ricordato poi lo sbarco di Ryanair con la nuova base "Gamechanger", progetto che porterà in regione fino a 600 posti di lavoro e che si concretizza, per la Summer 24, con le sette nuove rotte create dopo l'abolizione dell'imposta comunale da parte della Regione. Dal 2023, riassume l'ad Marco Consalvo, «il nostro aeroporto è entrato in un percorso consistente di crescita che vogliamo sia strutturale e significativa anche per i prossimi anni».—

I DATI

Confcooperative Fvg più soci e più ricavi

UDINE

Sono 11 le nuove cooperative che hanno aderito a Confcooperative Fvg nel 2023, e 44 complessivamente nel corso dell'ultimo triennio. Notizie positive dalla principale associazione cooperativistica, che vengono diffuse in occasione dell'assemblea nazionale che si svolgerà a Roma da mercoledì 8 maggio. Diciotto i cooperatori del Fvg attesi nella capitale, guidati dal presidente regionale, Daniele Castagnaviz, e dai neo-presidenti delle due Unioni territoriali, Serena Mizzan per Confcooperative Alpe Adria e Fabio Dubolino, per Confcooperative Pordenone. L'aggregato ricavi poco sotto 1,3 miliardi per le 508 cooperative associate, spingono Castagnaviz a richiamare «l'importanza dell'economia cooperativa nella nostra regione».—

EDILIZIA E COSTRUZIONI

Icop a 112 milioni nel 2023 e punta al raddoppio dei ricavi

Il gruppo di Basiliano ha approvato il bilancio. Fatturato in crescita del 22% L'Ad Piero Petrucco: «Abbiamo posto le basi per crescere ancora»

Elena Del Giudice / UDINE

Dai cantieri di Le Havre, Piombino e Ravenna, alla Grand Paris Express di Parigi, dall'alta velocità Napoli-Bari al Molo VIII di Trieste, Icop, il gruppo con headquarters a Basiliano, 350 dipendenti e sedi in 17 Paesi nel mondo, conferma la leadership nel settore delle fondazioni e microtunnel e manda in archivio il 2023 con un valore della produzione di 112,2 milioni di euro, +22% sul '22, e punta ai 200 milioni di ricavi già nel 2024. La società benefit, che fra l'altro prevede di quotarsi in Borsa, ha appena approvato il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre «e siamo soddisfatti dei risultati ottenuti e delle basi poste per i prossimi anni - dichiara Piero Petrucco, Ad del gruppo -, forti di un backlog di oltre 900 milioni di euro» che rende ragionevole l'attendersi «di una significativa crescita del nostro giro d'affari. Grazie al lavoro, all'impegno e al talento di tutte le persone del gruppo - rimarca l'Ad - stiamo raggiungendo gli obiettivi strategici che ci eravamo posti». Compresi quelli legati ai criteri Esg, e quindi alla sostenibilità, da sempre uno dei pilastri di Icop.

Piero Petrucco e, sotto, un cantiere di Icop

Tornando ai numeri, l'Ebitda ha raggiunto i 14,7 milioni, l'utile netto è di 5 milioni, +18% sull'esercizio precedente, la posizione finanziaria netta è positiva per 20,9 milioni, e il patrimonio netto supera i 40 milioni. L'espansione internazionale e l'innovazione tecnologica rimangono punti fermi nella strategia aziendale. «Il settore del microtunnel ha risposto prontamente alle esigenze emergenti, legate a dinamiche geopolitiche, con progetti legati alla realizzazione di nuovi rigassificatori in Francia e in Italia» spiega l'azienda che prevede, per il settore, un incremento delle attività grazie a nuove opportunità nelle applicazioni chiave come la distribuzione di gas, acqua e nel campo della distribuzione di energia elettrica. L'approccio adottato nel campo delle fondazioni, con progetti come quelli realizzati dalle organizzazioni francesi e scandinave, «testimonia l'orientamento verso mercati ad alto valore aggiunto, noti per elevati standard tecnologici e qualitativi, consolidando la posizione di leader nel settore dell'ingegneria infrastrutturale a livello internazionale. Fondamentale, infine, l'attività nel consorzio Eteria, in costante crescita in termini di commesse acquisite e realizzate». I conti e le commesse in portafoglio spingono Icop a guardare ai 200 milioni di ricavi a fine dicembre '24 «e a puntare su obiettivi ancora più ambiziosi per gli anni futuri». Non solo finanziari, peraltro, gli obiettivi di Icop che evidenzia un miglioramento delle performance Esg, con un +4% nell'Impact Assesment rispetto al 2022. Il gruppo ha proseguito gli investimenti nello sviluppo di tecnologie sostenibili, nel welfare oltre d aver avviato nuove iniziative di cooperazione internazionale (la scuola professionale Ireneo Dud in sud Sudan). Segno più anche per la formazione mentre la quota di personale con contratto a tempo indeterminato è del 96%.—

L'azienda benefit ha in portafoglio commesse per circa 900 milioni di euro

IL PREMIO EY

Imprenditore dell'anno, candidature al via

UDINE

Persone al centro, impatto sociale e ambientale, innovazione: queste le parole d'ordine dell'imprenditoria italiana emerse dall'indagine di Ey Private, in collaborazione con Swg, realizzata in occasione del lancio della XXVII edizione del Premio "L'imprenditore dell'anno" ideato e promosso da EY. Secondo l'indagine il 76% delle imprese prevede una crescita nei prossimi cinque anni. La quasi totalità delle imprese (99%) intende investire nel prossimo biennio, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, al rinnovo dei macchinari e delle tecnologie di produzione, alla progettazione di nuovi prodotti, con attenzione alla ricerca e sviluppo. Inoltre, il 75% delle aziende ha in programma di implementare tecnologie basate sull'intelligenza artificiale. Per il premio le candidature di imprese attive da almeno 3 anni, con sede legale in Italia e fatturato almeno di 40 milioni, si chiuderanno il 6 agosto.—

L'OPERAZIONE

Il fondo Xenon Fidec continua lo shopping e rileva la friulana Cid

La sede di Cid a Colloredo di Monte Albano

UDINE

Progetto industriale europeo per la Cid di Colloredo di Monte Albano, leader in regione per la progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento e depurazione acque reflue, con appalti in Italia e nel mondo, una trentina di dipendenti e 22 milioni di euro di ricavi nel bilancio 2022. E questo grazie all'ingresso nel capitale sociale di Xenon Fidec, fondo di investimento con focus su tecnologie abilitanti per la transizione ecologica, che diventerà unico azionista di Cid. L'operazione, perfezionata nei giorni scorsi a Milano, avverrà attraverso una società benefit che sarà dotata di un solido capitale sociale di 40 milioni di euro. «Sarà così possibile raggiungere una massa critica di spicco nel settore del trattamento delle acque reflue a livello italiano ed europeo».

La Cid è stata fondata 45 anni fa da Lorenzo Cecchetto affiancato una ventina d'anni dopo dal fratello Raffaele. L'iniziativa apporterà vantaggi al piccolo territorio del Comune di Colloredo di Monte Albano che potrà godere del miglioramento delle condizioni generali, atteso l'impegno della Cid di migliorare i propri risultati nell'Esg e cioè nell'ambiente, nel sociale e nella gestione. L'operazione è stata condotta con l'assistenza degli studi legali Lca di Milano per il fondo Xenon Fidec e Rigo&Partners di Udine per la società di Colloredo.—

TITOLI DI STATO

Per il Btp Valore nel primo giorno raccolti 3,7 miliardi Il calo è fisiologico

A febbraio si registrò una domanda record con 6,4 miliardi
Si avvicina la prima riduzione dei tassi da parte della Bce

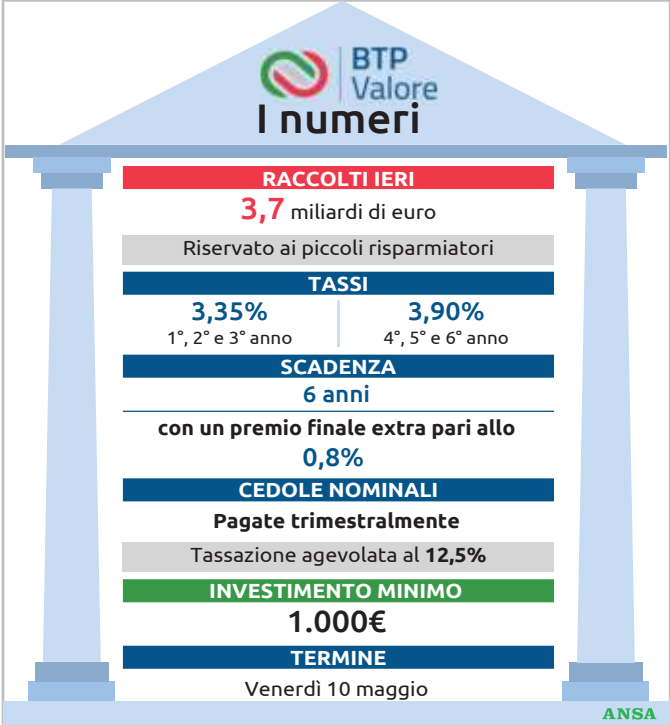
Domenico Conti / ROMA

Il Btp Valore parte da 3,7 miliardi di euro di sottoscrizioni nella prima giornata di collocamento fra i risparmiatori. Un ammontare che mostra una tenuta dell'interesse per lo strumento voluto dal Mef per diversificare la base degli investitori ampliando la platea 'retail', pur di fronte a una normalizzazione ora che la Bce si avvicina alla prima riduzione dei tassi.

LE CARATTERISTICHE

Il titolo 2030 studiato per le famiglie, come annunciato dal Mef venerdì scorso, avrà tassi minimi garantiti al 3,35% per i primi tre anni e 3,90% per i restanti tre. Qualcosa di più sul primo triennio rispetto all'emissione dello scorso febbraio (era 3,25%), qualcosa di meno sui restanti tre anni (era 4%). Per un collocamento «speciale», fissato a una data ravvicinata rispetto al precedente e con la Bce in modalità ribassista, in molti sul mercato vedono una fisiologica normalizzazione della domanda, che nell'emissione record di febbraio nella prima giornata aveva totalizzato 6,4 miliardi. Fonti di mercato indicano in 10-11 miliardi di euro un range possibile per l'ammontare finale, che porterebbe il totale fin qui raccolto con il Btp Valore, nelle quattro emissioni di giugno 2023, ottobre 2023,

Il ministero dell'Economia ANSA

febbraio 2024 e maggio 2024, in almeno 63 miliardi. Una fetta consistente di sottoscrizioni del debito da parte delle famiglie italiane, che era la strategia annunciata dalla premier Giorgia Meloni. Solo sul 2024, con le due emissioni di febbraio e maggio, al pubblico retail andrebbero quasi 30 miliardi, che contribuiscono a spingere a oltre il 40% la copertura dei 360 miliardi di titoli pubblici da collocare quest'anno. Il risultato finale lo si conoscerà al termine del collocamento, alle 13 di venerdì 10 maggio salvo chiusura anticipata. Il giorno prima, giovedì, il Mef collocherà 7,5 miliardi di Bot a 12 mesi, dopo aver annunciato che «in assenza di specifiche esigenze di cassa, non verrà offerto il Bot trimestrale».

L'ATTESA

Un calendario denso di emissioni: in vista c'è l'avvicinarsi del meeting di giugno della Bce, dal quale, a dispetto delle incertezze su cosa farà la Fed, i segnali confermano che è in arrivo un taglio dei tassi: gli swap danno al 95% un taglio di un quarto di punto. Con l'approssimarsi di quella riunione scendono anche i tassi di mercato, e così la remunerazione dei titoli italiani, che avevano visto un'impennata di interesse da parte dei risparmiatori nel 2022, più o meno in concomitanza col superamento del 3% sul Btp a tre anni che oggi è al 3,30% circa.

Proprio ieri Philip Lane, il capo economista della Bce, a dispetto di un'inflazione rimasta ad aprile al 2,4% come a marzo, ha detto che gli ultimi dati sull'andamento dei prezzi e la crescita «hanno aumentato la fiducia che l'inflazione tornerà al target (del 2%, ndr) con tempismo». —

IN BREVE

Il bilancio
Amplifon in crescita Vola in Borsa

Amplifon mette il turbo e chiude i primi tre mesi dell'anno con risultati oltre le stime, trainati da una significativa crescita organica (+5,6%), superiore al mercato di riferimento, e da un rilevante contributo che arriva dalle acquisizioni (+3,2%). «Siamo molto soddisfatti dell'ottima partenza», afferma il ceo Enrico Vita. E il titolo vola in Borsa (+4,6%).

Il decreto
Le nuove norme sull'agrivoltaico

Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge sull'agricoltura che contiene anche le norme sul fotovoltaico sui campi. «Poniamo fine - ha spiegato il ministro Francesco Lollobrigida - all'installazione selvaggia di fotovoltaico a terra, interveniamo con pragmatismo salvaguardando alcune aree. Abbiamo scelto di limitare ai terreni produttivi questo divieto» ad esempio «sulle cave si potrà continuare a produrre energia» e «andremo a salvaguardare i fondi del Pnrr che non intendiamo mettere in discussione».

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	89,96	-	90,58	90,58	-4,08	-
A						
A2A	1,8795	1,05	1,868	1,89	0,93	5.888,80
Abitare in	4,05	1,50	3,96	4,12	-19,36	106,73
Acea	16,37	1,17	16,25	16,59	17,95	3.471,00
Acinque	2,01	-4,29	2,01	2,09	1,19	413,65
Adidas	224,9	0,40	224,3	226,6	22,31	-
Adobe	457,15	2,20	453	456,85	-16,60	-
Advanced Micro Devic	144,44	7,14	140,12	144,72	1,52	-
Aedes	0,134	11,67	0,114	0,134	-45,01	3,81
Aeffe	0,876	1,86	0,856	0,876	-6,71	92,29
Aeroporto di Bologna	8,06	-	7,88	8,08	-1,95	292,74
Ahold Kon .	28,1	-0,32	28,18	28,29	8,15	-
Air France-Klm	10,045	0,30	10,01	10,1	-25,53	-
Airbnb	149,78	-	149,72	149,72	21,05	-
Airbus Group	156,42	2,24	156,48	156,96	10,44	-
Aixtron	22,33	1,92	21,9	21,9	-42,89	-
Alcoa	34,525	2,24	35,1	35,1	18,38	-
Alerion Cleanpwr	17,58	-1,46	17,24	17,7	-34,22	956,85
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	10,4	-	10,25	10,4	13,37	59,23
Allianz	269,4	0,67	265,2	269,7	10,03	-
Alphabet Classe A	154,86	0,62	154	155,84	22,48	-
Alphabet Classe C	156,54	0,60	156,34	157,24	23,07	-
Altria Group	40,35	-0,26	40,645	40,645	11,20	-
Amazon	173,56	2,31	171,42	173,6	24,76	-
American Airlines Group	13,246	-	12,968	13,206	2,95	-
American Express	215,1	0,66	215,1	216,55	26,67	-
Amgen	277,85	7,32	277	292,95	12,19	-
Amplifon	33	4,60	31,09	33,39	1,04	7.170,62
Anima Holding	4,616	5,39	4,38	4,63	9,34	1.404,62
Antares Vision	2,705	-0,18	2,68	2,78	46,90	189,58
Apple	168,72	5,16	167,66	173,46	-2,35	-
Aquafil	3,435	0,15	3,415	3,48	-0,49	147,90
Ariston Holding	5,1	3,07	4,928	5,125	-20,84	623,52
Ascopiave	2,3	-5,54	2,28	2,325	8,25	572,37
Asml	846,5	4,08	833,5	847,2	20,32	-
Autostrade M.	3,1	19,23	2,615	3,1	-75,83	9,28
Avio	11,38	0,89	11,22	11,46	33,81	297,33
Axa	32,8	2,85	31,64	32,8	6,32	-
Azimut H.	25,25	1,81	24,86	25,29	4,85	3.557,83
B						
B&C Speakers	16,4	-2,96	16,3	16,75	-9,08	186,44
B. Cucinelli	96,6	-1,48	96,3	98,1	10,42	6.664,83
B. Desio	4,71	1,73	4,59	4,72	28,07	624,03
B. Generali	37,16	0,92	36,9	37,18	9,67	4.317,48
B. Ifis	21,32	1,14	21,14	21,46	34,44	1.139,92
B. Profilo	0,214	-4,46	0,211	0,217	10,71	152,26
B.Co Santander	4,574	0,10	4,53	4,56	16,89	71.440,88
B.F.	3,75	1,35	3,7	3,75	-6,80	967,13
B.P. Sondrio	7,99	2,17	7,84	7,99	33,32	3.544,62
Banca Mediolanum	10,28	0,98	10,17	10,28	19,34	7.583,97
Banca Sistema	1,366	0,15	1,356	1,376	14,27	111,34
Banco BPM	6,222	1,73	6,13	6,222	28,85	9.330,78
Banco De Sabadell	1,8835	-0,16	1,879	1,935	68,54	-
Bank Of America	34,79	0,67	34,95	34,95	11,69	-
Basf	49,385	1,17	49,025	49,6	-0,04	-
BasicNet	3,8	0,26	3,78	3,87	-16,68	207,25
Bastogi	0,432	-1,82	0,42	0,441	-13,68	54,54
Bayer	28,345	0,67	27,96	28,365	-16,64	-
Bbva	9,842	0,59	9,796	9,846	19,28	31.319,51
Beewize	0,755	-1,95	0,755	0,755	43,05	8,35
Beghelli	0,237	-0,42	0,23	0,245	-13,13	47,80
Berkshire Hathaway	372,7	0,31	371,5	378	15,99	-
Bestbe Holding	0,0028	-	0,0028	0,0028	-84,49	3,47
BFF Bank	12,22	2,69	11,94	12,23	15,35	2.236,03
Bialetti	0,242	-0,41	0,242	0,246	-9,68	36,33
Biesse	12,19	-0,25	12,04	12,24	-4,61	333,15
Bioera	0,0822	-0,72	0,0806	0,0912	55,81	1,75
Biogen	203,4	1,88	202,7	203,6	-13,17	-
Bitcoin Group	55,8	3,33	54	56,8	117,28	-
Bmw	103,15	1,03	102,55	103,9	1,37	-
Bnp Paribas	68,21	1,07	67,44	68,31	8,39	-
Boeing	167,98	1,11	166,96	168,74	-29,02	-
Borgosesia	0,704	0,86	0,698	0,704	0,38	33,24
Boston Scientific	67,5	0,75	68	68	32,20	-
Bper Banca	4,84	1,13	4,774	4,843	59,54	6.845,44
Brembo	12,03	0,72	11,832	12,03	7,75	4.001,71
Brioschi	0,053	-3,28	0,0526	0,0566	-9,69	43,68
Broadcom	1201,6	1,73	1194,4	1194,4	14,77	-
Buzzi	34,96	1,69	34,42	34,96	24,20	6.606,17
C						
Cairo Comm.	2,32	6,42	2,18	2,32	19,38	293,12
Caixabank	4,878	2,44	4,844	4,844	31,63	-
Caleffi	0,9	2,27	0,886	0,9	-13,22	13,75
Caltagirone	5,34	0,75	5,22	5,36	23,22	633,24
Caltagirone Ed.	1,1	-0,90	1,09	1,12	13,08	138,40
Campari	9,436	-0,06	9,392	9,514	-7,44	11.652,94
Carel Industries	19,02	0,96	18,68	19,12	-23,43	2.133,00
Cellularline	2,79	-	2,78	2,8	18,78	60,72
Cembre	44,25	1,03	43,8	44,45	18,78	748,68
Cementir Hldg.	10,06	1,31	9,96	10,1	4,32	1.583,71
Centrale Latte Italia	2,78	-1,42	2,78	2,78	-8,73	39,48
Chevron	150,7	2,88	151,7	151,7	7,76	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0405	1,25	0,0405	0,0415	-1,57	3,77
Cir	0,562	-0,18	0,56	0,567	30,40	624,95
Cisco Systems	43,79	0,55	43,75	43,75	-4,60	-
Citigroup	57,75	-	57,38	57,38	26,39	-
Civitanavi Systems	6	-1,32	5,98	6	55,12	186,78
Class	0,095	-1,04	0,095	0,098	54,87	25,78
Cnh Industrial	10,785	1,55	10,595	10,86	-3,15	14.502,51
Coinbase Global	212,9	2,36	209	218	27,76	-
Colgate-Palmolive	86,12	0,55	86,02	86,65	19,86	-
Comer Industries	31	-3,13	30,8	32,2	10,46	916,50
Commerzbank	13,855	-0,72	13,88	13,88	29,21	-
Conafi	0,1955	2,36	0,177	0,196	-28,68	6,93
Continental	62,22	1,77	62,12	62,6	-19,51	-
Covestro	47,49	-	47,6	47,6	-12,35	-
Credem	9,96	0,91	9,84	9,96	22,99	3.370,83
Credit Agricole	15,025	2,84	14,83	15,01	17,78	-
Csp Int.	0,29	-2,36	0,29	0,296	-8,61	11,58
Curevac	2,762	-2,61	2,782	2,924	-33,76	-
Cvs Health	51,54	0,08	51,6	52,5	-27,91	-
Cy4Gate	6,26	-1,11	6,21	6,38	-22,65	149,62
D						
Daimlerchrysler	72,59	2,67	71,84	73,14	14,32	-
D'Amico	6,8	3,19	6,59	6,85	16,74	822,44
Danieli	33,7	-0,59	33,65	34,1	14,37	1.378,15
Danieli r nc	24,5	-0,20	24,35	24,7	12,76	993,96
Datalogic	5,58	-2,28	5,58	5,77	-15,74	334,04
De' Longhi	32,26	1,96	31,6	32,62	2,47	4.754,46
Deere & Co	373,15	-	373,85	373,85	3,21	-
Delivery Hero	26,78	-	25,78	26	-9,61	-
Deutsche Bank	15,588	3,57	15,358	15,634	27,67	-
Deutsche Lufthansa	6,95	2,21	6,83	6,952	-13,57	-
Deutsche Post	38,39	-2,93	38,13	38,68	-10,87	-
Deutsche Telekom	21,76	0,18	21,57	21,86	0,33	-
Diasorin	92,98	1,04	91,52	93,3	-1,10	5.167,77
Digital Bros	9,83	3,80	9,54	9,98	-14,72	131,96
Digital Value	61,2	0,33	60,6	61,9	-1,26	603,39
doValue	2,01	-2,80	2,01	2,086	-39,38	166,70
E						
E.P.H.	0,0009	-10,00	0,0009	0,001	-97,78	0,19
Ecolab	211,1	0,29	211	211	29,12	-
Edison r nc	1,52	0,33	1,52	1,53	-1,52	166,88
Eems	0,1955	0,26	0,187	0,1959	-54,09	1,11
El.En	11,76	-0,25	11,65	11,88	20,46	947,39
Eli Lilly & Company	698,2	2,57	683,9	699,7	31,09	-
Elica	1,905	-0,78	1,895	1,92	-16,28	121,07
Emak	1,16	0,35	1,146	1,178	6,57	189,62
Emerson Electric	97,92	-	97,92	100,66	13,37	-
Enagas	14,05	-	14,1	14,14	-9,92	-
Enav	3,982	0,20	3,982	4,034	15,98	2.161,69
Enel	6,325	1,20	6,257	6,348	-7,07	63.651,45
Enervit	3,2	-	3,19	3,29	3,50	58,12
Eni	14,854	0,99	14,732	14,924	-4,30	49.744,78
Equita Group	4,1	0,99	4,06	4,12	10,21	207,94
Erg	25,76	-0,08	25,52	25,94	-10,90	3.878,89
Esprinet	5,075	-0,29	5,075	5,11	-7,48	256,60
Essilorluxottica	198,45	-1,37	195,95	199,9	10,53	-
Etsy	57,45	-	55,73	55,73	-26,45	-
Eukedos	0,81	-6,36	0,81	0,81	-7,18	19,67
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,06	-2,03	4,06	4,21	5,59	386,73
Eurotech	1,508	-0,26	1,506	1,528	-38,79	53,95
Evotec	9,575	-2,25	9,605	9,8	-53,53	-
Exprivia	1,68	-	1,67	1,68	0,24	87,17
F						
Facebook	426,4	3,92	421	426,4	28,77	-
Faurecia	15,265	-0,91	15,005	15,55	-25,49	-
Ferrari	397,6	-0,38	394,5	401,7	30,49	77.515,64
Ferretti	2,9	0,87	2,865	2,905	-0,80	973,91
Fidia	0,441	0,46	0,43	0,458	-51,44	4,21
Fiera Milano	3,81	1,87	3,735	3,82	33,29	266,88
Fila	8,73	-0,57	8,73	8,91	6,25	378,33
Fincantieri	0,669	-	0,663	0,673	20,08	1.145,16
Fine Foods & Ph.Ntm	8,62	1,17	8,44	8,66	-1,75	188,38
FinecoBank	14,59	1,35	14,325	14,59	5,58	8.768,83
First Solar	180,5	2,45	178,5	182,54	12,98	-
FNM	0,493	5,34	0,467	0,493	1,47	200,92
Ford Motor	11,662	-	11,606	11,606	6,48	-
Fresenius	27,87	-0,71	27,71	27,96	-4,50	-
Fresenius Medical Ca	39,86	-1,31	39,88	39,88	4,74	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,67	1,82	0,662	0,68	-15,11	39,76
Garofalo Health Care	4,8	-	4,76	4,84	5,28	436,65
Gasplus	2,31	0,43	2,29	2,35	-7,23	103,76
Gaz De France	15,31	0,39	15,2	15,3	-4,12	-
Gefran	8,22	-8,46	8,22	8,5	0,54	125,51
General Motors	41,92	0,70	41,97	41,97	28,70	-
Generalfinance	10,95	0,92	10,85	11,1	17,18	137,77
Generali	23,34	1,43	23,03	23,36	20,81	36.028,31
Geox	0,655	-3,39	0,651	0,68	-5,75	178,29
Giglio Group	0,395	-5,28	0,395	0,418	-13,81	11,02
Gilead Sciences	59,82	-1,82	59,88	60,37	-17,61	-
GPI	12,56	-0,32	12,4	12,72	26,66	361,88
Grandi Viaggi	0,838	2,95	0,808	0,862	2,54	39,08
Greenthesis	2,23	0,45	2,22	2,23	132,05	344,23
GVS	5,61	2,37	5,48	5,73	-3,67	959,27
H						
Hapag-Lloyd	141,5	-4,91	141	146,6	10,21	-
Hecla Mining	4,616	-	4,503	4,504	-1,25	-
Heidelberg Cement	96,92	2,39	95,94	96,34	16,59	-
Henkel Vz	79,56	7,28	79,04	80,2	6,42	-
Hera	3,456	0,82	3,42	3,48	15,30	5.110,50
Hewlett Packard Enterprise	15,886	-	15,804	15,804	3,29	-
Honeywell International	181,28	-	181,66	181,66	8,04	-
Hugo Boss	47,77	-0,40	48,06	48,62	-19,46	-
I						
Iberdrola	11,645	0,60	11,645	11,65	-3,08	-
Igd - Siiq	1,696	0,12	1,668	1,7	-27,57	185,20
Illimity bank	5,255	-0,10	5,235	5,335	-3,32	443,90
Illumina	109,32	-	111,5	111,5	-8,57	-
Immsi	0,56	2,94	0,547	0,562	-5,17	184,70
Indel B	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	12,45	-0,64	12,45	12,63	-20,13	643,46
Infineon Technologie	32,215	2,48	31,605	32,13	-15,10	-
Ing Groep	16,002	1,19	15,946	16,032	18,24	-
Intel	28,635	0,58	28,6	28,95	-37,05	-
Intercos	13,28	-1,48	13,26	13,58	-5,88	1.296,11
Interpump	41,48	-	41,24	41,8	-12,24	4.479,04
Intesa Sanpaolo	3,563	2,92	3,484	3,569	32,74	64.230,40
Inwit	10,17	-0,29	10,13	10,23	-10,89	9.808,83
Irce	2,16	-0,46	2,15	2,19	12,18	62,22
Iren	1,885	-0,05	1,874	1,909	-4,12	2.459,03
Irobot	8,528	1,31	8,708	8,708	-75,67	-
It Way	1,414	-3,15	1,39	1,496	-14,19	15,64
Italgas	5,29	0,86	5,25	5,31	1,17	4.256,49
Italian Design Brands	11	1,66	10,74	11,02	6,39	290,69
Italian Exhibition Gr.	4,7	-0,21	4,63	4,8	54,65	148,12
Italmobiliare	30,55	-5,41	30,45	31,65	32,73	1.465,70
Iveco Group	11,505	0,04	11,345	11,61	40,08	3.109,76
IVS Gr. A	7,14	-	7,12	7,16	30,72	645,92
J						
Johnson & Johnson	137,6	-0,07	138,12	139,64	-2,74	-
Juventus FC	1,8568	-0,67	1,8496	1,89	-16,27	467,75
K						
Kering	326,4	1,56	327,45	331,35	-17,88	-
KME Group	0,981	0,10	0,976	0,981	7,01	303,34
KME Group r nc	1,54	0,65	1,47	1,54	30,11	21,26
Kone	47,44	-	47,25	47,25	4,01	-
L						
Landi Renzo	0,3065	-0,49	0,29	0,308	-30,77	69,28
Lazio	0,674	-0,59	0,664	0,68	-13,87	45,83
Leonardo	22,46	2,98	21,72	22,46	45,30	12.588,32
Lottomatica Group	10,85	-	10,78	10,93	11,16	2.740,75
LU-VE	22,1	0,23	21,9	22,2	-2,96	494,00
Lvmh	781,4	1,57	777,6	786,5	6,30	-
M						
Maire Tecnimont	7,64	2,21	7,475	7,68	51,71	2.470,21
Mapfre	2,292	-	2,276	2,276	13,10	-
Marr	12,04	0,67	11,94	12,14	4,60	796,08
Mastercard	413,7	1,11	413,7	413,7	7,54	-
Mcdonald's	251,35	0,24	253,2	253,2	-5,00	-
Mcewen Mining	11,3	-	11,2	11,3	75,00	-
Mediobanca	13,68	1,52	13,475	13,745	20,27	11.456,89
Merck	151,7	0,66	152,1	152,6	6,48	-
Merck & Co.	118,2	-0,34	119	119	20,89	-
Met.Extra Group	2,48	-	2,48	2,56	36,44	1,51
Mfe A	2,762	-0,29	2,748	2,81	17,76	924,70
Mfe B	3,73	-0,11	3,69	3,744	15,14	892,25
Micron Technology	111,2	7,03	109	111,76	37,41	-
Microsoft Corp	380,2	2,62	377	380,35	10,35	-
Mittel	1,51	-0,66	1,51	1,57	0,35	123,28
Moderna	111,22	0,29	110,38	117,4	28,78	-
Moncler	64,28	-0,03	64,22	64,94	15,73	17.754,80
Mondadori	2,28	0,88	2,255	2,295	6,24	594,35
Mondo TV	0,1998	1,01	0,197	0,2	-33,90	12,82
Monrif	0,0398	-1,00	0,0394	0,0404	-22,76	8,26
Monte Paschi Si	4,613	1,50	4,545	4,644	51,42	5.824,94
Munich Re	413,9	0,90	412,7	414	6,79	-
MutuiOnline	34,9	0,14	34,9	35,4	10,19	1.401,64
N						
Naturgy Energy Group	24,04	0,17	23,9	23,9	-9,26	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,87	0,70	2,79	2,87	-13,80	40,43
Netflix	547,9	4,40	536,6	548,9	20,00	-
Netweek	0,0554	6,13	0,0504	0,056	-58,12	0,94
Newlat Food	5,96	-1,32	5,96	6,05	-23,93	262,78
Newmont	38,315	-	38,18	38,395	-1,78	-
Nexi	5,642	1,04	5,588	5,654	-24,22	7.381,96
Next Re Siiq	3,1	-	3,1	3,12	-3,11	34,36
Nike	85,93	0,63	86,22	88,88	-12,56	-
Nikola Corp	0,6117	5,09	0,6	0,624	-26,72	-
Nokia Corporation	3,461	1,48	3,416	3,4595	11,71	-
Northrop Grumman	434,4	-	433	433	6,59	-
Nvidia Corp	851,6	7,50	824,1	851,6	81,00	-
O						
Olidata	0,628	2,11	0,619	0,63	15,45	71,90
Openjobmetis	16,4	0,61	16,3	16,4	2,59	218,64
Oracle	108,28	0,89	107,46	108,18	11,50	-
Orsero	14,32	1,42	14,12	14,42	-15,91	252,86
OVS	2,516	0,64	2,5	2,54	11,15	601,52
P						
Palantir Technologies	23,045	8,04	21,97	23,15	35,32	-
Paypal	60,6	-0,08	60	61,32	11,02	-
Pepsico	162,94	-	162,78	162,78	3,52	-
Pfizer	26,005	1,34	25,87	26,85	-1,07	-
Pharmanutra	51,2	-1,73	51,1	52	-7,60	504,74
Philips	24,89	-0,76	24,78	25,16	19,23	-
Philogen	17,95	-	17,85	18,25	-1,31	524,84
Piaggio	2,82	1,81	2,774	2,83	-6,97	985,81
Pininfarina	0,79	-1,25	0,772	0,792	1,49	62,70
Piovan	12,2	2,09	12,05	12,2	13,81	645,73
Piquadro	1,81	-	1,8	1,82	-17,43	90,72
Pirelli & C.	6,142	2,30	6,018	6,15	22,39	6.043,10
PLC	1,75	-0,57	1,7	1,83	3,43	45,55
Plug Power	2,565	1,62	2,4635	2,675	-42,67	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,2	0,94	49,04	49,2	5,55	-
Porsche Pref	83,64	0,10	82,72	83,3	-12,69	-
Poste Italiane	12,09	1,51	11,965	12,14	16,09	15.589,83
Procter & Gamble	151,7	0,26	152	153,08	16,82	-
Prosiebensat1 Media	7,075	-3,74	7,01	7,115	29,77	-
Prysmian	52,04	1,05	51,48	52,16	24,82	14.238,35
Puma	45,55	5,98	45,08	45,24	-11,12	-
Q						
Qualcomm	168,8	1,67	167,56	168,8	27,49	-
R						
Rai Way	5,35	-	5,34	5,42	4,37	1.460,34
Ratti	1,89	-1,56	1,89	2,1	-26,42	53,94
RCS Mediagroup	0,854	0,95	0,842	0,872	12,94	437,57
Recordati	50,35	-0,79	50,15	51,2	3,99	10.625,42
Renault	48,1	0,54	48,18	48,5	29,78	-
Reply	124,5	0,32	123,3	125	3,95	4.651,42
Repsol	14,525	0,87	14,535	14,535	7,03	-
Revo Insurance	8,8	-	8,76	8,86	5,30	215,71
Rheinmetall	543,4	2,14	532,8	546,4	83,63	-
Risanamento	0,0301	-0,99	0,03	0,0307	-17,85	54,71
Robinhood Markets	17,096	-	16,42	17,246	36,20	-
Rwe	32,36	-2,82	32,52	32,71	-18,13	-
S						
S. Ferragamo	9,445	-0,89	9,415	9,545	-21,59	1.620,13
Sabaf	17,15	0,29	16,85	17,15	0,03	218,38
Saes G.	26,35	-	26,15	26,4	14,70	442,27
Safilo Group	1,17	-0,68	1,168	1,194	28,25	485,67
Saipem	2,179	1,49	2,158	2,209	46,37	4.320,30
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,85	-	25,85	25,9	5,83	1.615,64
Salesforce	254,9	-0,29	257,25	257,25	6,07	-
Sanlorenzo	42	2,19	40,8	42,25	-2,17	1.458,68
Sanofi	91,01	-0,87	91	91,74	2,45	-
Sap	171,44	1,59	169,64	171,3	21,19	-
Saras	1,77	0,11	1,766	1,776	9,22	1.683,26
Seco	3,47	-1,42	3,45	3,63	3,64	476,90
Seri Industrial	3,76	-3,96	3,68	4,03	14,67	214,24
Servizi Italia	1,81	-	1,79	1,82	7,07	57,17
Sesa	98,9	-0,10	98,35	99,75	-19,41	1.553,56
Siemens	178,84	2,00	176,86	179,36	5,31	-
Siemens Energy	20,11	4,69	19,815	20,21	64,46	-
SIT	2,33	4,02	2,2	2,44	-30,64	58,86
Snam	4,344	0,81	4,318	4,375	-7,54	14.474,41
Snowflake	148,94	1,35	149,24	149,24	-18,87	-
Societe Generale	24,285	-6,02	24	24,155	8,89	-
Softlab	1,3	-0,76	1,24	1,32	-15,30	6,24
Sogefi	2,695	-6,10	2,55	2,83	43,93	352,72
Sol	33,65	-2,32	33,4	34,8	23,77	3.147,71
Sole 24 Ore	0,69	2,99	0,67	0,698	-1,89	37,54
Somec	14,9	0,68	14,75	15,2	-48,70	100,84
Starbucks Corp	68,12	-1,77	67,96	68,78	-19,71	-
Stellantis	20,23	-0,49	20,085	20,445	-4,32	64.180,92
STMicroelectr.	37,24	0,11	37,085	37,66	-18,19	33.825,76
T						
Tamburi Inv.	9,22	0,33	9,1	9,24	-1,03	1.696,58
Technogym	8,935	0,11	8,9	9,005	-1,54	1.799,80
Technoprobe	7,75	1,51	7,56	7,76	-11,77	4.608,73
Telecom It. r nc	0,237	-0,63	0,2364	0,2409	-21,66	1.441,18
Telecom Italia	0,2259	-0,13	0,2256	0,2293	-23,20	3.473,96
Telefonica	4,284	1,37	4,271	4,298	24,64	-
Tenaris	15,87	1,76	15,71	15,95	-1,65	18.345,75
Terna	7,46	-0,13	7,452	7,51	-1,01	15.027,18
Tesla	170,16	1,29	169	173,74	-26,20	-
Tesmec	0,0925	-0,54	0,0914	0,0942	-20,34	56,87
Tessellis	0,559	1,64	0,548	0,579	-17,87	129,55
Texas Instruments	166,9	0,31	166,38	166,38	6,46	-
The Coca-Cola Company	57,5	-0,05	57,53	57,84	8,01	-
The Italian Sea Group	9,54	0,85	9,45	9,62	16,37	505,97
The Kraft Heinz	33,085	-	33,98	33,98	10,26	-
The Walt Disney	107,3	2,27	106,32	107,48	27,92	-
Thyssenkrupp	4,953	1,91	4,9	5	-21,43	-
Tinexta	18,47	2,61	17,91	18,47	-11,67	849,06
T-Mobile Us	150,38	-	152,78	152,78	8,38	-
Tod's	42,92	-0,19	42,84	43,04	25,74	1.423,13
Toscana Aeroporti	12,05	0,84	11,8	12,05	-0,42	222,10
Trevi	0,38	0,13	0,379	0,3845	18,61	118,81
Triboo	0,83	-0,48	0,8	0,844	7,51	23,69
Txt e-solutions	21,8	0,46	21,7	22	10,18	281,73
U						
Unicredit	34,84	1,89	34,145	34,845	39,87	59.063,77
Unidata	3,6	-	3,54	3,6	-8,86	111,09
Unieuro	9,15	0,55	8,98	9,24	-12,50	188,33
Unipol	8,415	1,02	8,315	8,435	62,24	6.016,58
UnipolSai	2,672	-0,07	2,672	2,68	18,14	7.570,09
United Airlines Holdings	48,81	1,90	48,81	48,81	27,89	-
V						
Valsoia	9,72	-2,80	9,66	9,88	6,73	107,14
Varta	10,62	5,25	10,43	11,15	-52,80	-
Verizon Communications	36,41	0,80	36,205	36,205	7,15	-
Vianini	0,8	-	0,79	0,8	-8,61	82,97
Visa - Classe A	251,35	0,96	250,8	250,95	5,60	-
Volkswagen	117	2,01	116,3	118,05	3,76	-
W						
Walgreens Boots Alliance	16,142	-2,93	16,182	16,182	-32,85	-
Walmart	55,24	-	55,34	55,74	15,60	-
Warner Bros Discovery	7,406	-1,53	7,38	7,4	-29,59	-
Waste Management	194	-	194,34	194,34	23,49	-
Webuild	2,358	1,38	2,31	2,358	27,38	2.381,04
Webuild r nc	11,4	4,59	10,9	12	96,84	17,49
Western Digital	67,71	3,60	66,2	67,53	52,79	-
WIIT	16,52	-0,60	16,44	16,78	-15,59	462,59
Z						
Zest	0,272	2,26	0,272	0,272	-2,41	43,02
Zignago Vetro	12,62	-	12,52	12,78	-11,51	1.133,55
Zoetis	154,6	-1,20	156,6	156,6	-12,81	-
Zucchi	2,01	-	2,01	2,01	-11,96	7,92

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	891.13	0.42
Cac 40	7996.64	0.49
Dax (Xetra)	18175.21	0.96
FTSE 100	8213.49	0.51
Ibex 35	10917.50	0.58
Indice Gen	57948.35	0.56
Nikkei 500	3280.72	-0.10
Swiss Market In.	11327.66	0.49

EURIBOR 3-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,886	3,94
1 Mese	3,852	3,906
3 Mesi	3,824	3,877
6 Mesi	3,791	3,844
1 Anno	3,658	3,709

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 6/5/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66.25	69.1
Argento (per kg.)	737.66	795.07
Platino p.m.	963.00	0.0000
Palladio p.m.	954.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0776	0,30	-2,48
Giappone	165,7	0,66	5,99
G. Bretagna	0,8566	0,10	-1,43
Svizzera	0,9754	0,10	5,33
Australia	1,6248	-0,50	-0,09
Brasile	5,4683	-0,42	1,99
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4731	0,33	0,61
Danimarca	7,4589	0,01	0,08
Filippine	61,66	0,44	0,62
Hong Kong	8,4223	0,31	-2,42
India	89,9875	0,35	-2,09
Indonesia	17289,39	0,24	1,23
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0322	0,95	0,82
Malaysia	5,1067	0,28	0,58
Messico	18,2346	0,14	-2,61
N. Zelanda	1,7891	-0,34	2,21
Norvegia	11,6663	-0,36	3,79
Polonia	4,3185	-0,24	-0,48
Rep. Ceca	24,995	-0,12	1,10
Rep.Pop.Cina	7,7662	-0,18	-1,08
Romania	4,9688	-0,15	-0,14
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4548	0,15	-0,29
Sud Corea	1460	-0,02	1,84
Sudafrica	19,8369	-0,29	-2,51
Svezia	11,625	-0,13	4,77
Thailandia	39,618	0,26	4,33
Turchia	34,7747	0,08	6,50
Ungheria	389,38	0,11	1,72

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	5788	99,94	0,00
31.05.24	3179	99,75	0,00
14.06.24	7762	99,61	3,40
12.07.24	5784	99,32	3,36
31.07.24	2691	99,13	3,32
14.08.24	4530	99,00	3,31
13.09.24	7603	98,71	3,25
30.09.24	7744	98,54	3,26
14.10.24	2914	98,43	3,18
14.11.24	7905	98,16	3,12
13.12.24	8671	97,89	3,15
14.01.25	2518	97,56	3,19
14.02.25	5668	97,28	3,17
14.03.25	7093	97,04	3,14
14.04.25	27193	96,80	3,08

MONETE AUREE

QUOTE AL 6/5/2024	Domanda	Offerta
Marengo	394,99	419,17
Sterlina	498,08	528,57
4 Ducati	936,82	994,18
20 $ Liberty	2.068,52	2.193,89
Krugerrand	2.116,35	2.245,93
50 Pesos	2.551,63	2.707,85

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.24	99,935	99,926	0,00
31.05.24	99,753	99,742	0,00
14.06.24	99,611	99,598	3,40
12.07.24	99,319	99,303	3,36
31.07.24	99,133	99,118	3,32
14.08.24	98,995	98,986	3,31
13.09.24	98,707	98,698	3,25
30.09.24	98,537	98,529	3,26
14.10.24	98,425	98,419	3,18
14.11.24	98,159	98,116	3,12
13.12.24	97,885	97,885	3,15
14.01.25	97,562	97,564	3,19
14.02.25	97,279	97,266	3,17
14.03.25	97,036	97,011	3,14
14.04.25	96,799	96,743	3,08
BTP			
15.5.2024	99,959	99,954	0,00
30.5.2024	99,868	99,864	0,00
1.7.2024	99,699	99,697	3,56
1.8.2024	99,035	99,03	3,56
1.9.2024	100,018	100,012	3,15
15.11.2024	98,92	98,923	3,35
1.12.2024	99,426	99,421	3,20
15.12.2024	98,07	98,04	3,24
1.2.2025	97,759	97,74	3,40
1.3.2025	101,139	101,12	2,94
28.3.2025	99,86	99,849	3,13
15.5.2025	98,04	98,05	3,26
1.6.2025	98	97,98	3,25
1.7.2025	98,26	98,26	3,19
15.8.2025	97,24	97,24	3,28
29.9.2025	100,25	100,21	2,97
15.11.2025	98,78	98,8	3,02
1.12.2025	97,99	98	3,09
15.1.2026	100,24	100,19	2,93
28.1.2026	99,73	99,69	2,96
1.2.2026	95,29	95,24	3,26
1.3.2026	102,03	102,02	2,80
1.4.2026	93,97	93,99	3,32
15.4.2026	100,91	100,89	2,86
1.6.2026	96,63	96,62	3,12
15.7.2026	97,56	97,51	3,02
1.8.2026	93	92,96	3,29
15.9.2026	101,28	101,17	2,82
1.11.2026	109,39	109,41	2,43
1.12.2026	95,17	95,12	3,09
15.1.2027	93,88	93,8	3,15
15.2.2027	99,14	99,1	2,92
1.4.2027	94,12	94,07	3,12
1.6.2027	97,05	96,98	2,95
13.6.2027	100,33	100,32	3,17
1.8.2027	96,39	96,29	2,98
15.9.2027	92,84	92,73	3,12
1.11.2027	110,7	110,58	2,47
1.12.2027	98,05	97,96	2,91
1.2.2028	95,7	95,61	2,99
15.3.2028	89,31	89,17	3,21
1.4.2028	100,53	100,41	2,83
15.7.2028	89,4	89,3	3,16
1.8.2028	102,02	101,91	2,83
1.9.2028	105,88	105,76	2,72
10.10.2028	102,6	102,6	3,14
1.12.2028	98,11	98	2,91
1.9.2029	103,55	103,31	2,77
15.2.2029	87,65	87,49	3,21
15.6.2029	97,57	97,41	2,99
01.7.2029	100,12	99,94	2,92
1.8.2029	98,52	98,36	2,95
1.11.2029	109,69	109,51	2,69
15.12.2029	102,41	102,27	2,92
1.3.2030	100,82	100,63	2,93
5.3.2030	99,84	99,88	3,23
1.4.2030	89,29	89,15	3,21
15.6.2030	101,52	101,34	2,95
1.8.2030	86,3	86,16	3,30
15.11.2030	103,17	102,99	2,96
1.12.2030	89,51	89,38	3,25
15.02.2031	100,1	99,88	3,06
1.4.2031	84,46	84,32	3,35
1.5.2031	115,93	115,66	2,74
1.8.2031	81,81	81,62	3,41
30.10.2031	103,4	103,17	3,01
1.12.2031	83,21	82,99	3,39
1.3.2032	87,39	87,18	3,31
1.6.2032	82,06	81,85	3,41
1.12.2032	92,1	91,85	3,25
1.2.2033	115,77	115,47	2,99
1.5.2033	105,82	105,55	3,12
1.9.2033	90,65	90,43	3,34
1.11.2033	105,22	104,96	3,18
1.3.2034	103,84	103,57	3,24
1.8.2034	110,56	110,26	3,18
1.3.2035	96,04	95,73	3,40
30.4.2035	102,01	101,71	3,30
1.3.2036	77,28	77,07	3,68
1.9.2036	84,18	83,93	3,59
1.2.2037	101,46	101,19	3,38
1.3.2037	70,46	70,27	3,79
1.3.2038	92,11	91,82	3,60
1.9.2038	88,72	88,42	3,62
1.8.2039	110,51	110,16	3,51
1.10.2039	100,64	100,33	3,60
1.3.2040	88,89	88,53	3,67
1.9.2040	110,57	110,25	3,54
1.3.2041	72,49	72,16	3,84
1.9.2043	103,39	102,99	3,68
1.9.2044	107,77	107,36	3,64
30.4.2045	64,01	63,72	3,85
1.9.2046	87,22	86,68	3,72
1.3.2047	79	78,59	3,77

ALLENAMENTO › RENDE PIÙ ATTIVI E DINAMICI, MIGLIORA LA MOBILITÀ ARTICOLARE, PERMETTE DI FARE NUOVE AMICIZIE, FAVORISCE LA CONCENTRAZIONE E LIBERA LA MENTE

I benefici di fare sport a livello muscolare

Praticare attività fisica, si sa, fa bene sempre e comunque: rende più attivi e dinamici, migliora l'umore, permette di fare nuove amicizie, riduce l'ansia e lo stress, libera la mente e favorisce la concentrazione.

ALLENARSI CON MODERAZIONE

Lo sport è un elisir di lunga vita ma, nel caso della popolazione over 60, desiderosa di mantenersi in forma e in buona salute, è necessario allenarsi e fare movimento con moderazione, prestando attenzione alle proprie caratteristiche fisiche e attitudini. Chi pratica attività fisica si muove meglio ed è più agile nell'eseguire le diverse azioni quotidiane perché l'esercizio, oltre a ridurre la perdita di massa muscolare legata all'invecchiamento, migliora il tono muscolare e la mobilità articolare, e soprattutto contrasta l'osteoporosi.
Un programma di allenamento completo dovrebbe prevedere un mix tra attività aerobica - come la camminata veloce, il nuoto o la bicicletta - ed esercizi per migliorare la resistenza e l'equilibrio, avvalendosi di attrezzi, bende elastiche o manubri.
L'importante è scegliere un'attività adeguata alle proprie capacità e affine ai propri interessi, in modo tale da affrontare l'allenamento con motivazione raggiungendo gli obiettivi prefissati con costanza e determinazione. Inoltre è fondamentale lasciare al corpo il tempo necessario per adattarsi, aumentando solo gradualmente il carico.
Un altro aspetto da prendere in considerazione è che scegliere uno sport da praticare in gruppo favorisce il divertimento e la socialità: ci si mette in gioco conoscendo nuove persone e si esce dall'ambiente domestico rendendo più frizzante la routine quotidiana. Per quanto riguarda la durata degli allenamenti, la scelta migliore è suddividere l'attività fisica in più giorni nel corso della settimana, fino a farla diventare un'abitudine quotidiana. Questo non vuol dire recarsi in palestra tutti i giorni, ma avere uno stile di vita più attivo, cogliendo ogni occasione per muoversi un po' di più. Per esempio si possono fare le scale a piedi oppure, nel caso di brevi tragitti o commissioni veloci, è consigliabile optare per un giro in bicicletta o una semplice passeggiata evitando così la macchina. In generale sono sufficienti 30 minuti al giorno di qualunque tipo di attività per sentirsi più tonici e affrontare al meglio la giornata.

Scegliere un'attività fisica adeguata alle proprie capacità e aumentare il carico gradualmente

TONIFICARE IL CORPO UTILIZZANDO BENDE ELASTICHE

ATTIVI NEL QUOTIDIANO FACENDO LE SCALE TUTTI I GIORNI

› EQUILIBRIO

Il ruolo prezioso dell'alimentazione

Accanto all'attività fisica, non bisogna dimenticare di seguire un'alimentazione sana e variegata: consumare cibi freschi e cucinati in modo semplice, mangiare cereali, verdure e frutta, bere frequentemente durante la giornata, masticare con cura le pietanze e, soprattutto, mai saltare la prima colazione.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.42 e tramonta alle 20.25
La Luna Sorge alle 5.07 e tramonta alle 19.57
Il Santo Santa Flavia Domitilla
Il Proverbio
Ogni di e ven gnot.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

PRESENZE ZTL DA CELLE TELEFONICHE

Presenze: provinciali e regionali
Periodo di confronto: settimana di attivazione della ZTL e successiva (DOPO) rispetto alle giornate corrispondenti delle due settimane precedenti (PRIMA)
Area: Area di censimento di Udine 1 (Centro di Udine)

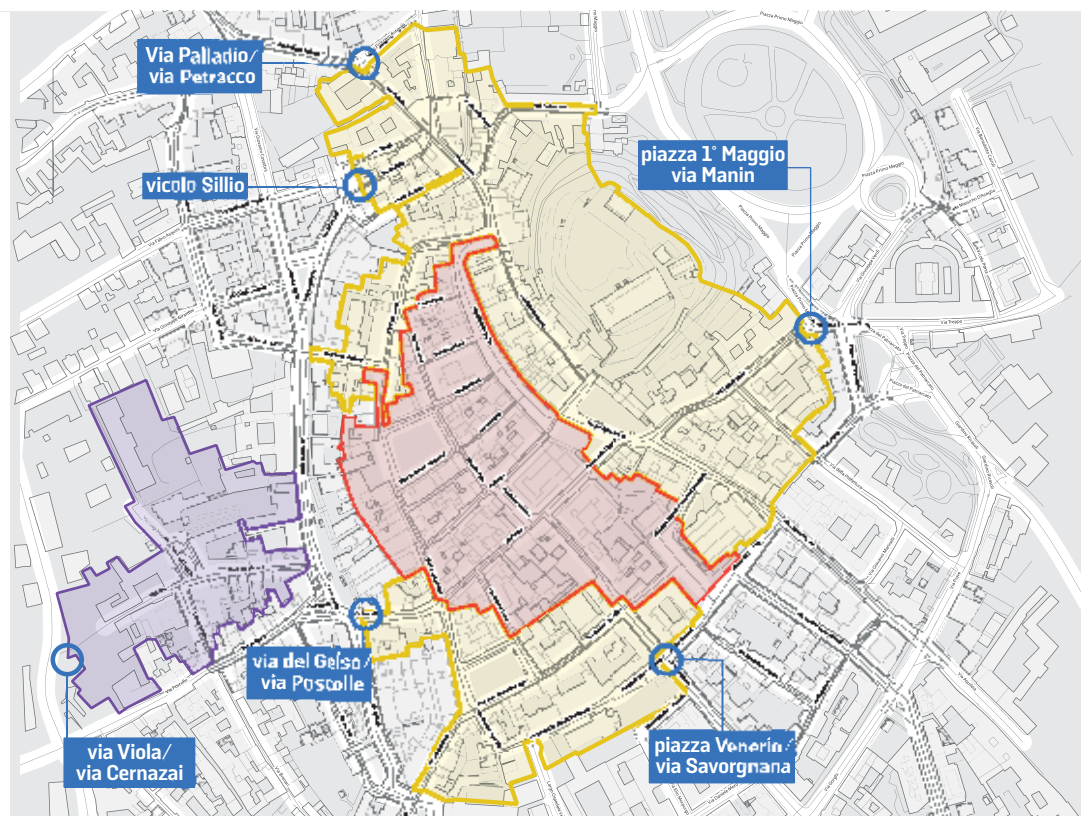
CONFRONTO settimane Prima-Dopo ZTL 2023-2024
Area centro

Fascie orarie	Media presenze	% incremento
09-12	1.699	35%
12-15	1.811	33%
15-18	1.119	22%
18-21	592	16%
21-24	184	9%

DAL 2 APRILE ATTIVAZIONE ZTL E AREA PEDONALE

◆ **Presenze Provinciali** persona residente nella provincia di Udine, escluso il comune di Udine

◆ **Presenze Regionali** persona residente nelle altre province della Regione

Zona a Traffico Limitato – Centro
Zona a Traffico Limitato – Viola
Area pedonale
Varchi ZTL

Più presenze in centro storico da quando la Ztl è stata allargata

L'università ha analizzato i dati ricavati dalle celle telefoniche
L'incremento, a seconda della fascia oraria, arriva fino al 44%

Cristian Rigo

Con l'entrata in vigore, lo scorso 2 aprile, della nuova viabilità del centro e il conseguente l'allargamento della Zona a traffico limitato, in centro città sono aumentate le presenze. A dirlo è uno studio del laboratorio di geomatica che ha preso in esame le presenze nel cuore del capoluogo friulano le ultime due settimane prima della modifica confrontandole con le due successive e poi ha valutato le differenze con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Una doppia valutazione, «sicuramente parziale e per un periodo limitato - precisa l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol - che però ci fornisce un'indicazione chiara sulla tendenza». Che appare più che positiva: in entrambi i casi, infatti, le presenze sono aumentate con percentuali dal 9 al 35%, a seconda dell'orario, confrontando le due settimane prima e dopo le modifiche alla viabilità, e con incrementi dal 25 al 44% valutando invece lo stesso periodo del 2023. Insomma, a Udine dal 2 al 16 aprile c'erano più persone sia rispetto alle due settimane precedenti che guardando lo stesso periodo del 2023. L'aumento più significativo è stato rilevato al mattino. In particolare, dalle 9 alle 12, rispetto alle due settimane precedenti c'erano 1.699 persone in più e dalle 12 alle 15 1.811. Prendendo in esame l'anno precedente l'incremento è stato di 2.157 persone dalle 9 alle 12 e di 2.443 dalle 12 alle 15.

Ma come ha rilevato queste presenze l'università? A spiegarlo è il professore Salvatore Amaduzzi che ha coordinato l'analisi del laboratorio di geomatica che è la disciplina che si occupa di acquisire, interpretare, elaborare e divulgare informazioni georeferenziate. «In questo caso - spiega - abbiamo preso in esame solo le presenze delle persone residenti in Fvg a esclusione di quelli del Comune di Udine e anche dei pendolari o degli studenti basandoci sull'analisi delle celle telefoniche. Sia i residenti che i pendolari e gli studenti sono categorie che non riteniamo possano essere influenzati dall'allargamento della Ztl così come i turisti che non sono stati presi in considerazione». A definire un determinato numero di telefono in una o nell'altra categoria sono direttamente i provider telefonici. «I dati vengono acquisiti dalla Regione per la quale forniamo abitualmente delle rielaborazioni sulle presenze di tutti i principali eventi, dalla Barcolana a Friuli Doc, informazioni che poi comunichiamo agli organizzatori - continua Amaduzzi -. Noi - precisa - accediamo solo a dati aggregati e completamente anonimi. L'appartenenza a una categoria viene stabilita a monte dai gestori telefonici sulla base dei rilevamenti: per esempio se un telefono nei sei mesi precedenti ha trascorso le ore notturne in un comune viene considerato residente. Non si tratta quindi di una residenza anagrafica. Per essere considerato pendolare o studente invece bisogna trascorrere almeno 15 giorni in un comune diverso da quello dove si trascorre le ore notturne. Nelle due settimane che abbiamo preso

Ivano Marchiol

«Due settimane sono un periodo limitato ma la tendenza è positiva. Continueremo il monitoraggio»

SICUREZZA PARTECIPATA

Truffe informatiche incontro in via Girardini

Si conclude oggi la serie di eventi aperti alla cittadinanza sul tema della sicurezza. Alle 20.30, nell'aula didattica del Comando della Polizia Locale di via Girardini è in programma un incontro-confronto con gli agenti dalla sezione Operativa per la Sicurezza cibernetica: sarà approfondito il tema dei rischi legati alla navigazione online e alla protezione dei dati sensibili.

Il mondo digitale offre numerosi vantaggi, ma presenta anche rischi significativi, tra cui le frodi informatiche e la violazione della privacy. Questo incontro mira a sensibilizzare i cittadini sui pericoli della rete e a fornire consigli pratici per la vita di ogni giorno su come proteggersi.

Durante la serata, gli esperti della Polizia Locale condivideranno le informazioni più importanti e i migliori azioni per prevenire truffe online, proteggere le proprie informazioni personali e navigare in modo sicuro sul web.

Questa iniziativa, che rientra nel macro-progetto della Sicurezza partecipata, ha già visto la partecipazione di cittadini, i quali hanno avuto la possibilità di prendere consapevolezza sui maggiori rischi legati alla persona. Nei precedenti incontri si è infatti parlato diffusamente del coinvolgimento dei cittadini per aumentare il senso di sicurezza, del regolamento di Polizia Locale, dei migliori metodi per difendersi dalle vendite aggressive, della protezione della casa dai furti, ma anche delle migliori strategie psicologiche per non cadere in inganni, truffe e raggiri. —

VILLAGGIO DEL SOLE

Vandalismi: 42enne nei guai

È stato un 42enne udinese, secondo le indagini effettuate dalla polizia locale anche con l'utilizzo delle telecamere, a fare scritte e graffiti su vetrine e serrande dei negozi di piazzale Carnia, al Villaggio del Sole nella notte tra il 23 e 24 marzo. L'uomo è stato denunciato per "deturpamento e imbrattamento di cose altrui", reato previsto dall'articolo 639 del codice penale. Al mattino successivo tutti quei segni, fatti con vernice spray, avevano suscitato le proteste e il disappunto di molti, tra residenti e imprenditori del quartiere. Ne erano seguite anche alcune denunce presentate dagli esercenti danneggiati sia in questura, sia al comando della polizia locale, in via Girardini. Sarà ora l'Autorità giudiziaria a valutare la posizione del 42enne. In caso di condanna potrà essere disposto l'obbligo di pulizia o di rimborso delle relative spese. —

Presenze: provinciali e regionali
Periodo di confronto: settimana di attivazione della ZTL e successiva (2024) rispetto alle giornate corrispondenti dell'anno precedente (2023)
Area: Area di censimento di Udine 1 (Centro di Udine)

CONFRONTO anni 2023-2024 e 2023-2024
Area centro

Fascie orarie	Media presenze	% incremento
09-12	2.157	44%
12-15	2.443	44%
15-18	1.693	34%
18-21	1.054	28%
21-24	526	25%

WITHUB

Al mattino registrato l'aumento medio più elevato: 2.443 persone in aggiunta rispetto a quelle rilevate un anno fa

Nello studio sono stati presi in esame solo i residenti in Friuli Venezia Giulia a esclusione degli udinesi

in esame non ci sono state condizioni meteo particolari per cui il confronto è attendibile anche se ovviamente, trattandosi di medie, più sarà lungo il periodo di osservazione, più sarà significativo».

Per questo motivo il Comune intende continuare le rilevazioni. «Queste analisi possono aiutarci a capire quale è la risposta dei cittadini a un determinato cambiamento - dice Marchiol - ma anche evidenziare una necessità». A fare l'esempio è di nuovo Amaduzzi: «Sapere per esempio quante persone residenti nei comuni a est di Udine vengono in città può far emergere o mano la necessità di un nuovo parcheggio».

Tra gli aspetti che Marchiol intende prendere in considerazione per ridisegnare la viabilità c'è anche quello delle presenze: «Abbiamo sempre detto di volere rendere la città più vivibile e attrattiva e siamo convinti che la nuova Ztl, che siamo pronti a migliorare con correttivi, possa aiutarci». —

Il sentimenti dei commercianti sull'indagine dell'università
«I dati potranno avere una valenza diversa per le presenze turistiche»

«Numeri inutili: tutte queste persone non sono nei negozi e nei locali pubblici»

I COMMENTI

ALESSANDRO CESARE

Gli indicatori di cui dispongono gli esercenti del centro storico sono molto diversi da quelli emersi dall'analisi sulle celle telefoniche compiuta dall'Università. Addirittura in alcune zone, come via Mercatovecchio, c'è chi lamenta una discesa di incassi ad aprile, rispetto allo stesso periodo del 2023, di circa il 20%. Tutta questa gente in più non va certo nei negozi o negli esercizi pubblici.

«Il sentiment dei commercianti è esattamente l'opposto rispetto a quello che emerge dall'indagine dell'ateneo – ha commentato Fabio Passon, vicepresidente di Confcommercio Udine –. Probabilmente i dati potranno avere una valenza diversa per le presenze turistiche. Detto questo, però, rilevo come tale indagine non ci sia stata presentata e quindi non ci sia stato possibile approfondirla nei dettagli. Stiamo rinnovando l'accordo di partenariato con Comune, Università e Camera dei Commercio per approfondire il fenomeno analizzando i big data, e quindi confrontando i numeri delle imprese con quelli di Federalberghi e di Promoturismo Fvg», ha chiuso Passon.

Secondo Confcommercio sono altri i dati da confrontare

Scettico sull'analisi compiuta sfruttando le presenze rilevate dalle celle telefoniche del centro storico anche Roberto Simonetti, referente cittadino di Confesercenti: «Mi sembrano dati che lasciano il tempo che trovano. Anche perché dopo un solo mese dalla reintroduzione e dall'allargamento della zona a traffico limitato non è possibile esprimersi. Serviranno almeno tre o quattro mesi per capire il trend. Difficile anche fare un raffronto con lo stesso periodo del 2023, come riporta lo studio dell'Università, in quanto andrebbero valutate anche le giornate di bel tempo e gli eventi dei due periodi. Resterei quindi cauto nel commentare – ha aggiunto –. Credo comunque che con i dovuti correttivi per ampliare la disponibilità dei parcheggi e per garantire l'accesso ai più fragili in Ztl, la situazione potrà migliorare. Voglio essere ottimista su questo».

Chi invece la nuova impostazione del centro storico la stronca senza se e senza ma, è Antonio Falcone, commerciante di via Savorgnana ed ex assessore: «Mi viene da ridere leggendo questi dati. Mi chiedo se alle celle telefoniche risultino attaccati anche i tanti stranieri accolti in città che girano per il centro tutto il giorno senza contribuire a incrementare gli affari dei negozi. Purtroppo dopo l'introduzione della Ztl di persone nei negozi ne vediamo sempre meno. Siamo stanchi di subire sempre le scelte sbagliate di qualcun altro».

In via Poscolle Alta, anche Bledar Zhutay non ha notato un incremento di avventori in centro: «Penso che gli attuali amministratori non vivano la città, perché basta poco per capire come le strade si presentino sempre più vuote. Li invito ad analizzare i gestionali di bar e ristoranti: si accorgeranno di come stanno realmente le cose. Per quanto ci riguarda le persone nel locale sono diminuite, a fronte di un incremento delle consegne a domicilio: ormai l'udinese non viene più in centro».

Infine Gianni Croatto, presidente dell'associazione Amici di Mercatovecchio e consigliere comunale di opposizione: «Vengano ad analizzare i corrispettivi di chi lavora in via Mercatovecchio: il calo tra aprile 2023 e aprile 2024 è stato del 20%. Questa è la realtà dei fatti. Il resto sono numeri inutili». —

L'INTERVENTO

Laudicina: la nomina in Arriva frutto di un accordo con Salmè

FRANCESCA LAUDICINA*

Fino a qualche giorno fa avevo solo il sospetto, oggi ho la conferma, che il sindaco De Toni in campagna elettorale per il ballottaggio, pur di vincere le elezioni, oltre agli accordi con il candidato sindaco Marchiol ne aveva fatto un altro con il candidato sindaco Salmè promettendo in cambio a entrambi, in caso di vittoria, "posti" ben remunerati.

Al primo ha promesso che i due consiglieri già eletti al primo turno sarebbero stati nominati assessori: Marchiol-Spazio Udine, infatti, con il 4,24% è l'unica componente di Maggioranza che con due soli consiglieri ha due assessori mentre ad esempio Calenda-Azione con il 4,47% ha due consiglieri ma un solo assessore. Al secondo, già eletto consigliere, oltre ad aver promesso la presidenza di una commissione consiliare - spettante all'opposizione (sic!) - ha promesso allo stesso tempo, oggi ne abbiamo la certezza, per la moglie il posto nella prima partecipata disponibile con un compenso di una certa rilevanza. E sì… la prima con un compenso rilevante (il più elevato tra tutte le partecipate per il ruolo di consigliere di amministrazione), poiché il sindaco avrebbe potuto nominare la signora lo scorso autunno alla Fondazione teatro Giovanni da Udine ma per questo incarico non era previsto alcun compenso, oppure in Friuli Innovazione Scarl ma probabilmente pure qui il compenso era troppo risicato. Mi permetto di osservare che è lo stesso ex onorevole del Partito Democratico Paolo Coppola a definire il senso politico del ruolo della signora Perissutti quale componente del cda di Arriva spa: "sembra venir utilizzato esclusivamente come strumento per dare soldi".

La questione si fa ancora più imbarazzante se teniamo conto del fatto che la maggioranza a sostegno del sindaco non è risicata, non è necessario per questa maggioranza accrescere il numero dei consiglieri poiché ha numeri in abbondanza per portare avanti il proprio programma elettorale senza ostacoli. Attualmente il sindaco è sostenuto da 27 consiglieri su 41 ovvero quasi il 66%, più di quanto garantisca la legge elettorale. Cosa mai successa in Comune a Udine! Se oggi contiamo anche la "stampella" Salmè, la maggioranza ha a disposizione ben 28 voti contro 13 della minoranza (che da sola non può nemmeno convocare una commissione consiliare… e pure su questo ci sarebbe qualcosa da dire, ma non ora). Quindi non si è trattato di un'operazione attuata per garantire la solidità della maggioranza ma di altro, che purtroppo solo il sindaco e Salmè sanno, a discapito degli ignari cittadini udinesi.

«Considerando "la stampella" la maggioranza dispone di 28 voti contro 13»

È evidente che questa nomina consiste in realtà nel "pagamento" di un "debito politico" per l'aiuto ricevuto dai Liberi Elettori di Stefano Salmè al ballottaggio. Non si tratta di accordi politici all'interno di una stessa coalizione, si badi bene che De Toni non ha voluto apparentarsi, parrebbe piuttosto aver promesso una sorta di ricompensa qualora fosse stato eletto a chi lo avrebbe aiutato… —

** Capogruppo della Lega*

IL CANTIERE

Sono iniziati i lavori di pavimentazione in via Cortazzis, per un periodo caratterizzata dalle bandiere dell'Unione europea

Basta violenze sulle donne via Cortazzis sarà l'emblema

Iniziati i lavori di ripavimentazione della strada tra via Canciani e via delle Erbe «Per l'abbellimento restiamo aperti al contributo degli esercenti della zona»

Dopo via Battisti, sono entrati nel vivo anche i lavori di ripavimentazione di via Cortazzis, la stradina del centro storico caratterizzata per un periodo dalle bandiere dei Paesi dell'Ue disegnate dagli studenti del Marinoni. Nella stradina di collegamento tra via Canciani e via delle Erbe la ditta incaricata ha già provveduto alla rimozione del porfido o di quello che ne era rimasto, vista la presenza di numerosi rattoppi di asfalto conseguenza di interventi realizzati negli ultimi anni dagli enti che gestiscono i sottoservizi.

Il cantiere, la cui durata dovrebbe estendersi fino a fine mese, prevede diversi step di avanzamento: dopo la rimozione del porfido si procederà con l'esecuzione dell'impianto di illuminazione a pavimento e a seguire si provvederà alla posa dei nuovi sanpietrini.

Per tutta la durata dei lavori, i marciapiedi continueranno a restare praticabili e aperti al transito pedonale per l'accesso alle attività commerciali e alle unità abitative. Come sta avvenendo in via Battisti, per lo smaltimento dei rifiuti, sono stati creati dei punti di raccolta a margine del cantiere, dove il personale incaricato da Net può raccogliere sacchi e cartoni.

Quello di via Cortazzis non è un intervento come gli altri, visto che trasformerà la strada in un emblema del contrasto alla violenza sulle donne. Immaginata dalla precedente amministrazione, l'opera ha subito dei correttivi per volere dell'assessore Ivano Marchiol: «Una parte del camminamento sarà illuminato con una luce bianca calda – ha reso noto Marchiol – riprendendo il progetto di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, al di là dell'abbellimento della via. Restiamo aperti al contributo degli esercenti della zona per caratterizzare più nel dettaglio questo richiamo a un tema purtroppo sempre molto attuale». —

A. C.

IN VIA ROMA

Droga nel locale chiuso dalla polizia Un ferito in stazione

Gli agenti chiudono il locale

Consumatori di hascisc e di cocaina tra i clienti e dosi trovate tra i tavoli. Per questo motivo sabato la questura ha disposto la chiusura per 15 giorni del Kebab Fè Bontà di via Roma.

Il Questore di Udine, applicando l'articolo 100 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, sabato 4 maggio ha adottato un provvedimento di sospensione della licenza per motivi di ordine e sicurezza pubblica.

L'area urbana in cui si trova il locale rientra tra gli obiettivi sensibili di Udine, in relazione sia a precedenti episodi di reato, sia al "degrado urbano" della zona, nonché per l'elevata presenza di studenti e persone in transito. La zona è pertanto oggetto di reiterati servizi di controllo e di prevenzione che hanno permesso di controllare nel locale in questione alcuni avventori che avevano a loro carico segnalazioni di polizia in materia di stupefacenti, tanto che un cittadino straniero, dichiarandosi consumatore abituale, a richiesta degli agenti, ha esibito una dosa di cocaina in suo possesso, che è stata sequestrata. Lo straniero verrà segnalato alle autorità amministrative come assuntore di stupefacente. Contemporaneamente tra i tavoli e le sedie esterne al locale sono state trovate a terra dosi di hascisc e di cocaina, poi sequestrate.

Nella tarda serata di ieri uno straniero è stato soccorso dalle guardie giurate di Vedetta 2 Mondialpol, che hanno chiamato l'ambulanza e fermato i militari impegnati nei pattugliamenti: l'uomo, individuato a ridosso del sottopassaggio tra la stazione delle corriere e quella ferroviaria in viale Europa Unita, aveva ferite a un labbro e un occhio pesto e ha riferito agli agenti in un italiano stentato di essere stato aggredito o spinto da qualcuno. Toccherà alle forze dell'ordine chiarire quanto accaduto. —

VICINO/LONTANO

Rubato il computer con le mappe del festival

A poche ore dall'inaugurazione del festival vicino/lontano è stato rubato il computer portatile del direttore tecnico della manifestazione, Stefano Chiarandini. Il furto è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri, nella chiesa di San Francesco, dove Chiarandini si trovava per seguire gli allestimenti all'interno dell'ex edificio religioso, una delle principali location del festival. Il computer, come spiegato dalla presidente dell'associazione vicino/lontano, Paola Colombo, era custodito in uno zaino. Nella memoria del pc trafugato, un McBook della Apple, sono salvate documentazione e piante organizzative del festival. L'associazione provvederà a sporgere denuncia nelle prossime ore: nella chiesa di San Francesco è attivo un impianto di videosorveglianza che potrebbe aver ripreso le fasi del furto. La stessa organizzazione invita chiunque abbia notato qualcosa a contattare lo 0432-287171. —

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Piazzale Cavedalis

Parcheggio pericoloso

Non avendo ottenuto risposte nonostante varie sollecitazioni, vi saremmo grati se poteste segnalare lo stato di degrado del parcheggio dietro piazzale Cavedalis. L'asfalto è eroso e, a macchia di leopardo, si formano buchi di una certa profondità, pericolose per pedoni, bici, motorini e auto. Il parcheggio è inoltre incustodito e sono segnalati vandalismi alle auto di insegnanti e studenti.

Livio Braida

Alcune immagini del parcheggio dietro piazzale Cavedalis

In via Chiusaforte

Area di sosta camper senza acqua d'inverno

In qualità di vicepresidente della "Federazione del Triveneto Alpe Adria all'aria aperta" che si occupa di turismo itinerante e promozione del territorio segnalo un importante disservizio nell'area sosta camper di Udine, di via Chiusaforte. Area riqualificata un anno fa dalla passata amministrazione con un investimento di oltre 40 mila euro per il rifacimento del camper service e sei posti dedicati ai camper; intervento fatto in accordo con l'Azienda sanitaria Santa Maria della Misericordia. Area inutilizzabile fino a qualche settimana fa per la chiusura dell'acqua durante il periodo invernale. Una scelta inaccettabile per un'area che oltre ad essere di appoggio turistico è anche importante per coloro che raggiungono la città per visite specialistiche o per stare vicino ai propri cari non trovando posto nelle casette per i famigliari dei trapiantati: da qui l'accordo con l'Azienda Sanitaria Udinese. Il progetto era nato su proposta del Campeggio club Udina Aps, attraverso il sostegno dell'allora consigliere regionale Roberto Novelli. Nel 2018 fu proposto alle Aziende sanitarie regionali, sull'esempio del Cro di Aviano che possiede un'area camper interna, e fu accettato da Udine e dall'Ospedale di Cattinara a Trieste. Il Comune di Udine si prese carico e realizzo parzialmente l'opera: mancano collegamenti elettrici e di videosorveglianza, ma soprattutto manca un collegamento con l'ospedale. Così, però, si rischia di ridurre l'area a mero stazionamento che spero non ritorni stanziale e quindi non più sicuro, neanche per i residenti. Spero si trovi quanto prima una soluzione.

Marco Valentini

CHIESA FRIULANA IN LUTTO

Addio a don Pressacco parroco a Cussignacco Colugna e Sacro Cuore

Aveva 86 anni ed aveva insegnato religione alle superiori
Era stato anche canonico all'Insigne Collegiata di Cividale

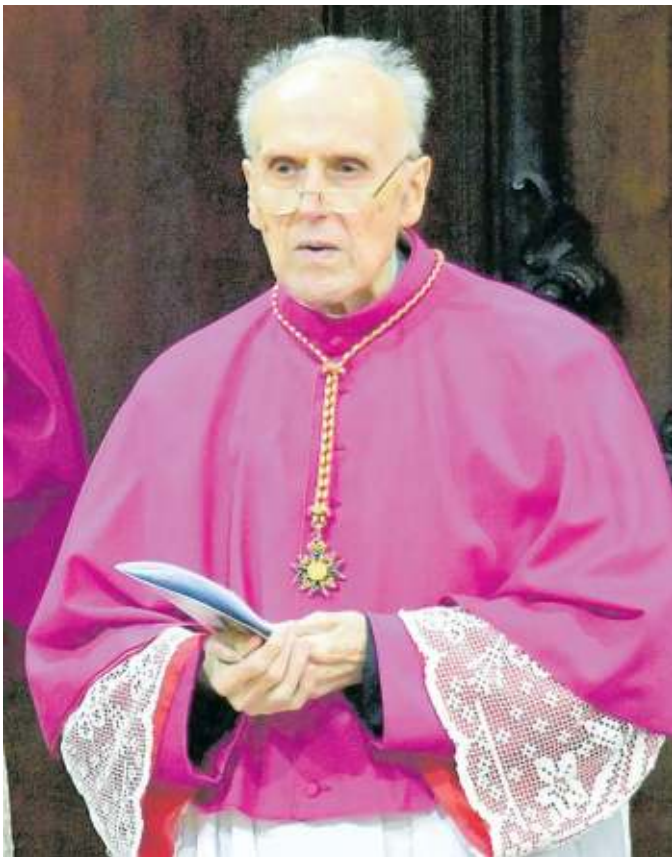
Anna Rosso

Una persona colta e amante della lettura. Un uomo con il fratello, mancato prematuramente anni fa, sempre nel cuore. Un religioso attento e presente nelle comunità che seguiva. La chiesa udinese piange don Pasquale Pressacco scomparso domenica scorsa, in ospedale a Udine, per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute.

Don Pasquale aveva 86 anni e aveva guidato, nel tempo, diverse parrocchie del capoluogo friulano, per esempio quelle di Cussignacco, di Colugna e del Sacro Cuore. Aveva anche insegnato religione alle superiori, al Malignani. Era canonico residenziale dell'Insigne Collegiata di Cividale (faceva dunque parte di un collegio di sacerdoti che assolve alle funzioni liturgiche più solenni nella chiesa cattedrale) e anche collaboratore pastorale nella cittadina ducale.

Fratello maggiore del musicologo don Gilberto, monsignor Pasquale Pressacco il 18 maggio avrebbe compiuto 87 anni. Fu ordinato sacerdote nel 1961, da monsignor Giuseppe Zaffonato. E il suo primo incarico fu nella parrocchia di Cussignacco, in qualità di cooperatore pastorale. Vi rimase fino al 1965, quando fu nominato parroco a Sammardenchia di Tarcento. Nel 1969 lasciò il Friuli per un periodo di studi a Roma, conclusi nel 1974.

Rientrato in Friuli, fu a lungo parroco di Colugna, comunità che guidò dal 1974 al 1996. Fu poi parroco del Sacro Cuore di Gesù, a Udine, che guidò fino al 2004 quando venne nominato canonico residenziale dell'Insigne Collegiata di Cividale. Proprio nella città ducale, monsignor Pressacco prestò servizio negli ultimi anni, fino a quando la salute gli impose di risiedere nella casa del clero della Fraternità sacerdotale, a Udine. Per lunghi anni si dedicò alla divulgazione dell'opera musicale del fratello don Gilberto, mancato nel 1997: monsignor Pasquale Pressacco fu, infatti, tra i principali animatori dell'associazione culturale "don Gilberto Pressacco".

«Era sempre puntuale e impegnato – riferisce don Livio Carlino, parroco di Cividale –, almeno finché la salute glielo ha permesso. Ogni sabato per le confessioni in duomo, per esempio. E poi si dedicava all'assistenza ai malati in ospedale. Ha svolto un servizio importante per l'intera comunità, ed era sempre pronto a sostenere, portandogli conforto, chi ne aveva bisogno».

Don Pasquale Pressacco quando era canonico a Cividale (FOTO PETRUSSI)

«Ero in seminario con suo fratello minore Gilberto – ricorda don Claudio Bevilacqua – e ho assistito alla sua prima messa, celebrata in occasione della festa per i Santi Pietro e Paolo. Quel giorno ero partito in bicicletta dal mio paese, Flaibano e avevo raggiunto Turrida. Dopo la messa avevo partecipato anche al pranzo fatto in famiglia, nel cortile di casa Pressacco. Pasquale, oltre a Gilberto, aveva altri cinque fratelli, tutti maschi. Tutta la sua famiglia è sempre stata molto vicina alla Chiesa».

Le esequie di don Pasquale Pressacco saranno celebrate dal vescovo Riccardo Lamba, domani alle 17 a Turrida di Sedegliano, suo paese d'origine. Monsignor Pressacco sarà tumulato nel cimitero di Turrida, nella tomba di famiglia in cui riposa anche il fratello, don Gilberto.—

IN STAZIONE

Di nuovo fermo l'ascensore al binario 1

Ancora un guasto per l'ascensore della stazione ferroviaria a servizio del binario 1. Un impianto tormentato che fin dall'entrata in funzione, un anno fa in concomitanza con l'Adunata degli alpini, ha inanellato una serie di guasti e malfunzionamenti. Stavolta la causa, come ha reso noto Rfi, è da ricercare nel fatto che si è bruciata una scheda elettronica. Il guasto dovrebbe essere riparato entro domani alle 17.30.

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

Telemedicina: progetto Asufc pubblicato su Monitor

Il progetto "Telemedicina in chirurgia maxillo-facciale: dalla progettazione all'attuazione. Un modello vincente basato sull'umanizzazione delle cure" è stato pubblicato sulla rivista "Monitor – Elementi di analisi e osservazione del sistema salute", collana pubblicata dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) e rivolta a rappresentanti istituzionali, operatori della sanità e università.

Il progetto, che aveva vinto – insieme ad altre 5 iniziative – il Premio "Innovazione in Sanità digitale" 2023 ed era stato premiato per il nel settore "innovatività del progetto in relazione all'uso dell'Ict: concretezza, sostenibilità e replicabilità", è stato realizzato dalla clinica di chirurgia maxillo del dipartimento Testa Collo e Neuroscienze in cooperazione con Asufc, Università di Udine e Direzione salute della Regione.

L'articolo – a firma di Elena Bocin, dirigente medico di Medicina interna di Asufc, Massimo Robiony, direttore della clinica di chirurgia maxillo facciale e del dipartimento Testa collo e Neuroscienze e Elisabetta Ocello, project manager –, illustra il progetto, nato nel 2019, partendo dall'umanizzazione delle cure che ha ispirato la costruzione di un modello che potesse integrare gli strumenti di telemedicina in un percorso di cura. Obiettivo: garantire la presa in carico globale del paziente, anche per monitorare, dopo la dimissione, i pazienti operati, oncologici e fragili, e che vivono in periferia o all'estero.

Il progetto friulano è rientrato nei «progetti più innovativi, efficaci e replicabili nelle altre realtà sociosanitarie italiane – come scrive nell'introduzione della rivista Giulio Saccardi, direttore di Agenas – e che hanno saputo trasformare risultati di ricerca in applicazioni reali capaci di migliorare la salute dei cittadini».—

UDINE - VILLACO

Micotra: chi sale con la bici dovrà prenotare lo spazio

Novità per Micotra, il treno transfrontaliero che, dal lunedì alla domenica, collega Udine a Villaco, in Carinzia. Dal primo maggio, con l'obiettivo di gestire in maniera ottimale il carico delle biciclette, è stato introdotto l'obbligo di prenotazione per i passeggeri con due ruote al seguito.

Come comunicato da Ferrovie Udine Cividale (Fuc), «per viaggiare con le biciclette il cliente, obbligatoriamente, dovrà prenotare e contestualmente acquistare il biglietto bici, senza sovrapprezzo, esclusivamente accedendo al sito www.obb-italia.com/it o tramite App». La prenotazione resterà gratuita fino alla fine del 2024.

La tariffa bicicletta, unica per tutte le tratte nazionali, sarà pari a 1,70 euro a cui, nel caso di viaggi transfrontalieri, si dovrà sommare il costo applicato dalle ferrovie austriache ÖBB. Il biglietto bicicletta non avrà più una validità a giornata, bensì a singola tratta.

Il Micotra collega Udine a Villaco

Invariate, invece, le modalità di acquisto dei biglietti per chi utilizzerà il Micotra senza bicicletta al seguito: saranno disponibili direttamente a bordo, senza sovrapprezzo, sia i biglietti nazionali sia quelli transfrontalieri, oppure attraverso la rete di vendita di Trenitalia per i soli biglietti nazionali.

Questo collegamento internazionale unisce Udine a Villaco ogni giorno, ma sabato, domenica e festivi il servizio viene esteso fino a Trieste con soste anche a Monfalcone, Cervignano, Trieste Airport e Palmanova.—

A.C.

IL CONCORSO INTERNAZIONALE

Stringher sul podio a Castel San Pietro

L'Istituto "Bonaldo Stringher" conferma la qualità della propria formazione scolastica portando due suoi studenti sul podio del concorso internazionale "Bartolomeo Scappi" a Castel San Pietro Terme, nel bolognese. Per tre giorni otto istituti italiani del settore alberghiero e altrettanti provenienti da diversi Paesi europei si sono confrontati nelle rispettive aree di specializzazione, quali Sala e vendita, Accoglienza turistica ed Enogastronomia. Lo "Stringher" è rientrato in Friuli con il secondo posto di Syria Notarfrancesco nel settore Caffetteria e il terzo di Davide Zanchetta nel settore Cucina. Un risultato di tutto rispetto che è stato accolto con soddisfazione dagli allievi e dagli insegnanti della scuola di viale Monsignor Nogara. Tra gli appuntamenti più attesi a Castel San Pietro anche la mostra enogastronomica Slow Slurp organizzata nella centrale piazza XX Settembre della cittadina emiliana, con gli studenti di tutti gli istituti a raccontare e far degustare i prodotti dei rispettivi territori. Il Friuli ha presentato, oltre ai prodotti Dop della gastronomia, anche vini e caffè offerti da diverse aziende della regione. Ciro Ciotola, dirigente dello Stringher, ha espresso soddisfazione «per risultati che testimoniano l'alto livello di professionalità dei docenti e la passione degli studenti che ormai vengono riconosciuti in tutte le manifestazioni nazionali». Un ringraziamento è andato ai docenti Pareschi e Smeragliuolo.

LA VISITA

Studenti austriaci al Deganutti

L'Isis Deganutti ha accolto recentemente un gruppo di 16 studenti, ragazze e ragazzi, di una terza superiore dell'Istituto tecnico Hak 1 (Handelsakademie) di Klagenfurt in Austria nell'ambito di un primo scambio sovranazionale tra scuole e giovani dell'Unione Europea che intende essere trampolino di lancio per futuri progetti Erasmus della scuola. Accompagnati dal dirigente Franz Hudelist, dal vicepreside e da due insegnanti di lingua italiana ed inglese, gli studenti austriaci sono stati accolti dal discorso di benvenuto della dirigente scolastica, Maria Rosa Castellano, cui è seguito un momento conviviale di colazione-merenda in un'aula appositamente allestita con il supporto di cartelloni creati dalle studentesse Viola Mariuzza e Anna Savonitto della 1^A Afm. Suddivisi in quattro piccoli gruppi, gli allievi d'oltreconfine hanno partecipato alle attività didattiche in alcune classi del triennio, assistendo ad una lezione di economia aziendale in lingua inglese con la professoressa Marisa Mercanti, ad una lezione di italiano su Dante tenuta da Rodolfo Basaldella e a un'attività bilingue, inglese-italiano, sull'e-commerce di Barbara Disnan. Organizzata anche una lezione con attività in lingua tedesca di conoscenza del territorio e delle tradizioni in Friuli.

PROGETTO MARTINA

Un momento dell'ultimo incontro organizzato dal Lions Club Udine all'istituto Malignani

Il Lions a scuola per parlare di prevenzione dei tumori

Parlare di prevenzione dei tumori agli studenti e alle studentesse delle scuole superiori di Udine per informarli ed educarli ad avere maggior cura della propria salute e attenzione al proprio corpo.

È questo l'obiettivo che da tempo si pone il Progetto Martina e che, nell'ultimo anno scolastico ha coinvolto, attraverso gli eventi organizzati dai Lions Club di Udine, oltre 500 ragazzi e ragazze di sette istituti superiori del liceo classico Jacopo Stellini, dello scientifico Niccolò Copernico, l'Isis Cecilia Deganutti, l'Isis Arturo Malignani, l'Istituto Gaspare Bertoni, l'Educandato statale collegio Uccellis e l'It Gian Giacomo Marinoni.

«Morendo di tumore al seno, ancora giovanissima – spiega la referente del progetto per la seconda circoscrizione dei Lions Club, Marinella Michieli – Martina aveva espresso un desiderio: quello di parlare ai ragazzi e alle ragazze come lei per sensibilizzarli alla prevenzione e alla cura del proprio corpo. Siamo felici di aver potuto raggiungere anche quest'anno un numero così grande di studenti e studentesse chiudendo a metà aprile il progetto con l'ultima lezione all'istituto tecnico Malignani, e abbiamo registrato con soddisfazione l'attenzione della platea che, sia durante le lezioni sia al termine degli incontri, ha rivolto ai medici Lions diverse domande sui vari argomenti trattati. Ringraziamo i dirigenti scolastici degli istituti coinvolti per la loro disponibilità, nella speranza di poter ripetere l'esperienza il prossimo anno».

Tra i temi trattati rientrano soprattutto i fattori di rischio e l'importanza dello stile di vita nella prevenzione dei tumori. «Si è parlato di corretta alimentazione – prosegue Michieli – di attività fisica regolare e di limitato uso di fumo e alcool. L'alimentazione scorretta, alcool in dosi non limitate e soprattutto il fumo sono infatti cause dell'insorgenza di tumori che possono restare silenti per anni e, poi, manifestarsi. Un altro elemento molto rilevante è quello della diagnosi tempestiva che permette cure meno invasive e aumenta la possibilità di guarigione. Il messaggio che il progetto vuole portare è che l'educazione alla salute trasmette un'importante consapevolezza, quella che ognuno di noi è arbitro del proprio destino e che il tumore è una malattia evitabile e curabile».

Il Progetto Martina è un service a costo zero sia per i club Lions sia per le scuole. Nel sito www.progettomartina.it si possono trovare tutte le informazioni su questi anni di incontri e su quelli che verranno. —

"UNA SPLENDIDA FAVELLA"

Tutta la storia della lingua friulana in 60 minuti

Sessanta minuti per ricostruire oltre un millennio di storia della lingua friulana. Una vera sfida, quella accettata da Flavio Santi e William Cisilino. "Una splendida favella – L'avventurosa storia della lingua friulana e della sua letteratura" è in programma sabato, alle 17.30, nell'affascinante Torre di Santa Maria, in via Antonio Zanon 24, Udine. L'evento, a ingresso libero, è promosso dall'Arlef – Agenzia regionale per la lingua friulana nell'ambito del programma di Vicino/lontano. —

LE FARMACIE

Servizio notturno

San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Favero Via Tullio, 11 0432 502882
Turco viale Tricesimo, 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata, 67 0431 521600
Palmanova Trojani piazza Grande, 3 0432 631049
Ruda Moneghini via Roma, 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945, 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti Via Virco, 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini Via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini via Nazionale, 60 0433 74213
Fagagna La Corte Via Spilimbergo, 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco via Indipendenza, 21 0432 869333
Pontebba Candussi via Roma, 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi via Cesare Battisti, 42 0432 957120
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti, 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella fraz. BASALDELLA, Piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli All'Annunciazione corso G. Mazzini, 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza F. Urli, 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco via Roma, 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino fraz. Percoto, Via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata piazza Verdi, 6 0432 851190

L'INIZIATIVA "LET'S READ!"

Letture collettive dedicate ai giovani

Il Punto Incontro Giovani, il presidio del Comune di Udine dedicato alle ragazze e ai ragazzi con sede nel quartiere Aurora, lancia Let's Read, un nuovo percorso culturale rivolto ai giovani tra i 15 e i 21 anni.

Ogni primo venerdì del mese, a partire dalle 16, nella sede di viale Forza Armate 4/6, i ragazzi appassionati di scienza, arte e cultura avranno l'opportunità di partecipare a sessioni di lettura e discussione di riviste d'attualità specializzate. Si tratta di un'iniziativa che mira a promuovere la cultura della lettura e ad arricchire, attraverso il confronto, la conoscenza dei partecipanti su temi di grande rilevanza, favorendo così un dialogo approfondito e partecipato anche nella fascia più giovane della cittadinanza. Il primo incontro è venerdì. Il programma della serata prevede la lettura e la discussione di articoli selezionati da diverse riviste specializzate. —

GRADUATION DAY

L'Accademia di Belle Arti festeggia i diplomati

Sabato, al Giovanni da Udine, l'Accademia di Belle Arti ha organizzato il Graduation Day, evento che ha visto protagonisti gli studenti che hanno concluso il percorso di studi. Durante la cerimonia sono stati festeggiati tutti i diplomati ed è stata consegnata la Student Card agli iscritti ai corsi dell'Accademia.

MANUTENZIONE › UN ACCURATO LAVORO DI PULIZIA AIUTA A RIDURRE L'INQUINAMENTO E A MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DELL'IMPIANTO

Per un'estate al fresco e in salute

Come ogni anno, i condizionatori richiedono un accurato lavoro di pulizia e manutenzione. Attività che può essere svolta in autonomia, preferibilmente alla fine della stagione estiva, tra settembre e ottobre. Perché? Per impedire a polvere e sporco di incrostarsi sull'apparecchio durante l'inverno, compromettendone la messa a punto in vista dell'anno nuovo. In ogni caso, prima di accenderlo per l'utilizzo estivo, rimane vivo il consiglio di svolgere alcune semplici operazioni di sicurezza, utili tanto a evitare che i nostri ambienti si riempiano di aria insalubre quanto a migliorare la stessa efficienza energetica dell'impianto.

UNA BUONA PULIZIA MIGLIORA L'EFFICENZA E LA SALUBRITÀ DELL'IMPIANTO

QUALCHE CONSIGLIO

La prima raccomandazione è quella di pulire regolarmente le prese, i filtri e le griglie di ventilazione, con un panno inumidito con acqua e sapone o alcol etilico al 75%. In merito ai filtri, poi, bisogna verificare le informazioni sul tipo di pacco utilizzato, per sostituirlo, se necessario, con uno più efficiente. Ecco come eseguire la procedura: anzitutto, assicurarsi che il climatizzatore sia spento e smontare la griglia di protezione. Un motore sporco non soltanto funziona male, ma comporta un aumento dei consumi energetici e dell'inquinamento generale. Se non si è provveduto a ricoprirlo con un telo o una plastica nel periodo di inutilizzo per isolarlo da intemperie, sporcizia e freddo, sicuramente lo si troverà pieno di polvere. Si può eliminarla dalle pale con un pennello, per poi lavarle con un panno umido e sapone (sgrassatore universale). In ultimo, verificare che l'apparecchio sia ben saldo e ancorato ai supporti. Una buona stabilità evita fastidiose vibrazioni e ne riduce la rumorosità. Consiglio, questo, particolarmente utile per la notte.

La prima raccomandazione è quella di pulire i filtri e le griglie di ventilazione con un panno inumidito

› WILLIS HAVILAND CARRIER

L'uomo che inventò il primo climatizzatore

Il 17 luglio 1902, Willis Haviland Carrier progettò il primo moderno sistema di climatizzazione. Il colpo di genio arrivò presso il binario della stazione ferroviaria di Pittsburgh, dove Carrier, facendosi strada nel mezzo della foschia, capì che avrebbe potuto asciugare l'aria facendola passare attraverso l'acqua.

OCCHIO AL LIVELLO

Perdite di gas? Un problema per l'ambiente

Se parliamo di condizionatori, di fondamentale importanza è il controllo del livello di gas refrigerante, da commissionare una volta all'anno a un professionista. Eventuali perdite possono infatti rivelarsi pericolose e sconvenienti. Da una parte, perché causano danni all'ambiente e inquinamento; dall'altra, perché comportano problematiche interne, fra cui il calo del rendimento e un generale aumento del consumo energetico. Talvolta, se si nota che il condizionatore non funziona correttamente e non rinfresca adeguatamente l'ambiente, potrebbe rivelarsi utile una ricarica di gas. Occorre rivolgersi in tal caso a una ditta specializzata, anche per controllare periodicamente il condensatore: gli scambi termici devono avvenire in modo adeguato, ed è bene verificare che il tubo di scarico non sia ostruito.

Verso il voto

IL DEPOSITO DELLE LISTE

Alle urne 81 Comuni Già 41 i sindaci che vogliono un altro mandato

I termini per presentare i documenti scadono oggi alle 12
Domani le pagine speciali con tutte le candidature

Alessandra Ceschia / UDINE

Le prime candidature ieri sono arrivate già al mattino, una quindicina quelle che gli aspiranti al ruolo di sindaco avevano formalizzato prima di mezzogiorno.

Dei 114 Comuni chiamati a rinnovare il consiglio comunale alle elezioni dell'8 e 9 giugno, 81 ricadono in provincia di Udine; in molti casi si tratta di realtà piccole, nessuna delle quali, comunque, supera i 15 mila abitanti e in molti casi l'individuazione dei candidati è tutt'altro che facile, alcuni Comuni infatti potrebbero ritrovarsi con un unico rappresentate da votare, per altri a poche ore dal termine per la presentazione delle liste rischia di mancare pure quello.

Le riforme introdotte dalle legge disegnata dall'assessore regionale Pierpaolo Roberti hanno introdotto una modifica che ha portato dal 50 al 40 per cento il tetto dei votanti necessari a garantire l'elezione di un sindaco per i Municipi in cui il candidato è unico, allontanando l'ipotesi del commissariamento.

Ci sarà tempo fino alle 12 di oggi per depositare la documentazione alle segreterie dei Comuni che andranno al voto. Alle 20 di ieri, termine fissato per depositare le liste nella prima giornata, erano 96 i candidati ufficializzati.

TUTTI I CANDIDATI SUL NOSTRO SITO
PER VEDERE LE LISTE PUBBLICATE ONLINE INQUADRA IL QRCODE CON IL CELLULARE

Le operazioni di voto si svolgeranno nelle giornate di sabato 8 giugno, dalle 15 alle 23, e domenica 9 giugno, dalle 7 alle 23. Lo scrutinio delle elezioni comunali inizierà lunedì 10 giugno alle 14.

Nutrito il plotone dei sindaci uscenti, che hanno deciso di rimettersi a disposizione della comunità, sono 41 quelli che hanno formalizzato già ieri la loro candidatura e che sono pronti ad affrontare un nuovo mandato: il più longevo è Fabio D'Andrea che si affaccia al suo sesto mandato a Rigolato.

Della partita saranno anche Michele Benedetti per Ampezzo, Alessandro Marangoni per Artegna, Nicola Locatelli per Camino al Tagliamento, Marco del Negro a Basiliano, Eddi Pertoldi a Lestizza, Ornella Baiutti a Cassacco, Ivan Petrucco a Castions di Strada, Daniele Moschioni a Corno di Rosazzo, Erika Furlani a Campoformido, Vittorio Orlando a Dignano, Alessandro Pandolfo a Flaibano, David Asquini a Coseano, Franco Menegon a Enemonzo, Gianni Borghi a Cavazzo Carnico.

E ancora, Marco Lenna a Forni di Sopra e Claudio Coradazzi a Forni di Sotto, Ivan Boemo a Gonars, Piero Furlani a Manzano, Albina Montagnese a Moruzzo, Mauro Popesso a Marano Lagunare, Roberto Zuliani a Mortegliano, Carlo Pali a San Giovanni al Natisone, Stefania Pisu a Trasaghis, Giuliano Castenetto a Povoletto, Beppino Govetto a Pavia di Udine, Ivan Buzzi a Pontebba, Denis Lodolo a Pozzuolo, Enrico Mossenta a Pradamano, Andrea De Nicolò a Precenicco, Alma Concil a Ragogna, Gabriele Contardo a Rive d'Arcano, Anna Micelli a Resia, Coriglio Zanier a Socchieve, Antonio Comugnaro a San Leonardo, Luca Postregna a Stregna, Domenico Giatti a Villa Santina, Maria Clara Forti a Prepotto, Camillo Melissa a Pulfero e Andrea Paschini a Verzegnis.

Altri, che hanno già annunciato di volersi impegnare per un nuovo mandato, hanno deciso di attendere fino all'ultimo per formalizzare la loro decisione. —

GLI 81 COMUNI AL VOTO

Comune	Abitanti	Comune	Abitanti	Comune	Abitanti
Amaro	844	Gonars	4.554	Ravascletto	494
Ampezzo	920	Grimacco	293	Raveo	444
Aquileia	3.148	Lestizza	3.677	Reana del Rojale	4.737
Artegna	2.882	Lusevera	585	Remanzacco	6.064
Attimis	1.683	Magnano in Riviera	2.273	Resia	933
Basiliano	5.233	Malborghetto Valbruna	910	Rigolato	369
Bicinicco	1.811	Manzano	6.238	Rive d'Arcano	2.358
Buttrio	3.878	Marano Lagunare	1.756	Rivignano Teor	6.185
Camino al Tagliamento	1.544	Mariano del Friuli	1.464	S. Giovanni al Natisone	6.052
Campoformido	7.857	Mereto di Tomba	2.530	San Leonardo	1.045
Campolongo Tapogliano	1.132	Moggio Udinese	1.621	San Pietro al Natisone	2.086
Carlino	2.702	Morsano al Tagliamento	2.680	San Vito al Torre	1.202
Cassacco	2.807	Mortegliano	4.814	San Vito di Fagagna	1.679
Castions di Strada	3.694	Moruzzo	2.452	Santa Maria La Longa	2.313
Cavazzo Carnico	937	Muzzana del Turgnano	2.360	Sappada	1.308
Cercivento	652	Osoppo	2.826	Sedegliano	3.704
Chiopris Viscone	682	Paluzza	1.995	Socchieve	860
Chiusaforte	614	Pasian di Prato	9.265	Stregna	304
Colloredo di Monte Albano	2.192	Pavia di Udine	5.514	Terzo di Aquileia	2.729
Corno di Rosazzo	3.118	Pontebba	1.322	Trasaghis	2.099
Coseano	2.045	Povoletto	5.410	Treppo Grande	1.699
Dignano	2.262	Pozzuolo del Friuli	6.906	Trivignano Udinese	1.564
Enemonzo	1.280	Pradamano	3.522	Venzone	1.953
Fagagna	6.010	Prato Carnico	853	Verzegnis	838
Flaibano	1.095	Precenicco	1.433	Villa Santina	2.170
Forni Avoltri	515	Prepotto	713	Visco	816
Forni di Sopra	923	Pulfero	855	Zuglio	552
Forni di Sotto	548	Ragogna	2.812		

WITHUB

Nella sua squadra un mix di conferme e novità

Socialità e assistenza La proposta di Menegon per guidare Enemonzo

LA RICANDIDATURA

«Dobbiamo puntare sulla socialità e sull'assistenza tramite operatori anche esterni per dare un'assistenza degna, sia agli anziani sia ai giovani». È il proposito del sindaco di Enemonzo, Franco Menegon, pronto a ricandidarsi alla guida del Comune con la sua giunta e una lista che è un mix di conferme e new entry, tra cui vari giovani. Menegon analizza alcune criticità, tra cui i trasferimenti ordinari bassi al suo Comune e «la continua rotazione del personale, tipica dei piccoli Comuni, dove i dipendenti stanno spesso

Franco Menegon

2-3 anni e poi vanno in Comuni più appetibili. Così dobbiamo trovare sostituti: siamo una nave scuola. Da quando sono qui abbiamo cambiato tutti i dipendenti, una dozzina di persone. Non è facile cambiare continuamente, formare, aiutare per arrivare a un certo livello e poi ripartire da capo». Sulla sua ricandidatura a sindaco Menegon confessa di aver cercato chi raccogliesse il suo testimone anche tra i giovani «ma non ho trovato persone disposte a questo passo e loro stesse mi hanno chiesto di andare avanti ancora per questo mandato anche perché abbiamo ancora interventi da finire: abbiamo fondi regionali per migliorare la ricettività turistica, lavori legati al Pnrr già impostati, ma da seguire con criterio su viabilità, illuminazione pubblica, manutenzioni principali. Perché essendo un paese piccolo con poche risorse appena otteniamo fondi dobbiamo adattarci e correre. Sono contento del risultato ottenuto nel rifacimento del nuovo ristorante Privilegio: in questi anni abbiamo fatto un bel lavoro, abbiamo portato un ristorante di un certo livello in tutta la Val Tagliamento. Abbiamo impiegato molti fondi Vaia sulla manutenzione di edifici comunali e scuole. Abbiamo iniziato a realizzare la nuova illuminazione pubblica a led e tutti gli asfalti». —

T.A.

Con l'architetto la giunta uscente, ma pure imprenditori e giovani
Nei suoi piani anche un progetto per rifare il municipio e la piazza

Lenna punta alla riconferma: l'opera di rilancio va sostenuta

FORNI DI SOPRA

Il sindaco Marco Lenna si ricandida. Dopo due mandati da sindaco a Forni di Sotto, ora l'architetto cerca il bis anche su Forni di Sopra dove in questi cinque anni rivendica un visibile rilancio sul piano turistico e della vivibilità il comune. Dovrà vedersela con Iginio Coradazzi.

Perché si ricandida?

«Per me è una missione, sono cresciuto in montagna e mi impegno quotidianamente per svilupparne le opportunità. Con questo spirito mi ripresento, cercando di nuovo la collaborazione di tutti, dalle categorie economiche alle associazioni, dai giovani agli anziani, a chiunque crede ancora in un futuro per Forni di Sopra. Tutta la giunta comunale si ripresenta con me e abbiamo inoltre new entry imprenditori, medici, giovani. Ci sarà una lista di partito, la Lega, e una lista civica».

Le priorità se sarà rieletto?

«Porterò avanti i progetti avviati, con attenzione sempre altissima sulla famiglia e il sociale, e mi concentrerò su temi da sviluppare come ciclabili e sostenibilità. In questi cinque anni ci siamo impegnati parecchio. La nostra Forni per almeno dieci anni era caduta in profondo silenzio, in un vortice che aveva portato alla chiusura di molte attività e allo spopolamento di servizi e famiglie. È stata davvero un'impresa, per i primi tre anni almeno, riaccendere la speranza nelle famiglie fornesi e realizzare quello che la burocrazia ci ha permesso di fare. Solo quest'anno hanno riaperto due alberghi e aperto un ristorante. Entro l'anno altre due attività apriranno. Traguardi che per un sindaco di montagna sono estremamente gratificanti. Ho portato avanti in questi anni da sindaco molte opere significative per la comunità, con investimenti per svariati milioni di euro su opere pubbliche e ho infuso fiducia nella mia gente che in montagna si può ancora vivere e vivere bene».

MARCO LENNA
LO SOSTENGONO LA LEGA E UNA LISTA CIVICA

«Oltre alla famiglia e al sociale mi concentrerò su temi da sviluppare come le ciclabili e la sostenibilità»

Ha fatto discutere il progetto da 5 milioni di euro per il nuovo municipio.

«Mi sono ritrovato con l'esito di una verifica statica che mostrava un grado di sicurezza prossima allo zero e ho agito di conseguenza. I 5 milioni includono la realizzazione di un parcheggio interrato, di 12 postazioni per la ricarica elettrica, la sistemazione dell'intera piazza, la creazione di locali per le associazioni».

T.A.

SAPPADA

Conclusa l'era Piller Hoffer De Zordo ne raccoglie l'eredità

Monica Bertarelli / SAPPADA

È Alessandro De Zordo il candidato sindaco di Sappada alle prossime elezioni amministrative dell'8 giugno. Commercialista, 54 anni compiuti a gennaio, già assessore al Bilancio per due mandati tra il 1999 e il 2009, De Zordo è, salvo sorprese dell'ultimo momento, l'unico candidato al ruolo di primo cittadino della località montana, che negli ultimi dieci anni ha visto Manuel Piller Hoffer alla guida dell'amministrazione comunale. Il sindaco uscente non si ricandida e Sappada si appresta dunque a votare una lista unica. «Ho scelto di scendere in campo per impostare un lavoro condiviso da un gruppo eterogeneo che possa dare continuità ad alcuni progetti avviati dall'attuale amministrazione e crearne nuovi, puntando sull'opportunità maturata con il passaggio in Friuli Venezia Giulia, di lavorare in sinergia con un governo regionale attento alle politiche turistiche e allo sviluppo del territorio» dichiara De Zordo che, nella sua squadra può contare su due assessori dell'attuale giunta, vale a dire Silvio Fauner e Stefania Piller Hoffer. Ma nella lista depositata ieri in comune si legge anche il nome di un esponente dell'attuale minoranza, quello di Alessandro Mauro, grande sostenitore del passaggio di Sappada dal Veneto al Friuli Venezia Giulia. Turismo, ma anche sanità e territorio i punti salienti del programma di De Zordo che, se eletto, riceve in eredità importanti impegni assunti dall'attuale amministrazione per lo sviluppo della località.

«In questo ultimo anno abbiamo avviato progettualità importanti, che mi auguro vengano portate a compimento dalla prossima amministrazione – è il pensiero di Manuel Piller Hoffer che ricorda, tra le iniziative in itinere il Palazzetto dello Sport, il 2° stralcio della riqualificazione di Cima Sappada, il rifacimento dei marciapiedi in Borgata Lerpa e il BiciPlan. «Un progetto importante – evidenza Piller Hoffer – è stato il Piano strategico Sappada 2050, un documento di analisi nato dalla collaborazione tra cittadini, stakeholders e Università di Ferrara, che spero potrà essere un punto di partenza per le future programmazioni. Nel percorso partecipativo è emerso un paradosso: rispetto alle possibilità offerte dalla Regione, avanzano problematiche come il calo demografico, il mancato ricambio generazionale e la perdita di imprenditorialità locale, possibili cause di un lento impoverimento della Comunità». Sono queste le dolenti note con le quali dovrà fare i conti la prossima amministrazione che tuttavia, stando al programma, sembra avere chiare le strategie da adottare per garantire alla località montana un trend di crescita, sulla scia di quanto avviato dalla giunta guidata da Piller Hoffer. Due sono gli incontri previsti da De Zordo per illustrare il programma fissati per il 20 maggio e il 3 giugno. —

ALESSANDRO DE ZORDO
CANDIDATO SINDACO PER IL COMUNE DI SAPPADA

«Scendo in campo per impostare un lavoro condiviso da un gruppo eterogeneo per dare continuità ad alcuni progetti avviati»

RAVEO

Ariis: «Ci ripresentiamo tutti con noi è nata un'alternativa»

Tanja Ariis / RAVEO

Ci sono tanti progetti per Raveo, che sempre più conquista turisti, nuovi residenti e apprezzamenti. È per dar a essi seguito che Daniele Ariis, sindaco al terzo mandato, inframezzato da uno come vicesindaco, ha accettato la richiesta della sua squadra di riproporsi per il quarto mandato. «Abbiamo quasi tre milioni di euro di investimenti da portare a termine tra Valdie, Borgo del coworking, l'ostello nell'ex scuola – spiega Ariis – mi hanno domandato di proseguire, per senso di responsabilità. Ho accolto la richiesta solo a condizione che tutta l'amministrazione tornasse a impegnarsi con me e così ci ripresentiamo tutti. Mi ricandido per chiudere un ciclo di 20 anni che iniziammo con la lotta no alla cava con la quale abbiamo dato un'alternativa al nostro paese che è sotto gli occhi di tutti: Raveo è diventata un paese turistico, attrattivo (sono arrivate negli ultimi anni dodici nuove famiglie con bambini), sempre più apprezzato. Abbiamo sviluppato l'Albergo Diffuso (solo a Raveo già 40 posti letto), creato economia, posti di lavoro, sono nate nuove imprese e ricettività. Con i grossi investimenti già finanziati dalla Regione vogliamo consolidare questo volano positivo». C'è poi il progetto del coworking: «Come Comune – illustra Ariis – riqualificheremo l'intero borc di Tofule creando 6 appartamenti (24 posti letto) e la struttura del coworking per nomadi digitali o chi si vuole fermare in paese per periodi più lunghi ma necessita di spazi dove poter lavorare a distanza: è un'esigenza che ci hanno manifestato in molti negli anni, anche all'albergo diffuso abbiamo permanenze di mesi. Saranno spazi cool, dove si trova tutto per poter lavorare a distanza in comodità ed efficienza. Stiamo riqualificando l'ex scuola di Raveo dove vogliamo ricavare un ostello da 10 posti letto per dare una risposta al turismo slow: a Raveo passano Cammino delle Pievi, Cammino di San Martino, ciclabili. Poi c'è il progetto in Valdie: recuperando il rudere di un vecchio stavolo saranno creati un punto ristoro e 8 posti letto per valorizzare la conca di Pani, che ha un boom di presenze di escursionisti. Il Cret di Sorantri è meta fissa di chi fa arrampicata, abbiamo aperto nuovi sentieri e percorsi per valorizzare anche le cascate di Mulignon». —

Daniele Ariis

RIGOLATO

La sesta volta di D'Andrea: «Ho altre sfide da affrontare»

RIGOLATO

«Mi ricandido per il mandato numero sei. Dal dopoguerra sono il più anziano in termini di mandati da sindaco in Carnia». L'analisi è del primo cittadino uscente di Rigolato, Fabio D'Andrea, che nei mesi scorsi aveva preannunciato che si sarebbe fatto da parte alla fine di questo quinto mandato, poi invece ci ha ripensato «per le pressioni – motiva – che ho ricevuto dall'opinione pubblica e dai miei collaboratori. In cinque anni abbiamo fatto un grandissimo lavoro come gruppo e stanno per partire molti progetti con parecchie risorse economiche. Ci sono per esempio lo sviluppo della zona dei Piani di Vâs, la riconversione dell'ex scuola materna in cittadella della salute che andrà a collegarsi con la casa di riposo, che funziona molto bene. Abbiamo tantissime opere pubbliche e questioni da gestire, tra cui la grande partita della variante di Rigolato per il futuro dell'intero comprensorio. Vado fiero della casa di riposo, opera straordinaria per tutti irrealizzabile e invece coi suoi 15 ospiti è un'ottima risposta come struttura a misura dei nostri paesi per un abitare alternativo. Nei primi tre anni di questo mandato avevamo già realizzato tre volte di più di quanto ci eravamo prefissati nel programma elettorale. Vado fiero anche della identity card con la quale riconsegniamo con fondi nostri il 15 % della spesa alle famiglie». A chi la possiede la card garantisce uno sconto del 15% alla cassa sugli acquisti di beni di prima necessità nei sette negozi di prossimità del paese. «Non avevamo quasi dipendenti – continua D'Andrea – oggi tutti gli uffici sono coperti e con personale qualificato. Siamo il primo comune a vendere crediti di carbonio. Abbiamo fatto grandi investimenti sul fotovoltaico, sull'illuminazione a led, abbiamo aderito alle comunità Energetiche. Siamo autosufficienti come consumo e produzione di energia». Per D'Andrea le sfide sul futuro sono mantenere i servizi sul territorio e dotare Rigolato di un albergo «perché è l'unica struttura che ci manca». D'Andrea è appoggiato da due liste civiche dove si ricandida tutta la maggioranza «tranne una persona per motivi personali. Due terzi sono nomi nuovi dove ci sono candidati sia con esperienza amministrativa sia alla prima esperienza. —

T. A.

Fabio D'Andrea

Correrà con una civica nella quale confluirà la maggioranza «Abbiamo fatto molto ma alcune cose devono essere completate»

Coradazzi pronto a fare il bis: priorità a turismo e ambiente

FORNI DI SOTTO

Si ricandida alla guida di Forni di Sotto il sindaco uscente, Claudio Coradazzi. Dopo il primo mandato, preceduto cinque anni da assessore e altrettanti da vicesindaco, ora si propone per il secondo mandato alla guida del paese.

Cosa la spinge a ricandidarsi?

«Sono stati cinque anni difficili, dal post Vaia al Covid, siamo riusciti a fare tante cose, ma molte vanno completate. Abbiamo terminato opere idrauliche e idrogeologiche e sistemazione definitiva della viabilità con fondi Vaia. Ma soprattutto si è innescato un progetto sull'agricoltura in questi 5 anni dove Forni di Sotto è stato il paese in Carnia col numero maggiore di aziende agricole che si sono insediate, almeno una decina tra zootecnia bovina e caprina, apicoltura, frutticoltura, raccolta e trasformazione delle erbe spontanee, viticoltura di montagna sulla quale ci stiamo distinguendo. Un decennio fa il nostro comune non aveva più attività agricole. E invece in questi anni sono anche arrivate tre famiglie nuove. Una di esse è arrivata con 3 bambini, l'anno scorso ne ha avuto un quarto che è stato l'unico bimbo nato tra Forni di Sotto e Forni di Sopra. È arrivata qui per acquistare un fabbricato e realizzarvi, all'interno di un progetto del Comune, il sogno della propria vita: un'azienda agricola. Un'altra famiglia con la sua azienda di zootecnia caprina ha permesso di recuperare una malga inattiva da 60 anni. Attività agricole, ma anche fattoria didattica e agriturismo, aumentano anche i posti letto. Questo contesto e i suoi risultati mi motivano a continuare».

Cosa manca da fare?

«Stiamo facendo investimenti sui servizi da offrire ai visitatori. Abbiamo appena completato la ciclabile tra Forni di Sopra e Forni di Sotto, stiamo realizzando altri percorsi ciclabili, è in partenza un cantiere per una palestra indoor per l'arrampicata, unica nel suo genere in Fvg. Il tutto con una particolare attenzione all'ambiente, ma anche a comunicazione, marketing, ai piccoli dettagli che fanno differenza. E teniamo curato il paese».

Com'è la sua squadra?

«La mia è una lista civica. Eravamo già un gruppo affiatato e infatti tutta l'attuale maggioranza si ricandida con me. Si è aggiunta anche linfa nuova con tre ragazzi under 30».

T.A.

CLAUDIO CORADAZZI
SINDACO A FORNI DI SOTTO CHE SI RICANDIDA

«In questi 5 anni il nostro è stato il paese in Carnia col numero maggiore di aziende agricole insediate»

Verso il voto

LESTIZZA

La minoranza fa squadra su Bassi «Ritorni protagonista la comunità»

Vuole mettersi al servizio della comunità, una comunità che punta «a coinvolgere e far diventare protagonista della vita amministrativa». Irene Bassi, 43 anni, consigliera da due mandati tra i banchi dell'opposizione ha deciso di candidarsi a sindaco del Comune di Lestizza. La sosterrà una lista civica.

Che cosa l'ha spinta a mettersi in gioco come candidata?

«Sono stata spinta dal desiderio di mettermi a servizio della comunità di Lestizza. Ci presentiamo come una compagine civica e trasversale, aspetto per noi fondamentale».

Da chi sarà sostenuta?

«Dalla lista civica "Insieme per Lestizza". Non abbiamo dei simboli perché preferiamo che la nostra sia una azione che metta al primo posto gli obiettivi che vogliamo perseguire per Lestizza e che dia rilievo alle persone e al contributo che possono offrire. Essere una lista civica per noi è fondamentale e ci crediamo fino in fondo. La squadra è composta in parte da consiglieri uscenti di minoranza che si ricandidano e ampio spazio è stato dato anche ai giovani».

Quali sono i punti principali del suo programma?

«Il punto principale è quello di riuscire ad avere una comunità informata e partecipe. Negli ultimi anni la comunità di Lestizza ha perso il suo interesse per l'amministrazione comunale e noi vogliamo riportare il cittadino al centro e fargli conoscere ciò che viene fatto, anche per avere proprio dalla cittadinanza gli spunti per eventuali interventi o lavori pubblici da eseguire. È necessario avviare un confronto costante e ascoltare i cittadini, le associazioni e le attività produttive. Parola d'ordine sarà condivisione».

Quali saranno, in caso di sua elezione, i primi interventi da attuare?

«Vogliamo garantire che il territorio venga curato in ogni suo aspetto, migliorare e valorizzare alcuni siti in stato di abbandono e di degrado per consegnare il paese alle future generazioni in modo migliore: questo è un dovere di tutti. Sicuramente vorremmo realizzare dei collegamenti ciclopedonali tra il capoluogo e le frazioni e anche con gli altri paesi vicini, interconnessi con la viabilità esistente e con quella rurale. Migliorando lo stato in cui versano i marciapiedi e consentendo così, in particolar modo agli anziani e alle persone diversamente abili, di spostarsi con maggiore sicurezza. È nostra intenzione creare accordi di collaborazione con i Comuni limitrofi che dovranno avere un carattere continuativo, pluriennale e non saltuario, prevedendo la progressiva condivisione dei servizi».

Come vorrebbe vedere Lestizza tra cinque anni?

«Mi piacerebbe che fosse un paese ripopolato perchè purtroppo i residenti continuano a diminuire. Un paese in cui si recupera il patrimonio edilizio esistente per renderlo usufruibile da tutti, un comune più verde e meno cementizio». —

V.Z.

IRENE BASSI
CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE E CANDIDATA SINDACO DI LESTIZZA

«Vorrei che i cittadini fossero rimessi al centro della vita amministrativa Sogno un paese più verde e curato»

PIÙ COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA

Centrosinistra con Drusin «Il cuore di Manzano deve essere valorizzato»

L'impegno è sostenere le imprese: «Si partirà dalla rete fognaria che non c'è» «Da subito al lavoro per trovare un'alternativa alla sede della Protezione civile»

Timothy Dissegna / MANZANO

È Mauro Drusin il nome scelto dal fronte progressista per sfidare il sindaco uscente Piero Furlani a Manzano. Sarà il suo, infatti, il profilo che guiderà la lista civica Manzano Innova, compagine di area centrosinistra fondata da Mauro Iacumin dieci anni fa. Sessantacinquenne e pensionato, consigliere dell'Utem, l'aspirante primo cittadino era stato già candidato nella precedente tornata tra le file di Ascolto innovazione e lavoro. Tante le proposte presenti nel programma elettorale per portare un cambio di passo nel comune.

Perché ha deciso di candidarsi?

«Ho seguito il percorso della lista Manzano Innova fin dall'inizio, candidandomi cinque anni fa con Ascolto, innovazione e lavoro. Continuo su questa linea, tracciata da Mauro Iacumin, cercando di portare avanti i progetti fissati da lui e che non sono stati accolti dall'attuale amministrazione. La nostra sarà una lista civica di area centrosinistra, che si contrappone alle quattro liste di centrodestra che sostengono il sindaco Furlani».

Quali sono i vostri punti del programma?

«Ci sarà un impegno molto pesante per favorire l'approccio con i volontari della Protezione civile. Il Comune ha scelto un luogo per la nuova sede che a loro non va bene e, se vinceremo, ci sarà subito un accordo con loro per trovare un'alternativa. Ci dedicheremo anche al recupero del centro di Manzano. L'amministrazione Furlani non ha fatto molto per questo, vogliamo proseguire con i progetti approvati dall'allora giunta Iacumin che prevedevano un centro diverso dall'attuale, seguendo le soluzioni ideate dall'allora assessore Carlo Palazzolo. Desideriamo continuare su quella linea. Ci sarà poi l'attenzione per la rete fognaria, che non è stata ancora istituita nella zona industriale del nostro comune».

Come vede la Manzano futura?

«La nostra zona è in un periodo di crisi del settore del legno. Con questi nostri obiettivi, cercheremo di tornare a creare un centro di Manzano che ancora non c'è. Daremo sfogo e spolvero alle attività, sia commerciali che industriali. Se una qualsiasi ditta non può insediarsi perché non ci sono fognature, è chiaro che va fatta. Questa amministrazione, inoltre, non ha mai fatto assemblee e incontri con i cittadini per discutere, ad esempio sui lavori del centro. Da parte nostra c'è tutta l'intenzione di coinvolgere le persone con assemblee, per mostrare come si vuole procedere. Cercheremo l'appoggio della popolazione».

Cosa ha mancato maggiormente, secondo lei, la giunta Furlani in questi anni?

«Ha messo in cantiere diversi interventi in questi anni, ma non ha mantenuto del tutto quanto promesso. Nel penultimo consiglio comunale, il vicesindaco Lorenzo Alessio aveva detto che nel 2024 sarebbero partiti 13 cantieri. Di questi, però, se ne vede uno solo, quello lungo la strada regionale 56 per realizzare la rotatoria». —

MAURO DRUSIN
SI CANDIDA A SINDACO SOSTENUTO DA UNA LISTA DI CENTROSINISTRA

«Vogliamo portare avanti i progetti tracciati da Mauro Iacumin non accolti da questa amministrazione»

La consigliera di minoranza vuole portare un netto cambiamento «Siamo fermi rispetto ai comuni vicini, servono azioni mirate»

La spinta rinnovatrice di Sicuro «Castions ha bisogno di vitalità»

L'INTERVISTA

Vuole ridare vitalità al paese con un netto cambio di rotta. La consigliera di opposizione Elisabetta Sicuro, 30 anni, si candida a sindaco di Castions di Strada.

Cosa l'ha spinta a candidarsi?

«Ritengo grave il "gap" di immagine e sviluppo che soffre Castions di Strada. Non serve molto per rendersene conto. Sono convinta che si possa e si debba fare meglio. Oggi le condizioni di Castions e di Morsano sono sotto gli occhi di tutti: siamo rimasti indietro e si vede. Mortegliano, Gonars, Talmassons non sono così e possiamo e dobbiamo recuperare. Dobbiamo riportare le nostre due comunità a non essere isolate dal sistema per uscire da questa posizione di arretratezza evidente».

Chi la sostiene?

«Sono sostenuta da una lista "SiAmo Castions e Morsano" e da un numero di candidati, che in caso di vittoria, siederebbero tutti in Consiglio».

Quali punti caratterizzano il suo programma?

«Riqualificare tutto. Con un'immagine diversa che si raggiunge supportando e agevolando chi ha volontà di fare. La sintesi: il Comune al servizio del cittadino. C'è un problema di fondo: a parte l'intervento sul polo scolastico in atto, le due comunità hanno bisogno di tutto. Ci sono tanti piccoli interventi per migliorare l'immagine e il Comune ha nelle proprie casse fondi sufficienti. Ma il nostro programma non considera solo gli interventi sul territorio, ma anche per il territorio. Siamo senza palestra, ma una iniziativa per il ristoro dei costi sostenuti per usufruire in un altro comune è stata fatta? Non credo. Noi intendiamo questo quando parliamo di partecipazione, una informazione precisa: dove andranno i ragazzi quando le elementari saranno demolite? Il rapporto con i cittadini sarà il modo per disincagliare il paese».

Cosa si augura per Castions di Strada?

«Mi auguro che riesca a recuperare una vitalità che lo allinei ai comuni a noi vicini e che il paese non continui a precipitare verso un'immagine, purtroppo reale, di dormitorio. Mi auguro che la gente comprenda che adesso è tempo di una svolta e di uno scossa. Mi auguro che sia il tempo di cambiare, con chi ha come obiettivo il fare». —

V.Z.

ELISABETTA SICURO
CONSIGLIERA DI OPPOSIZIONE E CANDIDATA A CASTIONS DI STRADA

«Il rischio a cui andiamo incontro è precipitare verso un'immagine, purtroppo reale, di dormitorio»

FAGAGNA

L'ex D'Orlandi torna in campo «L'albergo diffuso per il rilancio»

Il già sindaco: «Vogliamo portare delle idee innovative»
Tra le priorità, manutenzioni degli edifici e l'apertura del nido

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Gianluigi D'Orlandi è il terzo candidato ufficiale a sindaco di Fagagna. Libero professionista, 65 anni, in politica dal 1980, vicepresidente della Regione ed ex assessore regionale all'Agricoltura, all'Ambiente e agli Enti locali, è già stato sindaco dal 2004 al 2009.

Che cosa l'ha spinta a candidarsi?

«L'esperienza mia, di Aldo Burelli, già sindaco per tre mandati, e di quattro consiglieri comunali uscenti, coniugata con la professionalità dei nuovi candidati e la loro giovane età, rappresentano un futuro promettente per Fagagna».

Come sarà la sua squadra?

«Il giusto connubio tra nuovo e "usato sicuro" per la gestione di un'amministrazione che ha bisogno di stimoli per dare le risposte alle esigenze dei cittadini e disegnare un futuro che non sia solo una riproposizione del passato».

Quale settore ha bisogno di interventi urgenti?

«Le manutenzioni delle opere pubbliche e, in generale, del paese rappresentano una priorità chiesta a gran voce non solo dai consiglieri uscenti ma anche dai cittadini che hanno a cuore un paese bello e ricco di opportunità. Così, pure, riteniamo urgente dare vita a un asilo nido che

Gianluigi D'Orlandi

possa essere una risposta concreta alle esigenze delle famiglie, in particolare di chi lavora».

Quale rinnovamento propone per l'amministrazione comunale?

«Dopo due mandati consecutivi, la carica propositiva dell'attuale amministrazione è venuta meno. C'è quindi bisogno di trovare nelle nostre proposte e nelle persone che si candidano con la nostra lista civica, "Proposta per Fagagna", la spinta e l'apporto di nuove idee per il futuro.

Quali?

«Attraverso un programma concreto di cose effettivamente realizzabili come l'ideazione di un albergo diffuso e l'acquisizione di un fabbricato vicino al municipio per essere adibito a biblioteca in quanto l'attuale è insufficiente».

Come intende supportare giovani e anziani?

«Fondamentale sarà riconoscere una importanza adeguata alla figura e al ruolo delle persone anziane, nel contesto familiare e della comunità. Cercheremo di interagire con l'Azienda sanitaria affinché i servizi domiciliari siano sempre più attenti alle loro esigenze. Grande attenzione sarà data ai giovani con la promozione di attività che favoriscono l'aggregazione e stimolano l'interesse verso lo sport, la cultura e l'associazionismo».

Come si pone riguardo alla Sequals-Gemona che secondo lo studio di fattibilità interesserebbe le colline fagagnesi?

«Il tema è delicato e va affrontato dando il giusto peso alle necessità del nostro territorio e del nostro paesaggio, che non devono subire alcun stravolgimento. Di concerto con l'amministrazione regionale dovranno essere trovate le alternative più idonee per coniugare le esigenze produttive e della viabilità».

La sua Fagagna del futuro?

«Fagagna necessita di essere rilanciata e di trovare la sua dimensione in un nuovo contesto socio-economico. Per fare ciò, sarà necessario avvalersi di tutte le opportunità che si presentano, a partire dai bandi regionali, nazionali ed europei. Cercheremo la collaborazione non solo della Comunità collinare, ma anche delle strutture regionali». —

Si voterà sabato 8 giugno dalle 15 alle 23 e domenica 9 giugno dalle 7 alle 23

La sorpresa dell'ultimo giorno: «Amareggiato»

Stocco fa un passo indietro «Un clima elettorale teso e pure una lettera anonima»

CAMPOFORMIDO

Aveva deciso di candidarsi a sindaco di Campoformido, supportato da due liste, «con l'obiettivo di servire la comunità, perché per me essere amministratore di un Comune significa proprio questo: mettersi al servizio dei cittadini e non sedersi su una poltrona». Ma l'assessore Adriano Stocco ha deciso di ritirare la sua candidatura a sindaco «per vari avvenimenti accaduti recentemente, uniti a determinate circostanze, che non mi hanno permesso di formare la squadra che avevo in mente per cominciare a porre le basi del mio progetto. Pertanto, dopo una profonda e difficile riflessione, ho deciso di ritirare la mia candidatura a sindaco. Desidero ringraziare di cuore chi mi ha dato il suo sostegno e la sua disponibilità. Le idee erano tante e c'erano molta voglia di mettersi in gioco per dare un contributo importante per il futuro del paese».

Adriano Stocco

Tra gli episodi che hanno confermato a Stocco la presenza di «un clima di tensione presente in paese, una lettera anonima contro la mia candidatura che mi è stata recapitata a casa in cui venivo invitato a non presentarmi alla tornata elettorale. Ho presentato un esposto ai carabinieri e, sinceramente, tutti questi fatti mi hanno profondamente amareggiato perchè il nostro era un bel progetto pensato per il bene della comunità».

«Nonostante tutto – ha proseguito Stocco –, anche a fronte delle persone che hanno ritirato la disponibilità a candidarsi nelle due liste, il mio impegno verso la comunità non diminuirà e continuerò a tenermi aggiornato su ogni sviluppo futuro che riguarderà la vita amministrativa di Campoformido». La sfida a Campoformido resta a due, dunque: tra Erika Furlani e Massimiliano Petri. —

Il primo cittadino di San Giovanni al Natisone supportato da due civiche
«Chi della maggioranza non si candida, sosterrà comunque la squadra»

Pali punta al secondo mandato «Completare le opere iniziate»

CORSA SOLITARIA

Salvo sorprese dell'ultimo minuto, sarà una corsa in solitaria quella del sindaco uscente Carlo Pali per il municipio di San Giovanni al Natisone. La Lega, infatti, ha annunciato di non essere della partita, contrariamente alla tornata precedente quando sfidò proprio Pali.

Quali saranno le liste che la sostengono?

«Abbiamo depositato due liste così come cinque anni fa, vale a dire "Sentimento Civico" e "Pal Nestri Pais", schierando complessivamente 24 aspiranti consiglieri comunali. Di questi, le proporzioni tra uomini e donne sono esattamente al 50%, contando anche su un quarto dei candidati con meno di 30 anni».

È in continuità con la maggioranza?

«Dell'attuale maggioranza, peraltro, saranno sette a riproporsi agli elettori. Si tratta della vice sindaca Katiusca Di Lena, degli assessori Desana Pizzamiglio, Enrico Grione e Alan Zucco e dei consiglieri Enrico Bolzicco, Lorenzo Bucovaz e Anita Deganutti. Non si ricandideranno Giorgio Mainardis ed Ercole Ponton, entrambi già assessori, e la consigliera Lisa Azzano. Hanno deciso di non ricandidarsi per motivi personali, ma sosterranno comunque la squadra dalle retrovie. Colgo l'occasione per ringraziarli per il grande e preciso lavoro svolto in questi anni».

Quali sono i primi interventi da eseguire in caso di elezione?

«Vogliamo completare le tante opere pubbliche avviate e pianificare nuove iniziative».

CARLO PALI
LO SOSTENGONO SENTIMENTO CIVICO E PAL NESTRI PAIS

«Abbiamo già definito il calendario delle presentazioni per far conoscere le tante proposte del programma»

Quali sono gli appuntamenti elettorali in programma?

«La presentazione della squadra inizierà mercoledì 15 maggio alle 20 in canonica a San Giovanni, proseguendo lunedì 20 maggio alle 20 in centro civico a Medeuzza. Due giorni dopo alla stessa ora sarà il turno di Bolzano, in centro civico, mentre martedì 28 maggio alle 20.30 i candidati si presenteranno in canonica a Villanova. Il giorno dopo, alle 20, sarà l'azienda agricola Di Gaspero ad accogliere la presentazione. Si chiuderà il 6 giugno alle 20 nel parco di via Antica». —

T.D.

TRICESIMO

Ruspe all'ex caserma Patussi Il ricordo dell'ultimo comandante

Iniziati i lavori di demolizione della palazzina che ospitava gli alloggi e il circolo sottufficiali

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Ad assistere alle prime fasi di demolizione della vecchia palazzina sottufficiali dell'ex caserma Sante Patussi c'era il suo ultimo comandante Angelo Turi che, venerdì, ha ripreso quegli istanti in una serie di scatti fotografici, non senza emozione. «Fui impegnato alla Patussi di Tricesimo dal 2000 al 2002, ed ero alla guida del Battaglione logistico della Brigata Pozzuolo del Friuli – ricorda Turi – al tempo ospitava poco più di duecento militari, ma negli anni d'oro in quella struttura ce n'erano quasi duemila. Dopo 22 anni, molti di quegli edifici sono ormai fatiscenti, ma vederli demolire crea un po' di nostalgia».

Si tratta delle prime opere di demolizione avviate nell'ex complesso militare trasferito dal Demanio ai Comuni di Tricesimo e Reana del Rojale che per quell'area hanno ipotizzato un intervento di rilancio.

Il complesso militare di Tricesimo fu aperto nel 1966 e rimase operativo fino a febbraio 2002. In quell'arco temporale vi prestarono servizio oltre 30 mila soldati. Ospitò il 114mo Battaglione fanteria meccanizzata Moriago, poi il 28mo Gruppo artiglieri Livorno e, negli anni successivi, il battaglione logistico Isonzo, il Mantova e il Pozzuolo. Generazioni di giovani che prestarono servizio in quest'angolo di Friuli consolidando rapporti di amicizia. Le ruspe dell'impresa Ravanelli di Venzone sono entrate in azione venerdì. «Si tratta di una palazzina a quattro piani dove un tempo c'erano le camerate dei sottufficiali, il circolo, le sale riunione e, più in generale, gli spazi di intrattenimento. La ditta dovrà completare i lavori di demolizione entro la fine del mese – precisa il sindaco Giorgio Baiutti – il materiale di risulta sarà smaltito in un impianto autorizzato e, in parte, riutilizzato in loco per realizzare il piazzale con il parcheggio».

Vendere l'immobile non è stato facile: dopo svariate aste andate deserte e successivi ribassi, l'ultima vendita all'incanto si è conclusa con l'alienazione del lotto che comprendeva l'ex officina con il capannone utilizzato per il ricovero di carri armati e dei mezzi militari. Si tratta di un complesso realizzato nel 1984 con criteri antisismici che dispone di 3.500 metri quadrati di superficie coperti e altri 11.300 scoperti. Ad aggiudicarsela per 398 mila euro sono stati i titolari di un'azienda che opera nel settore della meccanica di precisione in uno stabilimento a Tavagnacco, ma che sta cercando una sede operativa più ampia e intende recuperare il capannone della vecchia officina. «Questo è il primo passo per l'intervento di riqualificazione del complesso che comprende una dozzina di stabili – prosegue Baiutti –, saranno conservati gli stabili per il ricovero dei mezzi, la vecchia mensa, mentre i fabbricati che ospitavano le camerate dei militari saranno demoliti». —

Il sindaco: inizia così il processo di riqualificazione del complesso

LA STORIA

Il complesso militare fu chiuso 22 anni fa

Nel fotoservizio Petrussi le fasi delle demolizioni della palazzina sottufficiali nell'ex caserma Sante Patussi di Tricesimo, che fu aperta nel 1966 e rimase operativa fino al 2002.

BUJA

Nuova strada da Cimpello Un incontro informativo

BUJA

È in programma per questa sera alle 20.30 presso la biblioteca comunale di Buja l'incontro aperto alla cittadinanza per approfondire lo studio di fattibilità sul progetto per la Cimpello-Sequals-Gemona.

«Come è ormai noto – hanno spiegato i consiglieri del gruppo "A Buja si può – Insieme – A Buje si pues" Giulia Mattiussi, Francesca Santi e Sandro Calligaro –, su richiesta della Regione è stato recentemente realizzato un nuovo studio di fattibilità sulla Cimpello-Sequals-Gemona, che individua tre possibili tracciati».

Il più probabile sia dal punto di vista dei tempi di realizzazione che della funzionalità, proseguono i componenti del gruppo consiliare bujese, è quello che, da Dignano si dirige a nord fino all'area di servizio autostradale nei pressi di Tonzolano, all'interno del nostro territorio comunale. Visti il forte impatto che la strada avrebbe sugli abitati e sul paesaggio del territorio collinare e il costo elevato, abbiamo ritenuto opportuno organizzare un'occasione di informazione e confronto i cittadini, al fine di illustrare quanto è stato reso finora noto e condividere alcune considerazioni sulle ricadute che un progetto di tale portata potrebbe avere sul territorio».

All'incontro saranno presenti anche i consiglieri regionali Manuela Celotti, Furio Honsell e Massimo Moretuzzo. —

GEMONA

Dialogo e accoglienza Incontri interculturali con "I colori del vento"

Sara Palluello / GEMONA

Continuano gli appuntamenti della rassegna «I colori del vento» – che promuove l'accoglienza, il dialogo e la comprensione interculturale tra le persone – organizzata dal Coordinamento territoriale d'ambito Alto Friuli, Rete Alto Friuli e Coordinamento associazioni culturali e di volontariato sociale. Sabato 11 maggio a Campolessi di Gemona, dalle 15 alle 17, nella sala parrocchiale, è previsto l'incontro informativo "La nuova evangelizzazione" aperto a tutti i volontari attivi nell'ambito della carità e delle missioni. Domenica 12 maggio "Festa dell'Ascensione" in Sella Sant'Agnese: alle 10.45 Rogazioni, alle 11 la messa animata; alle 13.30 giochi per bambini da 6 a 13 anni curati dagli animatori della parrocchia di Santa Maria Assunta. Chiosco con cucina a cura dell'associazione "Borc Taviele". La Protezione civile comunale accompagnerà le persone impossibilitate a raggiungere la zona a piedi. Venerdì 24 maggio alle 21 le riflessioni sul dramma della guerra in Israele e Palestina saranno al centro dello spettacolo teatrale "Salam/Shalom" di e con Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana al Cinema teatro sociale di Gemona. Sabato 1° giugno festa al Centro Sportivo e Ricreativo L'A. S. eR. con l'evento «Viva Fest» organizzato dall'associazione "Bravi Ragazzi". Dalle 9.30 laboratori creativi, torneo di calcetto in memoria del gemonese Paolo Cattani, torneo di pallacanestro 3vs3 e musica dal vivo. Domenica 30 giugno 4°edizione della festa "Emozioniamoci" presso il Campovolo, nella zona del campo sportivo di Bordano. Un'intera giornata di divertimento, condivisione e apprendimento per tutti. La rassegna terminerà con la cena solidale "Alimentiamo la pace", sabato 13 luglio alle 20 al Parco della Colonia di Osoppo, per assaporare cibi dell'area Israelo-Palestinese e conoscere le esperienze di pace e di dialogo realizzate dagli studenti. —

Una delle precedenti edizioni

SAN DANIELE

Premio Aicree 2024 disponibili 40 mila euro per la cooperazione

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La sezione del Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa ha indetto, con il sostegno della Regione, il bando gemellaggi 2024, che mira a promuovere e sostenere attivamente le iniziative di gemellaggio, appunto, tra i Comuni dell'estremo nordest e quelli di altri Stati europei, con un'attenzione particolare per gli Stati membri dell'Unione, per quelli candidati (o potenziali candidati) all'ingresso nella stessa e per l'Ucraina. «Si tratta di un'opportunità preziosa» dichiara il vicepresidente dell'Associazione, il vicesindaco di Forgaria Luigino Ingrassi, auspicando di conseguenza «che i centri del territorio della Collinare la colgano, con una forte partecipazione». Le candidature vanno presentate entro il 15 giugno, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo aiccre.fvg@pec.it, indicando nell'oggetto "Premio Aiccre 2024"». Quest'ultimo finanzia i processi di gemellaggio avviati dopo la pubblicazione del bando sul sito dell'Associazione: saranno prese in considerazione le spese organizzative, compresi trasporto e promozione, nonché gli eventuali oneri per collegamenti da remoto e attività analoghe. Vengono inoltre sostenuti i partenariati tra le amministrazioni comunali e gli istituti scolastici del territorio, con l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi nel processo educativo sui valori europei. I migliori 10 progetti di gemellaggio saranno selezionati sulla base della qualità delle proposte. Il contributo finanziario disponibile è di 40.000 euro, suddiviso tra i piani selezionati. «Il Premio Aiccre – sottolinea il presidente della sezione Fvg, Franco Brussa – è un'opportunità straordinaria per promuovere il dialogo, la cooperazione e lo scambio culturale». Per informazioni e supporto, segreteria@aiccre.fvg.it. —

L.A.

Luigino Ingrassi

DOMANI A CIVIDALE

Valli di Natisone e Torre senza segnale telefonico Un vertice con i sindaci

Coinvolti anche alcuni Comuni di pianura per fare sinergia
Il problema ricade anche su pagamenti Pos e rete internet

Lucia Avani / CIVIDALE

Il problema della carenza di segnale telefonico – cronico, in alcune zone delle Valli del Natisone e del Torre, ma non solo – ha indotto l'assessore con delega a sicurezza, tutela del territorio e Protezione civile Davide Cantarutti a organizzare un incontro allargato per affrontare la questione:

L'assessore Davide Cantarutti

l'appuntamento – «che in ambito locale non ha precedenti», sottolinea l'esponente della giunta del sindaco Daniela Bernardi – è in programma per domani, alle 10.30, nella sala consiliare di Cividale e coinvolgerà i sindaci o loro delegati di tutti i centri valligiani ma pure di alcuni Comuni di pianura, che Cantarutti ha ritenuto opportuno contattare nella logica di un approccio all'impasse condiviso e sinergico.

«La problematica è seria, infatti», rimarca l'assessore, richiamando «situazioni in cui non è stato possibile garantire un tempestivo soccorso a persone proprio a causa dell'assenza di copertura telefonica». Non si possono poi non considerare – rimarca – i disagi che la situazione in essere comporta alle attività economiche e ricettive, «che si trovano spesso impossibilitate ad effettuare i pagamenti con il Pos e che non riescono a garantire ai clienti copertura internet, ormai imprescindibile anche negli spostamenti, per agevolare il raggiungimento dei luoghi».

Sul Matajur, in Comune di Savogna – cita a titolo esemplificativo –, agganciare la linea è un miraggio: «E quante persone – domanda – su tutto l'arco dell'anno e soprattutto nel periodo estivo, che si avvicina, frequentano la montagna? Un'infinità». «Per questo – prosegue – dopo anni di solleciti che, purtroppo, non hanno avuto riscontri ho deciso di creare un tavolo di lavoro fra gli amministratori locali e la Regione, che sarà rappresentata dall'assessore al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi Sebastiano Callari: mi auguro che questo primo momento di confronto produca risultati importanti, a tutela della pubblica sicurezza e per il bene delle nostre comunità.

Alla riunione parteciperanno i primi cittadini delle municipalità delle Valli del Natisone, di Attimis, Faedis, Buttrio, Moimacco, Premariacco, Remanzacco, Pradamano e San Giovanni al Natisone. Ho inoltre invitato il rettore del santuario mariano di Castelmonte, altro sito – frequentatissimo – in cui il segnale risulta spesso assente o molto debole». Ai fini di un esaustivo ed efficace esame delle criticità, raccomanda Cantarutti ai sindaci, «sarà utile disporre di adeguata documentazione tecnica da porre all'attenzione dell'assessore regionale». —

DIRETTISSIMA

Furto di 200 euro di offerte in chiesa 69enne scarcerato

È stato scarcerato con obbligo di firma Sandro Montagnese, il 69enne di Majano arrestato sabato mattina dai carabinieri con l'accusa di avere rubato le offerte, per un totale di oltre 200 euro, nel Santuario di Sant'Antonio, a Gemona. L'uomo era riuscito a impossessarsi del denaro utilizzando un metro avvolgibile dotato di adesivo nero all'estremità. L'arresto è stato convalidato ieri durante la direttissima celebrata davanti al giudice del tribunale di Udine, Rossella Miele, che, su richiesta del difensore, avvocato Paolo Michelutti, ha rinviato le parti ad altra udienza per la discussione. Era stato un carabiniere fuori servizio a notarlo e allertare i colleghi.

TARCENTO

La scuola Angelo Angeli di Tarcento, una delle due sedi dei centri estivi

Le lezioni di friulano novità dei centri estivi Iscrizioni fino al 12

Letizia Treppo / TARCENTO

Il 1º luglio cominceranno i centri estivi. Le attività, organizzate dal Comune in collaborazione con il servizio sociale degli enti del Torre, si protrarranno fino al 2 agosto. Due le sedi che ospiteranno l'iniziativa: la scuola dell'infanzia di Segnacco accoglierà i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni, mentre la scuola secondaria di primo grado Angeli ospiterà i partecipanti della fascia 6-11 anni.

Anche per il 2024, sulla base dell'appalto pluriennale, sarà la cooperativa Codess a mettere a disposizione gli educatori che coordineranno le varie attività. I costi di iscrizione variano in base al luogo di residenza degli iscritti, dell'orario scelto per l'uscita dalle strutture (con opzione alle 14.30 o alle 16) e sulla base della fascia Isee in cui rientrano le famiglie. In entrambe le strutture è incluso il servizio mensa.

Alla presentazione dei centri estivi comunali sono stati illustrati anche i programmi che saranno svolti nei comuni di Lusevera, Tricesimo, Povoletto e Reana del Rojale. Da segnalare, quale novità per quest'anno, le lezioni di friulano, che si sommano alle consuete gite sul territorio, e il coinvolgimento di realtà associative locali.

«Abbiamo sempre pensato fosse doveroso puntare sui servizi per le famiglie – ha commentato il vicesindaco Luca Toso –. Da anni ci stiamo sforzando per garantire all'utenza le medesime tariffe. Memori delle passate esperienze, e del fatto che presso il plesso della scuola primaria sono previsti alcuni lavori di impermeabilizzazione dell'edificio, le attività interesseranno sedi ormai collaudate, a misura dei più piccoli per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e il polo scolastico-sportivo per i ragazzi più grandi».

Le iscrizioni sono già possibili online e termineranno alle 14 del 12 maggio. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito istituzionale del Comune di Tarcento, dove è anche pubblicato il link diretto alle iscrizioni, e sulla pagina Facebook "Servizio sociale dei Comuni del Torre". —

CIVIDALE

La forra è da sistemare: sono in arrivo i soldi

CIVIDALE

Nel corso dell'ultima seduta consiliare cividalese è stato toccato pure il tema del dissesto della forra del Natisone sotto via Zugul, problema che si trascina ormai da anni e che aveva imposto (dopo l'ultimo cedimento) lo sgombero di alcune unità abitative, tuttora impraticabili: sul punto la minoranza ha presentato un question time, illustrato dalla consigliera Elena Domenis, la quale ha focalizzato l'attenzione proprio sul ritardo nell'avvio di un'urgente opera di messa in sicurezza e consolidamento.

«La predisposizione del bando di affidamento lavori, la direzione degli stessi e la contabilità spettano al Comune di Cividale – ha chiarito la vicesindaco Giorgia Carlig, anche presidente dell'Assemblea del Contratto di fiume del Natisone –; il progetto definitivo ed esecutivo è pronto e tramite il bando regionale per investimenti sovraccomunali per il Contratto di fiume sono stati ottenuti i fondi che completano la copertura economica dell'operazione da attuare: ai 630 mila euro già disponibili se ne sono infatti aggiunti ulteriori 150 mila. Stiamo ora attendendo il decreto di trasferimento di quest'ultima somma, per poter avviare l'appalto».

E ad attività concluse, dunque a contesto risanato, potrà anche essere eseguito – ha reso noto la stessa Carlig – l'intervento dell'Acquedotto Poiana a suo tempo stoppato proprio per i problemi di instabilità geologica dell'ambito. —

L.A.

CIVIDALE

Poiana-Cafc integrati L'utile sfiora il milione

Nuovo collegio sindacale e revisore la società Aurea
Il presidente Pelizzo: tra i migliori nella riduzione di perdite

CIVIDALE

Con il rinnovo del collegio sindacale (presidente Maurizio Variola, componenti Mauro De Marco e Francesca Maurig) e con l'affidamento dell'incarico di revisore alla società Aurea revisione srl si è formalmente completato, in ossequio ai patti parasociali, il processo di integrazione fra Cafc spa e Acquedotto Poiana spa, avviato lo scorso anno con l'insediamento del nuovo consiglio d'amministrazione del Poiana. L'assemblea dei soci, riunitasi nei giorni scorsi alla presenza, tra gli altri, del presidente di Cafc Salvatore Benigno, ha approvato all'unanimità un bilancio con un utile d'esercizio che sfiora il milione di euro, importo destinato a riserva straordinaria vincolata, che verrà impegnata per investimenti. «Un risultato unico, ma speriamo non irripetibile», commenta il presidente del Poiana Gugliemo Pelizzo, ricordando che nel 2023 «l'Acquedotto ha beneficiato di due significative premialità da parte di Arera, frutto del raggiungimento, fra 2020 e 2021, di obiettivi concreti nella qualità contrattuale e tecnica, grazie all'impegno della struttura, che ha così ottenuto fondi per complessivi 936 mila euro, collocandosi al terzo posto nella classifica nazionale dei gestori più performanti nel contenimento e nella riduzione delle perdite».

Vasche dell'Acquedotto Poiana sulle sponde del torrente Ellero

Nel corso dell'assemblea, in apertura della quale è stato ringraziato per l'importante lavoro svolto il precedente amministratore unico del Poiana, Attilio Vuga, presente in sala, sono state esposte le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico, che nell'ultimo esercizio ha registrato un aumento del valore della produzione da 7,9 a 9 milioni, a parità di costi. Una conferma, questa, del fatto che l'Acquedotto Poiana è una realtà solida e all'avanguardia in tutti i settori che compongono il servizio idrico integrato. Di particolare rilievo il ruolo svolto da Poiana all'interno della rete di imprese Smart Water Management Fvg, costituita nel 2022, alla quale partecipano tutti i gestori del Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di progettualità comuni. «In tale contesto – spiega il direttore dell'acquedotto, ingegner Alessandro Patriarca – il Poiana ha seguito l'iter di diversi progetti nell'ambito degli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione, all'essiccazione dei fanghi da impianti di depurazione delle acque reflue urbane e a iniziative sui piccoli acquedotti montani. A breve sarà dato avvio all'intervento di sostituzione della condotta Tologu di Stupizza, gravemente danneggiata dagli eventi meteo estremi dello scorso novembre». —

SEDEGLIANO

Operaio cade in un tombino mentre sta tagliando una siepe

L'incidente ieri mattina all'esterno dello stabilimento della Tessilor a Gradisca
Ferito un lavoratore di una ditta esterna: non si era accorto del chiusino aperto

Christian Seu / SEDEGLIANO

Stava lavorando dalla prima mattinata di ieri per sistemare il verde che circonda lo stabilimento della Tessilor di Gradisca, azienda leader nel campo della tinteggiatura di filati. Poco dopo aver iniziato a potare una siepe, si è sentito venire meno il terreno sotto i piedi: ed è così che un trentatreenne di Bertiolo, operaio di una ditta specializzata nella cura del verde, è piombato in un tombino della rete della distribuzione del metano.

Una caduta rovinosa, che ha provocato lesioni gravi al giovane lavoratore, subito soccorso dai colleghi che hanno assistito alla scena e dai lavoratori della ditta gradiscana, lesti ad allertare il numero unico per l'emergenza, il 112. Preso in carico dal personale sanitario di un'ambulanza e di un'auto medica, il trentatreenne è stato portato in codice giallo (quello che individua i casi che per dinamica vengono giudicati mediamente gravi) al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Secondo quanto è stato possibile apprendere, l'uomo ha riportato l'incrinatura di due costole, con sospetto interessamento di uno dei polmoni, che sarebbe stato lesionato nell'impatto.

L'ingresso della Tessilor e, a destra, una delle siepi FOTO PETRUSSI

In via Indipendenza sono arrivati anche i carabinieri per ricostruire i fatti

L'incidente è avvenuto poco prima delle 9.30 nell'area esterna dello stabilimento dell'azienda di via dell'Indipendenza. L'operaio è caduto nel tombino, che era sprovvisto del chiusino: è precipitato per circa un metro e venti, ferendosi in particolare al torace. Ricevuta la chiamata smistata dalla centrale del numero unico per l'emergenza, la Struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria (Sores) ha mobilitato un'ambulanza e un'auto medica, a bordo delle quali sono arrivati in via Indipendenza medici e infermieri pronti a prestare aiuto al trentatreenne. Dopo le prime cure sul posto il giovane è stato trasportato in ospedale a Udine. Del fatto sono stati informati anche i carabinieri della stazione di Codroipo, che hanno raccolto i primi elementi utili a circoscrivere le responsabilità e chiarire compiutamente la dinamica di quanto accaduto ieri mattina.

A novembre un altro infortunio era avvenuto nel piazzale dell'azienda gradiscana: un operaio di 21 anni, residente a Paluzza, era rimasto ferito mentre era impegnato, con il suo datore di lavoro, a effettuare un'operazione di scarico nell'impianto di depurazione. Mentre il titolare stava spostando il camion per poter scaricare il rimorchio, il ventunenne aveva subito lo schiacciamento di un piede. Il giovane era stato trasportato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, a bordo dell'elicottero dell'emergenza sanitaria. —

RIVIGNANO TEOR

Villa Ottelio ospita la mostra collettiva sul mito della fenice

I magazzini del sale di Villa Ottelio Savorgnan a Rivignano Teor ospitano la mostra collettiva "Non per ripetere il mondo" inserita nel progetto "Il giorno ardente/ The burning day" curato da Eva Comuzzi e Orietta Masin per la 18ª rassegna di arte contemporanea promossa dal circolo Arci Cervignano, sostenuta dalla Regione. La mostra, realizzata in collaborazione con il Comune e il comitato villa Ottelio Savorgnan, è un'ampia esposizione collettiva in cui si esamina la circolazione del mito della fenice nella contemporaneità e in particolare i caratteri che hanno garantito a questa storia favolosa una permanenza nell'immaginario collettivo. L'idea di lavorare sull'aspetto simbolico della fenice (vita-morte-rinascita) ha inizio nell'estate del 2022 durante un periodo di siccità che ha innescato numerosi incendi. "Non per ripetere il mondo", parole tratte da una poesia di Franco Arminio, è un percorso espositivo (aperto fino al 26 maggio di sabato e domenica dalle 16 alle 19) dove le opere pittoriche, i video, le installazioni e le fotografie cercheranno di far svilupparе una riflessione su come innescare un processo di cambiamento culturale.

TAVAGNACCO

Convenzione rinnovata con la Lilt per prevenire le malattie croniche

TAVAGNACCO

«Investire nella prevenzione e nel controllo delle malattie croniche e tumorali per migliorare la qualità della vita e del benessere degli individui e della società in generale, promuovendo stili di vita sani e agendo in particolare nell'ambito della prevenzione dei fattori di rischio». Era questo l'obiettivo della convenzione, stipulata nel 2022, tra il Comune di Tavagnacco e la sezione friulana della Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori). Un impegno che le parti hanno voluto ribadire, firmando, qualche giorno fa, un rinnovo per i prossimi tre anni. Protagonisti dell'accordo sono stati il sindaco Giovanni Cucci e il presidente della Lilt Udine Giorgio Arpino.

Del Fabbro, Arpino, Comuzzo, Cucci

La convenzione impegna la Lilt a effettuare gratuitamente, ai residenti di Tavagnacco, visite annuali di prevenzione di varie tipologie (a cominciare da quelle senologiche) sia nel Centro di prevenzione e ascolto "Nella Arteni", nella sede udinese della Lilt di via Francesco di Manzano 15, sia in spazi idonei e attrezzati che potranno essere messi a disposizione dall'amministrazione comunale. Prevista anche una serie di serate informative. —

A.C.

POZZUOLO

Referendum sul divorzio Un incontro per i 50 anni

POZZUOLO

Il festival udinese Vicino/lontano fa tappa a Pozzuolo. Curato dall'associazione "L'officina delle memorie", l'appuntamento è alla "palazzina" di piazza Julia, domani alle 18. "A cinquant'anni dal referendum sul divorzio" è il titolo dell'incontro, nel quale dialogheranno Anna Cattaruzzi, avvocata, componente del Comitato pari opportunità dell'Ordine degli avvocati di Udine, e Andrea Zannini, docente di Storia moderna all'Università di Udine e vice presidente dell'associazione Vicino/lontano. Il tema della manifestazione di Pozzuolo è appropriato alla parola-chiave della 20ª edizione della rassegna: metamorfosi. «È un vero e proprio rivolgimento della mentalità collettiva del Paese – riferiscono i promotori – rivelò infatti quel lontano referendum del 12 maggio 1974, che mezzo secolo fa costituì un passaggio fondamentale per la battaglia dei diritti civili, aprendo la strada a una grande stagione di conquiste quali il nuovo diritto di famiglia del 1975 e la legge sull'interruzione di gravidanza del 1978».

«La larga e inaspettata vittoria del No al referendum – proseguono –, con il fallimento del tentativo di abrogare la legge Fortuna-Baslini introdotta alla fine del 1970, portò allo scoperto un'Italia molto cambiata. Dal punto di vista storico, la vicenda del referendum sul divorzio, anche per il protagonismo inedito dei gruppi radicali, femministi e cattolici del dissenso, vide l'irruzione della società civile sulla scena pubblica italiana e segnò un tornante della storia dell'Italia repubblicana». —

TAVAGNACCO

Un po' di ordine al mercato Cinque concessioni in meno

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Cambia volto il mercato settimanale di Feletto Umberto. La giunta guidata da Giovanni Cucci ha ufficializzato l'assegnazione delle concessioni per gli ambulanti, mettendo un po' di ordine rispetto al recente passato. Se la giornata del mercoledì resta confermata, le novità non mancano, a cominciare dal numero di concessioni rilasciate, scese da 41 a 36. Di queste 8 sono state assegnate agli ambulanti appartenenti al settore alimentare, 5 ai produttori agricoli, 16 agli ambulanti del settore non alimentare. I setti stalli rimasti vuoti potranno essere occupati settimanalmente dagli spuntisti, e cioè dagli ambulanti che non hanno una concessione annuale ma giornaliera.

Quattro le vie di Feletto individuate per il mercato: via Udine, piazza Libertà, via Feruglio e piazza Unità d'Italia. Le nuove regole passate in giunta hanno validità da maggio 2024 a dicembre 2033.

«Siamo soddisfatti della risposta ottenuta in termini di partecipazione al bando – ha chiarito l'assessore Andrea Martini –. Crediamo che la nuova disposizione degli stand possa dare un aspetto più uniforme al mercato, che in questo modo potrà diventare ancora più attrattivo per i cittadini».

NUOVE CONCESSIONI PER IL MERCATO DI FELETTO UMBERTO

41 le concessioni in scadenza	**9** anni la durata delle concessioni (1 maggio 2024-31 dicembre 2033)
36 le nuove concessioni	**8** posteggi assegnati per il settore alimentare (sui 10 disponibili)
4 le location individuate: via Udine, piazza Libertà, via Feruglio, piazza Unità d'Italia	**16** posteggi assegnati per il settore non alimentare (sui 20 disponibili)
1 la giornata di mercato: il mercoledì	**5** posteggi assegnati ai produttori agricoli (sui 6 disponibili)

Fonte: Comune di Tavagnacco WITHUB

L'intento dell'amministrazione è stata quella di ridurre il numero degli stand mercatali, aumentandone però le dimensioni e gli spazi tra l'uno e l'altro. Inoltre si è intervenuti per una separazione più netta tra le diverse tipologie di vendita, con la creazione di due poli alimentari, uno in piazza Libertà comprensivo delle attività eventuali di somministrazione alimenti e bevande, l'altro in piazza Unità d'Italia con l'ampliamento e il miglioramento di collocazione degli spazi riservati all'attività dei produttori agricoli.

«I tempi sono cambiati e al giorno d'oggi i mercati di ambulanti sono in sofferenza – ha detto il sindaco Cucci –. Commercio elettronico e grande distribuzione hanno completamente stravolto le abitudini dei consumatori, e quindi ci è sembrato il momento giusto per intervenire e riorganizzare il mercato, tentando di rilanciarlo dandogli una maggiore valenza merceologica e commerciale».

Tra i requisiti chiesti agli ambulanti, oltre all'esperienza già acquisita, anche la commercializzazione di prodotti del made in Italy e locali. —

Gli effetti dello sversamento nel canale Cragno

RONCHIS

Moria di pesci nello Stella a causa di uno sversamento

La denuncia dei pescatori sportivi: i liquami forse usciti da un allevamento
Sotto la lente d'ingrandimento il canale Cragno tra Fraforeano e Modeano

RONCHIS

Uno sversamento di liquami, partito probabilmente da un allevamento di suini, ha causato la morte di parecchie decine di pesci nel canale Cragno, nel tratto che va da Modeano e Fraforeano fino alla confluenza del fiume Stella.

Lo scarico del materiale organico si sarebbe verificato nel primo pomeriggio di ieri, come denunciato da alcuni pescatori sportivi del collegio di pesca 14, quello che fa riferimento ai territori che abbracciano il Medio Friuli e la zona di Latisana.

Sono stati allertati anche i vigili del fuoco, le squadre della Protezione civile e gli addetti e i volontari dell'Ente di tutela del patrimonio ittico, oltre alla Polizia locale, che hanno operato per tentare di risalire alle cause dello sversamento. Il canale Cragno nel pomeriggio di ieri presentava chiaramente i segni della presenza dei liquami, con schiuma bianca e una colorazione brunita. Sono stati gli stessi pescatori, assieme ai tecnici dell'Etpi, a recuperare i pesci morti, mentre i referenti dell'Arpa hanno provveduto a effettuare delle campionature per verificare la natura della sostanza sversata e analizzare il possibile impatto ambientale dell'incidente.

Ulteriori approfondimenti saranno disposti nelle prossime ore dagli organismi direttamente interessati: in particolare sarà necessario individuare le responsabilità di quanto accaduto, oltre a monitorare i corsi d'acqua toccati per verificare gli effetti. —

La presentazione domani al Tenda bar. L'ideatore, Battiston: «È un prodotto locale e a scarto zero»

Lignano ora ha la sua birra artigianale "La Tosta" si fa con il pane invenduto

L'INIZIATIVA

SARA DEL SAL

Bionda, fresca e local: arriva "La Tosta". Domani, mercoledì, sarà il Tenda bar a ospitare la presentazione ufficiale della birra made in Lignano, con un party speciale per il quale è previsto l'accompagnamento musicale del dj Tommy Vee. Non poteva che essere un evento, l'arrivo di questa spumeggiante novità nella località di Lignano, che la ha originata. Il presidente del consorzio Spiaggia Viva, Michele Battiston è pronto a presentare a tutti, sia mercoledì, che ogni giorno, un prodotto che nasce da una sua particolare intuizione.

«Ero a Bressanone in vacanza – spiega Battiston – e, recandomi a prendere il pane, nel punto vendita di una catena di panifici, mi trovai di fronte alla proposta di assaggiare la birra prodotta con il loro pane. L'idea mi ha incuriosito e il prodotto era buono. Rientrato a Lignano, in quel periodo con l'amministrazione si stava parlando di "Lignano si differenzia", al fine di stimolare anche le categorie a migliorare la differenziata, facendo qualche passo in avanti verso quello che è un obiettivo tanto importante quanto complesso da raggiungere, del rifiuto zero. È stato così che ho collegato le due cose: pensando a tutto il pane invenduto che giornalmente viene prodotto in città nei mesi estivi e a come, invece di essere buttato potesse essere recuperato per dare origine a un prodotto nuovo. Il birrificio Forum Iulii di Cividale ha dato la sua disponibilità e si è messo subito al lavoro per creare un prodotto a chilometro zero pensato per Lignano, utilizzando il nostro pane in eccesso. Una birra pensata per un consumo anche in spiaggia, ma capace anche di entrare in altri mercati. Noi del consorzio abbiamo scelto di proporla in lattina o in fusto, per renderla ancora una volta più facilmente riciclabile e ci siamo messi al lavoro».

La lattina di birra "La Tosta"

MICHELE BATTISTON
IDEATORE DELL'INIZIATIVA E PRESIDENTE DI "SPIAGGIA VIVA"

«Abbiamo immediatamente ottenuto la disponibilità di buona parte dei bar e creato una rete di vendita»

Ne è nata una golden ale, dorata e beverina, che va servita a 3 gradi che permetterà a Lignano di raccontarsi imprenditorialmente attraverso il suo primo prodotto alimentare locale. «Non solo i nostri consorziati, ma anche altri imprenditori locali hanno apprezzato l'idea e ci hanno offerto immediatamente la disponibilità di buona parte dei bar cittadini a inserirla tra le loro proposte e così abbiamo creato una rete di vendita – aggiunge il presidente del consorzio –. Se a Lignano arrivano ogni estate tre milioni e mezzo di persone, almeno due milioni di questi potrebbero avere l'età per assaggiarla e lasciarsi incuriosire. Anche gli hotel hanno dimostrato interesse per questo progetto e alcuni inizieranno a loro volta a proporla ai loro ospiti».

La festa dell'8 maggio è quindi pensata per gli operatori, coloro che saranno chiamati in prima persona a proporla e raccontarla ai turisti. «Il nome è facile, d'impatto e gioca sui diversi significati di una sfida impegnativa, toast (che è uno delle proposte più popolari tra tutti i bar), pane tostato. Questa è la nostra sfida, impegnativa ma anche sinergica, che ha appassionato tutti fin dall'inizio. I consorziati hanno subito dimostrato grande disponibilità anche per offrire i loro consigli. Si tratta di un progetto condiviso, economicamente finanziato da noi. Abbiamo voluto la Terrazza a mare sull'etichetta e pensiamo già a proporre etichette speciali ogni anno. Il logo con la donna invece resterà sempre. Sono già pronti gadget, braccialetti e t shirt, insomma, questo è un modo per la nostra località di farsi conoscere che ci permetterà anche di accedere a fiere o manifestazioni con un prodotto tutto nostro».

La Tosta è quindi pronta a farsi assaggiare e a proporsi anche come uno dei souvenir per tutti, rivelandosi anche una perfetta idea regalo: una spumeggiante Lignano "da bere". —

CERVIGNANO

Rotatoria all'ingresso Si presenta il progetto

CERVIGNANO

L'amministrazione comunale presenterà domani alle 20.30 nella sala consiliare del Municipio, ai residenti, il progetto per i lavori di realizzazione di una rotatoria al posto dell'impianto semaforico di ingresso alla città, in prossimità dell'incrocio tra le vie Chiozza, Terza Armata, Trieste, Garibaldi, Lazzaro e San Francesco. Del progetto fa parte anche la revisione del parcheggio denominato Fiamme Gialle.

L'incrocio diventerà rotonda

L'amministrazione comunale vuole ascoltare, e se possibile accogliere, osservazioni, proposte e necessità, che dovranno essere compatibili con il Codice della strada. Per la realizzazione dell'opera, il cui progetto è stato redatto dall'Ufficio tecnico comunale, il Comune di Cervignano, a breve avvierà il bando di gara, che ha una base d'asta di 400 mila euro, fondi, questi, "stornati", da quelli assegnati dalla Regione Fvg per la rigenerazione urbana della ex caserma Monte Pasubio, dalla quale l'incrocio prende il nome. L'avvio dei lavori è previsto per l'estate. —

F.A.

LIGNANO

Larvicida e pipistrelli contro le zanzare È partita l'iniziativa

LIGNANO

«Con un calendario per la posa del larvicida già stabilito e valido per tutta la durata della stagione, è iniziativa l'attività di contrasto alle zanzare, quest'anno potenziata dalla collaborazione con l'Associazione riserva naturale Foce del Tagliamento che ha ideato e presentato un progetto per il ripopolamento dei pipistrelli, al fine di contenere e ridurre la popolazione delle zanzare».

Ad annunciarlo, in una nota, il vicesindaco con delega all'ambiente Manuel Massimiliano La Placa e la consigliera con delega al benessere animale, Viviana Doborgazy: «una procedura non semplice – sottolineano – che interessa un territorio su cui intervenire di circa 15 chilometri quadrati, caratterizzato dall'acqua della Laguna, della foce del Tagliamento e del mare, ricco di pinete, aree verdi e boschive sia private che comunali e con circa 7.000 tra caditoie e tombini». I due rappresentanti di Giunta spiegano che si tratta di un fenomeno che si può contenere, ma non eliminare del tutto, a maggior ragione nel quadro delle norme in materia ambientale vigenti, che consentono azioni limitate. «Comunque – spiegano – con la campagna dello scorso anno abbiamo raggiunto risultati incoraggianti, con una riduzione percettibile della proliferazione delle zanzare, in varie aree del territorio. Molto dipende anche dal meteo e questa si è rivelata una primavera piuttosto piovosa, perfetta per una forte riproduzione dell'insetto». —

Ciao mamma...

CESARINA DE SABBATA ved. BERNARDIS
di 88 anni

La salutano i figli Graziano, Giovanna, Federico, la nuora, il genero, i nipoti, pronipoti, Silvano, fratello, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 maggio alle 16.00 nella chiesa di Lavariano, partenza ospedale di Udine.

Lavariano, 7 maggio 2024

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

"La mia carne e il mio cuore possono venir meno, ma Dio è la roccia del mio cuore e la mia parte di eredità, in eterno" (Ps 73,26)

È tornato alla Casa del Padre

MONS. PASQUALE PRESSACCO
di 86 anni

Ne danno l'annuncio i fratelli Silvio, Vittorino e Guido, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
La celebrazione funebre presieduta dall'Arcivescovo Riccardo Lamba avrà luogo mercoledì 8 maggio alle ore 17.00 nella Chiesa Parrocchiale di Turrida di Sedegliano con arrivo alle ore 16.00.
La camera ardente sarà allestita presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine, via Calvario 101.
Il Santo Rosario sarà recitato martedì 7 maggio alle ore 19.00 presso la stessa Chiesa.

Turrida di Sedegliano, 7 maggio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine

Sono vicini a Federico, Clara e Leonardo per la perdita della cara

LUISA

Sonia, Ladi e Andrea.

Trieste, 7 maggio 2024

of Angel tel.0432 726443

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine unitamente al personale di segreteria partecipa sentitamente al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ING. SERGIO IOB

Udine, 7 maggio 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA CESCON ved. ZUCCHIATTI
di 102 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Germana con Renato, la nuora Flora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 7 maggio alle ore 16:30 nella chiesa parrocchiale di Villalta, giungendo dall'abitazione della figlia.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Jacopo Baldo e alle Signore Gina e Paola.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Moruzzo - Villalta, 7 maggio 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

ROMANA MISANO ved. GRAZZOLO
di 96 anni

Ne danno l'annuncio i figli Luigino e Claudio, la nuora Carla, il nipote Francesco e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 maggio, alle ore 16, nella chiesa di Manzinello, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzinello.

Manzinello, 7 maggio 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

RINGRAZIAMENTO

MARIA GORI Ved. ZABAI

I figli Oscar, Ivana e Sabrina ringraziano quanti hanno partecipato in vario modo al loro grande dolore.

Udine - Trieste, 7 maggio 2024

Ha raggiunto il suo amato Roberto

MARIALUISA TONEATTO ved. PLAINO
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Federico con Clara e l'amato nipote Leonardo.
I funerali avranno luogo giovedì 9 maggio, alle ore 15, nella chiesa di Ziracco.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Ziracco, 7 maggio 2024

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

CESARINA DE SABBATA

MBBF SRL si unisce al dolore del socio Federico Bernardis e della famiglia per la scomparsa della cara mamma Cesarina De Sabbata

Udine, 07 maggio 2024

DON PASQUALE PRESSACCO

La comunità parrocchiale di Colugna, grata per la incisiva opera di evangelizzazione svolta, lo accompagna con la preghiera all'incontro con il Padre.

Colugna, 7 maggio 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari

SERGIO GARLATTI
di 71 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Renata, le figlie Cristina ed Elisa, i generi insieme a Vanessa, Lorenzo, Veronica ed Eleonora, Simona, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 8 maggio, alle ore 15, nella chiesa di Forgaria, partendo dal cimitero di Cornino.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Forgaria nel Friuli, 7 maggio 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

È mancata

CORINNA LUSA ved. FERRO
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, le nuore e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 maggio alle ore 15.30 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.

Gonars, 7 maggio 2024

O.F. Gori Gonars - Palmanova
Tel. 0432 768201

LE LETTERE

La morte di Benedetti
Una grave perdita per l'Europa

Una gravissima perdita per la famiglia, la nostra regione, ma anche per l'Europa e non solo. Gianpietro Benedetti è stato una grande imprenditore, lungimirante nell'economia e nella società civile. Ne sentiremo la mancanza per il suo stimolo a fare bene, sempre, tutto. Speriamo che il suo esempio e lo sforzo per la formazione dei giovani che da anni ha sempre sollecitato e contribuito a realizzare, faccia emergere nuove leve per continuare il Suo lavoro.
Certamente la mancata realizzazione della Acciaieria di moderna concezione a San Giorgio di Nogaro è stata una occasione persa sia per la regione che per tutto il Paese.
Come sempre Benedetti aveva una visione molto più lungimirante dei soliti politici interessati al loro immediato interesse di cortile. Benedetti ha dimostrato a tutte le categorie con il progetto per la trasformazione dell'area ex Dormisch in centro di educazione e ricerca per preparare i giovani nella nuova imprenditoria del futuro.
Grazie, ingegnere Benedetti.

Luigino Zanier. Udine

L'appello
Carnia e Carinzia vogliono il traforo

Egregio direttore, con molta impazienza stiamo aspettando che chi governa la nostra Regione prenda atto dell'importanza, per le particolari necessità del nostro territorio, della costruzione di un traforo per superare il passo di Monte Croce Carnico e si attivi coinvolgendo in merito, trattandosi di intervento su strada statale, la competente autorità del governo nazionale. Per vari motivi la nostra montagna si sta spopolando: dobbiamo trovare i presupposti non solo per contenere, arginare e fermare questa "iattura" ma, soprattutto, per porre in atto tutte le iniziative possibili e utili a rilanciare il vivere e l'operare di coloro che la abitano. Occorre, in particolare, migliorare la viabilità perché le distanze tra i vari centri abitati delle zone montane e tra la montagna e il resto della Regione costituiranno sempre un pesante disagio e un costo in tempo e in denaro per i residenti e per il turismo.
Dobbiamo, inoltre, tenere sempre presente che in nessun campo esiste sviluppo laddove c'è solo una via efficace di sbocco: aspetto che ci riguarda appieno essendo bloccati al nord dalle montagne. La praticità, la regolarità, la velocità e la sicurezza nella circolazione delle persone e dei beni sono elementi determinanti nel vivere di oggi. Riteniamo che un traforo di base dal Moscardo di Paluzza verso il territorio austriaco racchiuderà tutti gli elementi sopracitati e consentirà di rivitalizzare e incrementare i rapporti transfrontalieri di ogni tipo. L'idea del traforo risale agli anni '60: varie vicissitudini sono intercorse allora nei diversi incontri effettuati sia in Italia sia in Austria con le autorità politiche regionali e di governo centrale e con la popolazione della zone interessate così come ben descritto con dovizia di particolari dall'ingegnere Carpenedo Diego (già senatore DC della nostra Repubblica) nel suo libro "La strada di Monte Croce Carnico" (Ed. Circolo Culturale Enfretors di Paluzza, anno 12/2018, cap.4). La parte austriaca, dopo essersi impegnata per realizzare il progetto, ritenne poi di soprassedere a questa iniziativa perché non considerata più conveniente e per le pressioni popolari di salvaguardia ambientale. Oggi, però, in Austria pare si siano ricreduti; lo sblocco, per loro a Sud, è importante anche per poter uscire dall'isolamento in cui si trovano e aprirsi così con sicurezza e rapidità verso l'Italia grazie anche all'autostrada italiana che scorre a portata di mano, escludendo il traffico pesante dall'utilizzo del traforo. Occorre, pertanto, riallacciare i rapporti con le autorità di governo centrale dell'Austria. La realizzazione di questo traforo potrà, così, rivitalizzare il nostro territorio e, quale "piccolo Brennero", rendersi molto utile anche per le attività e la vita della nostra Regione i cui governanti, per il loro stesso interesse, potranno far comprendere al governo centrale la "vitale importanza" (sottolineiamo il termine "vitale") di questo progetto. Si parla, al riguardo, di costi troppo elevati con tempi di realizzazione molto lunghi: a parte le cifre campate in aria sparate, in merito, da chi vuole mantenere lo "status quo", se c'è la volontà politica tutto si potrà fare e i tempi si potranno contenere, recuperando nel tempo quanto investito fissando un pedaggio per l'utilizzo in ogni passaggio.
Ci permettiamo di segnalare la grande costruzione privata, da parte di alcune compagnie petrolifere (dal 1964 al 1967), dell'oleodotto SIOT spa da Trieste a Ingolstadt (Austria) per giungere poi a Monaco di Baviera: dopo aver risalito il territorio regionale (creando servitù senza pagare dazio), per farlo entrare in Austria è stata costruita una galleria sotto monte lunga 7 km con ingresso a Timau di Paluzza: quanto sarà costata l'opera? Quanti petrodollari di guadagno l'oleodotto da allora sta pompando nelle casse della società e continuerà a farlo anche da oggi in poi? Detta galleria è stata costruita in 3 anni! Avanti, dunque, con il traforo che non deve avere colori politici: abbiamo tutti il desiderio che venga realizzato al più presto per il bene della nostra gente e per il benessere nel futuro della nostra terra. Invitiamo il Presidente della nostra Regione a farsene carico e a intervenire personalmente con determinazione nelle sedi opportune. Confidiamo nell'ascolto da parte dello Stato!
Ringrazio per l'attenzione e mandi.

Franco D'Orlando e l'Unione Autonomista Alpina. Tomezzo

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Feste e antiche tradizioni rivivono questo weekend in Friuli

Il mese di maggio è segnato da antiche tradizioni che le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia contribuiscono a mantenere vive. Per esempio le rogazioni, processioni che auspicano la buona riuscita delle semine chiedendo la benedizione del cielo.

A Malisana di Torviscosa la Pro Loco fa vivere questa consuetudine sabato 11 maggio alle 17 con partenza dalla chiesa parrocchiale e su un percorso di circa 5 km. Un evento che è inserito anche nella Setemane de culture furlane della Società filologica friulana, alla pari della visita al Museo della civiltà del Vino di Buttrio nella stessa giornata alle 10. Le antiche usanze sono presenti pure in cucina: a Porzûs domenica 12 maggio dopo 5 anni di assenza torna Erbe in tavola, manifestazione dedicata alle erbe commestibili che si trovano in prati e boschi. In programma camminate di gruppo, piatti dai sapori locali, laboratori, mostre ed attività divulgative sull'ambiente di montagna. Ad Aiello tempo protagonista con la Festa delle Meridiane dall'11 al 12 maggio. Questa antica forma di misurazione delle ore della giornata grazie al sole è al centro di un concorso per votare la meridiana preferita, viste le tante presenti in paese. E inoltre concerti, mercatino dell'usato, mostre fotografiche, passeggiata tra natura e antiche mulini, conferenze, giochi per bambini. Vivranno un altro weekend di festeggiamenti la Festa degli asparagi di Tavagnacco e la Sagra delle rane di Rivis di Sedegliano, Invece a Ronchi dei Legionari weekend ricco di appuntamenti dal 10 al 12 maggio con Colori e Sapori. Per quanto riguarda le camminate, domenica 12 maggio a Zoppola si terrà l'uscita denominata Nel verde e nel blu tra l'area naturalistica de Li Blachis e i vicini Magredi del Meduna. Partenza alle 9.15.

A Pasiano di Pordenone, con la Pro Loco Quadrifoglio di Visinale, continuano le serate dedicate alla nobile famiglia veneziana dei Gozzi: venerdì 10 maggio ale 20.30 al teatro Gozzi ne parleranno Fabio Soldini e Pier Carlo Begotti. Iscrizioni aperte per il Saporibus del Fvg che il 19 maggio con il Consorzio Torre Natisone porterà direttamente da Udine i partecipanti alla scoperta di Spilimbergo e della sua Scuola Mosaicisti. Iscrizioni attive anche per la serata sul Terrano a Monrupino il 9 maggio con Città del Vino e Pro Loco Duino Aurisina. —

Camminate a Porzus e il piacere delle erbe in tavola. Nei prossimi giorni saranno tanti gli appuntamenti nei paesi del Friuli Venezia Giulia

LE LETTERE

L'appello

Basta morti sul lavoro

Egregio direttore, i giorni scorsi abbiamo sentito notizie tragiche riguardanti le morti sul lavoro. I tragici fatti di Napoli e dell'uomo di Fontanelle che ha trovato la morte in un' azienda di Fiume Veneto, sono fatti che ci fanno pensare. Il lavoro è fatto per sostenere le famiglie. Le notizie che i giorni scorsi la televisione ci ha dato, sono notizie raccapriccianti. Basta morti sul lavoro, basta morire in modo così tragico. Bisogna lavorare per vivere, non per morire. Il lavoro è fatto per mantenere in vita le persone, per dare un futuro a chi ha la famiglia da mantenere, e per dare un impegno alle persone. Il lavoro è vita. Certo non ci si può assassinare di lavoro, ma lavorare in modo degno ed adeguato, la vita va rispettata e vissuta degnamente, cercare di vivere in modo onesto, e non rimettendo la vita.

Sandro D'Agosto. Ragogna

Invito ai politici

Più attenzione per la sanità pubblica

Gentilissimo Direttore,
che cosa può trattenere e fare restare ancorato alla poltrona un amministratore o più amministratori della cosa pubblica? Qualcuno potrà dire che sono stati eletti e che stanno realizzando quanto si erano proposti in campagna elettorale. Questo si verifica sempre meno e spesso ritroviamo i nostri candidati, trasmigrati, andati altrove con altre realtà politico-amministrative e con altri e diversi progetti, magari in antitesi a quelli promessi e prospettati a suo tempo. Nel nostro caso, e parlo di comparto sanitario, i responsabili settoriali e apicali hanno sì ereditato uno stato dell'arte non proprio ottimale, ma nel tempo sono stati oltremodo solleciti a peggiorare e a renderlo ingovernabile. Prova ne sia lo stato comatoso della nostra sanità pubblica e da parte dei nostri "sorestanz" denunciamo una mancanza di regia e di governo della situazione. Povero Ssn, il nostro servizio universale, rimasto in "braghe di tela" e forse recuperabile ma con uno sforzo e un coinvolgimento di tutta la popolazione che non può lasciarsi depredare a cuor leggero anche da tanti appetiti e interessi economici che faranno diventare ognuno di noi un numeretto e priveranno il cittadino del cuore e dell'anima, della "ratio" che ci aveva tutelato nelle diagnosi, cure e assistenze.
E ancora si riparla di autonomia differenziata, quando a suo tempo, le regioni nate con l'ambizione di riformare lo Stato centrale e di promuovere una nuova classe dirigente, si sono trasformate in uno dei principali ostacoli al miglioramento delle funzioni pubbliche e stanno riproponendo una rifeudalizzazione della politica. Sono sotto gli occhi di tutti la disomogeneità dei Lea (Livelli essenziali di assistenza), la ricerca di una "fidelizzazione" tra le frammentate competenze regionali. "Lamentarsi non basta è tempo di mobilitarci – La sanità pubblica è di tutti. Difendiamola". Così un volantino elencava in sintesi che 200 mila cittadini sono senza medico di base, guardie mediche chiuse, liste di attesa lunghissime per una visita, un esame, un intervento.
Paradossalmente dalle nostre parti ci si mobilita per la Cimpello-Sequals-Gemona e qui gli amministratori sono attivi nel convocare consigli comunali, redigere ordini del giorno, mozioni e perfino raccolta di firme con successo. Questo problema che interessa paesaggio, ambiente, territorio è importante ma non merita altrettanta attenzione quello della sanità pubblica? È una priorità che i nostri sindaci devono prendere in mano, spogliarsi delle appartenenze partitiche, partigiane, e con coraggio rivendicare il loro ruolo di tutori della sicurezza e della salute dei cittadini. Come si fa ad appiattirsi e supinamente accettare progetti, idee in contrasto col benessere dei cittadini?

Franco Pellegrina. Gemona

Cercasi democrazia

Agnelli, l'operaio e le cure di un tempo

Sento raccontare che negli anni '70 l'avocato Agnelli si fratturò giocando a tennis e fu ricoverato all'ospedale Le Molinette di Torino. Accanto al suo letto c'era un operaio della Fiat: entrambi furono curati dagli stessi medici e allo stesso modo. Oggi all'ospedale di Tolmezzo c'è un poliziotto che dà i numeri per i prelievi di sangue. Inaccettabile. Leggo poi che nel 1971 la nuova Fiat 127 costava l'equivalente di 7,5 mensilità di salario medio; oggi, a 1500 euro/mese, si potrebbe forse comprare una minicar! Solo che 5,7 milioni di lavoratori guadagnano 850 €/mese netti ed altri 2 milioni arrivano appena a 1200. La novità è anche lo svilimento del lavoro intellettuale: un operaio specializzato, un insegnante e un barista guadagnano uguale. Poi ci sono sei milioni di persone in povertà assoluta (ma quindici anni fa erano "solo" 1,8) e l'Italia è l'unico paese europeo in cui la povertà minorile prevale su quella adulta, confermando la natura familiare del problema. Ma oggi il cd assegno di inclusione è percepito solo dalla metà di chi incassava il reddito di cittadinanza: 600 mila famiglie sono escluse e il governo risparmia 4 miliardi l'anno. Forse per questo gli evasori oltre che impuniti ora sono anche premiati: possono infatti comprare 50 mila euro di buoni del tesoro senza aumentare il loro infimo Isee (per ogni servizio pubblico). Quindi lavoratori e pensionati tengono (tuttora) in piedi la baracca. Ma ancora non basta: bisogna anche donare per ogni cosa e in mille modi: in Italia solo le disgrazie vengono condivise!
Si narra che cose si dovrebbero cambiare con la democrazia e le elezioni, ma ancor prima di votare si è già deciso chi comanderà: orso o drago che siano non hanno comunque niente a che fare con le persone normali. È quindi proprio vero (Odifreddi) che la democrazia non esiste (meno che mai in Italia, dove lo Stato uccise centinaia di persone per impedire al Pci di andare legittimamente al governo). «Non c'è democrazia nel linguaggio dei politici, nella cooptazione di candidati (ignari, incompetenti o disonesti) che l'elettore è obbligato ad accettare, nella rimozione degli astenuti e delle schede bianche dal gioco politico, nella dittatura di una minoranza eletta con leggi truffa maggioritarie, se il voto è una cambiale in bianco a scadenza quinquennale, nei cambi di casacca dei voltagabbana, quando è l'esecutivo a legiferare e il legislativo ad eseguire sotto il ricatto del voto di fiducia, quando i primi due poteri dello Stato sono sottomessi all'industria e alla finanza. E anche quando il politico cattivo scaccia quello buono, quando partiti e candidati convergono e si confondono al centro lasciando scoperta ogni altra istanza, quando la libertà individuale è incompatibile con l'armonia sociale». Ma forse non c'è democrazia neppure quando, come nei nostri Comuni di montagna, i residenti sono meno dei votanti.

Delio Strazzaboschi. Pesariis

LE FOTO DEI LETTORI

Torneo di calcio a cinque con tanto di finto Var a Pasian di Prato

Sabato 4 maggio al Tennis Garden di Pasian di Prato è andato in scena l'ormai classico Torneo degli Sbronzi, kermesse di calcio a cinque arrivata al suo dodicesimo anno. La novità goliardica di questa edizione è stata rappresentata dall'introduzione di un finto Var a sostegno della quaterna arbitrale. Il torneo si è poi concluso con la grigliata e il taglio della torta. Una piacevole tradizione che si è ripetuta, con elementi innovativi, per la soddisfazione di tutti.

CULTURA & SOCIETÀ

1994 - 2024

Fabrica 30 il tecno-Umanesimo del nostro tempo

Viaggio nel laboratorio della creatività artistica di Villorba
La mistica del talento multimediale. E un'utopia che resiste

Una veduta di Fabrica dal drone @ALESSANDRO FAVARON

FABRIZIO BRANCOLI

Il microcosmo creativo di Davide Balda è una minuscola chiesa, la pertinenza ecclesiastica della Villa Pastega Manera, a Villorba. È il nucleo storico di Fabrica, poi restaurato e ampliato dal grande Tadao Ando. La chiesetta è lo studio temporaneo di Davide. Gliel'hanno assegnata qualche mese fa, per consentirgli di lavorare al suo progetto. E lui l'ha riempita di tessuti soffici, un po' scarti e un po' idee, come funziona o deve funzionare oggi.

Il Dipartimento di Sostenibilità di Benetton Group cerca applicazioni per far fronte all'impatto dell'industria tessile sull'ambiente e favorire lo smaltimento sul posto. Con una macinazione manuale, i prodotti vengono ridotti a fibre tessili coloratissime, sintetiche e organiche. E diventano materia prima. In due modi. Uno ha un nome suggestivo, sembra arrivato da un fumetto: si chiama "tecnosuolo". La fibra è usata come substrato fertilizzante. L'altro è un nuovo materiale per l'edilizia: uniti a scarti di argilla del Sile, i tessuti si fondono con la terra per creare moduli. È l'utopia dei mattoni di domani.

Davide Balda, genovese, è del 1998: è nato 4 anni dopo la struttura che lo ospita. L'astronave aliena di Fabrica è atterrata sulla pianura trevigiana, e nelle coscienze, nel 1994. A luglio qui si festeggerà il trentennale, con una *reunion* di percorsi planetari. Fabrica è un luogo silenzioso e curato; ha una sua mistica e la prima metafora che sale alla mente è quella del monastero; tendenzialmente un monastero benedettino dove si segue una Regola. *Ora et labora*, che qui si traduce in studia e applica.

L'abate di questo monastero è Carlos Casas, cinquantenne di Barcellona, regista sperimentale che ha esposto arte e presentato film a Venezia, Rotterdam, alla Tate Modern e nell'Hangar Bicocca. È gentile e parla quasi sottovoce. Ha poco del "signor preside", è informale ed empatico. C'è un grande pannello giallo su una parete: in alto ha la cartina del mondo e tante rotte curve, che "piovono" su Villorba come rotte aeree, mentre in realtà sono le provenienze dei vari *fabricanti* che hanno trascorso il semestre qui, da ogni continente. Sotto c'è un lunghissimo elenco di nomi e cognomi: i fabricanti, dal primo giorno a oggi (al 633 si scorge anche Bebe Vio). «Ecco, io sono qui», e il direttore indica se stesso, numero 82.

Era il 1998, quando è nato il ragazzo dei tessuti nella chiesetta. Da apprendista a spirito guida, per Carlos è un cerchio del tempo. Quando Luciano Benetton con Oliviero Toscani illumina questa scintilla, il riferimento storico e filosofico è l'*imparare facendo* caro a un certo umanesimo e al Rinascimento. Una bottega del Verrocchio o di Cimabue, non necessariamente con Leonardo o Giotto ragazzini, in giro tra gli apprendisti, ma pronta ad accoglierli se mai dovessero presentarsi; e pronta a ospitare il pensiero e l'azione di quelli come loro. Una bottega adattata a un futuro multimediale, dove le arti si rigenerano con nuove dimensioni, dal video alla pubblicità, dalla grafica digitale al design di spazi e oggetti. Sempre con un'idea di fondo: il talento è individuale ma si forma nel confronto collettivo. La classe di ogni semestre, le bici per andare e venire da Treviso, i pranzi alla mensa della Benetton, gli eventi affidati a rotazione a ogni fabricante. La paziente costruzione di una memoria che segnerà il resto della vita, in un percorso che non sempre e non necessariamente sarà fatto d'arte, ma che l'arte la conterrà, come strumento ancestrale, in ogni cosa che si farà domani.

In alto: Blooming in Embers (@JOE HABBEN). Al centro: Blooming in Embers, Allison Costa (@SILVIA LONGHI). Qui sopra: Davide Balda al lavoro (@GERDASTUDIO). A fianco: workshop di Wilson Tapprest (@SILVIA LONGHI)

Fabrica investe su questi gruppi internazionali improvvisi, attraverso una "residenza d'arte gratuita" invitandoli a fare ricerca e sperimentazione, sfidandoli all'immaginazione. Si contaminano a vicenda: siamo già a quota 800 artisti da 80 Paesi diversi, mentre almeno 500 sono le personalità visionarie chiamate a condividere il loro genio. Tra loro, nomi impressionanti: Marina Abramović, Sebastião Salgado, Abbas Kiarostami, Martin Parr, Michael Nyman, Samantha Cristoforetti, Philippe Starck, Roberto Saviano, per menzionare i più immediati per fama. Il fotografo e l'architetto, l'astronauta e il narratore. Anime diverse.

A distanza di trent'anni Fabrica, sulle mappe pubbliche e interiori, si conferma l'isola che non c'era. Ora deve porsi la sfida più grande: diventare un modello e non un'eccezione. Restare la prima, ma non essere più la sola. Questa sfida riguarda i fabricanti, chi li seleziona, chi li educa e li incoraggia. Ma a ben vedere riguarda tutti noi, chiamati a fare di questa esperienza un moltiplicatore. È la speranza di un respiro culturale più ampio. Rigoroso come le forme essenziali, le curve, l'erba rasata e i colonnati di Villorba; eppure anche imprevedibile e magico. Come la fantasia di chi è giovane. —

VICINO/LONTANO

Giulia, Carol, Vanessa, Marisa… Quegli amori senza paradiso

Si inaugura oggi in Piazza Libertà il murale dedicato alle vittime di femminicidi
La Spoon River di denuncia realizzata dall'artista e attivista Gianluca Costantini

ELENA COMMESSATTI

"Ci sono amori senza paradiso". Questo è il titolo dell'installazione di Gianluca Costantini, artista e attivista, per il festival vicino/lontano. Oggi alle 19.30 inaugura nel centro storico di Udine, in piazza Libertà, alla presenza di Costantini e dell'avvocato Maddalena Bosio, la sua "Spoon River" di denuncia, dedicata alle vittime italiane di femminicidio. Già quattordici quest'anno e ben quarantuno solo nel 2023, quasi una a settimana. Progettata con un diametro di venti metri, la struttura custodisce al suo interno i ritratti di tante, troppe donne che hanno dolorosamente fatto parlare di sé, da Giulia Cecchettin a Carol Maltesi, da Vanessa Ballan a Vincenza Angrisano, Marisa Leo, e tante altre – troppe - vittime delle quali non ricordiamo neppure il nome.

«Questa serie di ritratti – egli spiega – non è nata con un intento preciso. Ho iniziato a disegnare i volti di queste donne, spesso sorridenti oppure con espressioni malinconiche. Ho aggiunto solo il nome e il modo in cui sono state uccise, senza ulteriori dettagli».

Il cuore della sua opera, il cerchio interno, è dedicato a Giulia Cecchettin; le parole sono quelle offerte, nell'angoscia di un presagio, all'amica, nella sua ultima telefonata. Gianluca Costantini combatte da sempre le sue battaglie civili e umanitarie attraverso il disegno. «La crudeltà con cui sono state assassinate, a colpi di martello, impiccate, smembrate, accoltellate, strangolate, uccise a fucilate o bruciate, mi colpisce profondamente», ci racconta. «Questa non è una serie di disegni di vittime di un serial killer, ma i ritratti di persone comuni. Donne comuni uccise dai loro compagni, giovani uomini, anziani: non fa differenza. La violenza si manifesta in modo brutale».

E il risultato di questa potente opera circolare (il progetto dell'allestimento è di Alberto Cervesato) è obbligo morale per il disegnatore Costantini, attivista e difensore dei diritti umani, con un intento: dare visibilità attraverso il ritratto alla biografia delle vittime (e all'ingiustizia profonda del loro destino). "Gianluca Costantini usa l'arte per cambiare il mondo", titola la prestigiosa testata inglese L'Observer, in una sua recente intervista. «Al momento sono impegnato nel ridare un volto ai giornalisti uccisi dall'inizio del conflitto», ci spiega. «Settantacinque ritratti di novantasette giornalisti uccisi nella Striscia di Gaza dal 7 ottobre 2023». «E di molti di loro», aggiunge, «non rimane nemmeno una foto».

«Il lavoro di Udine non vuole essere solo una denuncia, ma anche un senso di colpa» ci dice. «Come uomo, mi sento in colpa ogni volta che un nuovo nome compare nei notiziari. Riconosco l'esperienza del possesso, di un amore basato sul controllo, instillatomi dalla società e dalle persone che mi hanno cresciuto». «Mi chiedo spesso se sto educando mio figlio con le parole e i gesti giusti, o se credo di farlo ma in realtà non è così». «Ogni tanto mi chiedo», aggiunge, «cosa farei se mio figlio commettesse un omicidio come quello di Giulia Cecchettin. Immagino quale tragedia sia per le famiglie coinvolte. Cosa penserei io di mio figlio e di me stesso? Ecco, questo è il senso di questa installazione e di questi disegni: un senso di impotenza assoluta».

Costantini collabora con ActionAid, Amnesty International e Arci, pubblica i suoi talentuosi ritratti – la sua voce per cercare giustizia – su testate italiane e straniere. Come autore di libri si è dedicato a "proteggere" Patrick Zaki e Julian Assange; la sua onestà artistica e il suo impegno civile lo hanno avvicinato all'artista e dissidente cinese Ai Weiwei, con cui condivide il suo ultimo lavoro internazionale. Costantini ha illustrato infatti il graphic memoir di Ai Wei Wei Zodiac, pubblicato nel 2024 in lingua inglese (Random House) e portoghese (Objectiva), con i testi di Elettra Stamboulis, e di prossima uscita in Italia. È anche grazie all'amicizia di Costantini con l'artista cinese che sabato 11 maggio, il festival vicino/lontano celebrerà il conferimento della Menzione Speciale del Ventesimo Premio Terzani proprio ad Ai Wei Wei. —

In alto, l'allestimento del murale in Piazza Libertà a Udine e l'artista Gianluca Costantini (FOTO D'AGOSTINO)

IL PROGRAMMA

Cerimonia d'inaugurazione poi la serata con Caracciolo

È "metamorfosi" la parola-chiave della 20esima edizione del Festival vicino/lontano, che si apre a Udine oggi, martedì 7, e proseguirà fino a domenica con oltre 100 eventi e più di 200 protagonisti.

La serata inaugurale è dedicata a "L'italia nella Guerra grande": sul ruolo dell'Italia nelle dinamiche globali interverrà alle 21, nella Chiesa di San Francesco, il direttore di Limes Lucio Caracciolo, intervistato dal direttore editoriale Nem, Paolo Possamai. "Il mondo è in guerra. La politica nel caos. Da qualche anno infuria su più fronti, e con diverse modalità, una Guerra Grande" si legge nella rivista LiMes.

In precedenza, nel pomeriggio, alle 16.30 a Palazzo Antonini Stringher, Lucio Caracciolo presenterà il volume 3/2024 di LiMes, "Mal d'America", in dialogo con Fabrizio Maronta e la moderazione di Guglielmo Cevolin. I due incontri sono organizzati in collaborazione con l'Associazione Historia e LiMes Club Pn-Ud-Ve.

L'inaugurazione ufficiale del Festival sarà alle 18.30, sul sagrato della Chiesa di San Francesco a Udine. Parteciperanno il vice presidente della Regione e assessore alla Cultura Mario Anzil, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini.

A seguire la prima tappa di un articolato percorso che il festival dedica quest'anno a Tiziano Terzani: alle 19, nella Chiesa di San Francesco si proietta "Tiziano Terzani: il viaggio della vita", l'intimo biopic di Mario Zanot. —

LA MOSTRA

La fotografia in forma di poesia con le opere di Gianni Borghesan

GIANFRANCO ELLERO

Era passato inosservato nel Friuli negli anni Cinquanta il "Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia", che a Spilimbergo si era formato intorno allo Studio dei Borghesan in Piazza San Rocco, ma al di là della Livenza, delle Alpi e dell'Atlantico aveva volato alto da subito.

Il Manifesto del Gruppo, reso pubblico il 1° dicembre 1955, per proporre "una documentazione poetica dell'umanità che gli vive attorno", fu addirittura censurato dal critico d'arte di questo giornale perché, scrisse, i giovani spilimberghesi avevano mancato di rispetto verso i vecchi e benemeriti fotografi udinesi (Brisighelli, Bujatti, Pignat …), che in realtà non erano stati nominati nel testo.

Poi, vorremmo dire naturalmente, gli esponenti culturali della classe dirigente friulana, rifiutarono quelle immagini, ritenute troppo realistiche, e perciò denigratorie: il Friuli doveva continuare ad apparire una regione popolata da sorridenti donne alla fontana in costume (forse) tradizionale, di vecchi maschi con barba bianca accanto al focolare, di coppie impegnate in danze antiche, non (anche) di mendicanti vestiti di stracci, di operai che facevano siesta sul nudo cemento, di bambini vestiti con poveri abiti macchiati d'unto…

La classe dirigente friulana, impegnata ancora nel 1963 ad "arginare" il realismo di Zannier nel fotolibro "Il Friuli", pubblicato dall'Automobile Club d'Italia, naturalmente non sapeva che le foto "rifiutate" erano già apparse sulla copertina di "Comunità" di Adriano Olivetti e di altre prestigiose riviste oltre Livenza; che alcuni membri del Gruppo avevano già esposto nel 1956 alla George Eastman House di Rochester; che "Italian siesta" di Gianni Borghesan era stata pubblicata su "The New York Times" il 26 maggio 1957; che la rivista "Photo Magazin" di Monaco di Baviera aveva dedicato quasi un intero numero al Gruppo spilimberghese nel novembre 1959…!

La memoria del Gruppo pareva svanita. Ma nel 1968 Gianni Borghersan, l'unico rimasto a Spilimbergo (suo fratello era in Marocco, Zannier stava a Venezia, Bevilacqua a Cormôns …), iniziò a estrarre dall'archivio le sue fotografie, e così dimostrò che il suo occhio si era posato sul Friuli, sul vero Friuli degli anni Cinquanta, con straordinario candore: quando le vide, Carlo Sgorlon scrisse che Borghesan sapeva ritrarre persone e cose come se fossero appena apparse nel mondo, liberate da ogni scoria.

La Società Filologica Friulana ha colto l'occasione del centenario della nascita per rendere omaggio al genio creativo di Gianni Borghesan, allestendo una piccola deliziosa mostra nella "cjanive" di Via Manin, aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, mattina e pomeriggio fino al 7 giugno: ha voluto in tal modo ringraziare anche per le coverphotos da lui gratuitamente concesse per alcune pubblicazioni istituzionali.

Noi, a conclusione di questa memoria, ricordiamo che il 9 settembre 2018 su "La Repubblica" Martin Scorsese indicò Gianni Borghesan, e suo fratello Giuliano, fra i protagonisti del neorealismo italiano: e chi vedrà le indimenticabili immagini di Gianni, che ci restituiscono gli ultimi contadoni cristiani del Friuli, sarà senz'altro d'accordo con il grande regista. —

Il taglio del nastro alla mostra: da sinistra, Ellero, Bordin e Vicario

IL RICONOSCIMENTO

"Costruttori di pace": ad Assisi tre premiati dal Friuli Venezia Giulia

Foto di gruppo ad Assisi per i premiati a "Costruttori di Pace"

Al Piccolo Teatro degli Instabili ad Assisi sono stati premiati i Costruttori di Pace. Sono oltre novanta "promotori", che si sono distinti per l'impegno nella promozione della pace. Si tratta di religiosi, insegnanti, letterati, poeti e scrittori, avvocati, imprenditori e figure rappresentative del terzo settore impegnate nella salvaguardia dell'ambiente, nel volontariato sociale, nonché nella cooperazione internazionale.

Tra i premiati ci sono tre rappresentanti della regione Friuli Venezia Giulia. Si tratta della giornalista, Ceo di City Advertising e fondatrice della testata giornalista Esplora & Ama Elena Iuri, per la sua passione nella valorizzazione del territorio, dell'arte e degli artisti, trasmettendo idee e progetti attraverso una comunicazione positiva ed efficace che promuove la comprensione tra le persone grazie alla webtv Esplora & Ama.

A seguire il designer Stefano Borella, per l'eccellenza del suo design, esposto nei prestigiosi "MoMa" di New York e "The Chicago Athenaeum Museum of Architecture and Design", e per le sue installazioni "Social Opera" e "Urban People", che danno voce a personaggi emersi per la loro umanità e per la denuncia delle violenze contro le donne. Per concludere, suor Irmarosa Villotti, per il suo impegno e dedizione verso le missioni di pace.

"Segni di Pace" è un'iniziativa dedicata alla promozione di una cultura di pace, sostenuta dal ministero delle Imprese e del Made in Italy e con soggetto promotore la "Cattedra della Pace", istituzione educativa a servizio delle Nazioni Unite, nata per proporre nuovi linguaggi e forme comunicative della pace.

La prima edizione del premio nazionale è stata aperta dall'esibizione del Coro della Cappella Musicale della Basilica Papale di S. Francesco in Assisi. Hanno presenziato all'incontro Marco Moroni - custode del Sacro Convento di Assisi - e il sindaco della città, Stefania Proietti. Ha proseguito Donatella Tesei – presidente di Regione Umbria – con un messaggio augurale.

Diverse diplomazie estere in Italia hanno fatto sentire la loro voce con messaggi e riflessioni sulla Pace: il cardinale Michael Czern, a capo del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale del Vaticano, Olga Clausen, console generale onorario d'Islanda, Jackie Frizelle, ambasciatore della Nuova Zelanda e Mamadou Lamine Diouf, console generale del Senegal a Milano. —

UDINE

La Fisica con Hans Grassmann

La "Gang del pensiero" invita a due incontri scientifici con il fisico tedesco Hans Grassmann che parlerà di Fisica ed energia pulita a Udine. Nello spazio culturale Artstudio2 OlgaDanelone a Udine, in Via Pacifico Valussi 32, il primo appuntamento è per domani mercoledì 8, alle 17.45, «nel quale cercheremo di conoscere come e perché si fa Fisica». Hans Grassmann è un fisico tedesco, scrittore, imprenditore e professore aggregato all''Università degli Studi di Udine; svolge le sue ricerche per lo sviluppo di nuove energie a impatto zero e lavora non solo nel campo della fisica fondamentale (particelle elementari, fisica dell'informazione) ma anche nel trovare soluzioni concrete per i problemi urgenti del mondo contemporaneo come il riscaldamento globale. Gli incontri saranno corredati da "Immagini in tema" di Olga Danelone: mostra fotografica sull'indagine sperimentale del fisico Grassmann, scarti e macchine sparsi nel suo laboratorio sono i primi attori, protagonisti importanti dalla fisionomia intercambiabile in configurazioni curvilinee, astratte, mentre mani controllano congegni sommersi in torbidi fondali marini. La mostra sarà visitabile ogni sabato e domenica, dalle 10.30 alle 12.30, fino al 30 settembre. Info. 348790294. info@danelone.it

TOLMEZZO

Documentario su Michele Gortani

Nell'ambito della XI edizione della Settimana della cultura friulana promossa dalla Società Filologica Friulana, giovedì alle 21 sarà trasmesso per la prima volta in diretta streaming sul sito della rassegna (www.setemane.it) il documentario "Michele Gortani, il geologo umanista. L'eredità di un uomo che crede nella memoria, nella montagna e nei suoi abitanti" realizzato dal Museo carnico delle Arti Popolari Michele Gortani di Tolmezzo e a cura di Mattia e Paolo Comuzzi. Il video, sempre disponibile nella sala del Museo inaugurata recentemente e dedicata interamente al suo fondatore, raccoglie le testimonianze delle persone che lo hanno conosciuto e che hanno collaborato con lui sia in ambito scientifico sia in ambito culturale. Il video traccia con delicatezza e puntualità la sua persona: fra i più importanti geologi italiani, deputato e poi senatore, a lui si devono i commi agli articoli 44 e 45 della Costituzione in favore della montagna e dell'artigianato e la "Legge per la montagna" del 1952. Ne emerge il ritratto di un uomo multiforme e poliedrico, che gioca su più fronti: su quello più naturale della "Piciule Patrie", ma anche su quello della nazione, l'Italia, e del mondo rappresentato dalla scienza globale di cui fu un importante e riconosciuto esponente. www.museocarnico.it

L'EVENTO

Il Festival del giornalismo: 85 incontri con 280 ospiti

Presentata la nuova edizione della rassegna
È in programma a Ronchi dei legionari

LAURA BLASICH

Quindici giornate in cui si susseguiranno circa 280 ospiti nazionali e internazionali, 85 incontri, 50 panel di discussione, 20 presentazioni editoriali, 5 spettacoli, 5 masterclass, 3 mostre, 3 documentari, 2 premi giornalistici, quello dedicato a Daphne Caruana Galizia e Leali Young, in memoria di Cristina Visintini. La decima edizione del Festival del Giornalismo ideato e realizzato dall'associazione Leali delle Notizie, accompagnata dalla sezione "Aspettando il festival", fa le cose in grande. Il programma di un'edizione che segna una tappa importante per l'associazione, come sottolineato dal presidente de Leali Luca Perrino, è stato presentato ieri nella sala del Consiglio comunale di Ronchi dei Legionari, culla e casa della manifestazione, dove avrà sede nel palatenda installato dall'amministrazione ronchese.

Si inizia il 24 maggio da Ronchi con Aspettando il festival, capace di coinvolgere un territorio sempre più ampio, dando spazio ai giovanis-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Challengers 15.20
Challengers V.O. 20.35
Anselm 16.00-18.00-20.15
Il giardino delle vergini suicide V.O. 20.00
Cattiverie a domicilio 16.00
Weshort Live Action 18.00
Come fratelli - Abang e Adik VM 14 18.00-20.50
Confidenza 15.20-17.55
Sei fratelli 16.05-18.10-20.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Inshallah a boy 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
The Fall Guy 16.05-18.05-20.25-21.10
Sei fratelli 17.45
Un mondo a parte 16.15
Luca 19.00
Sarò con te 21.30
Il caso Josette 16.30
Anselm 19.20
Kung Fu Panda 4 16.20-19.00-21.55
Civil War 17.05-19.40-21.40
Confidenza 20.45
Vita da gatto 16.45-18.45
Challengers 18.35-21.00-22.10
Spy X Family Code: White 16.35
Back To Black 19.15-21.25
Ghostbusters - Minaccia glaciale 16.55-19.55-22.25
Cattiverie a domicilio 22.40
Garfield: una missione gustosa 16.00-18.10-20.50

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Back To Black 15.30-18.15-21.00
Civil War 15.15-18.15-21.00
Kung Fu Panda 4 16.00-18.00
Confidenza 20.30
Garfield: una missione gustosa 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
Ghostbusters - Minaccia glaciale 20.45
Sei fratelli 15.00-17.30-20.00
Spy X Family Code: White 20.30
The Fall Guy 15.15-17.00-18.15-21.00
Vita da gatto 15.00
Cattiverie a domicilio 15.00-17.45-20.30
Challengers 15.00-18.00-20.50

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Garfield: una missione gustosa 17.00
Cattiverie a domicilio 17.30-20.30
Confidenza 18.45
Challengers 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
The Fall Guy 18.00-21.20
Challengers 17.45
Cattiverie a domicilio 17.00
Sarò con te 21.00
Garfield: una missione gustosa 17.00-18.50
Anselm 17.10-20.40
Sei fratelli 18.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Back To Black 17.00
Il giardino delle vergini suicide V.O. 20.20
Challengers 17.10
Ghostbusters - Minaccia glaciale 17.40
Confidenza 20.40
Godzilla e Kong - Il nuovo impero 17.40
Garfield: una missione gustosa 18.00-19.50
Sarò con te 17.20-20.00
The Fall Guy 17.30-20.50

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Anselm 17.00-19.00-21.00
Cattiverie a domicilio 16.45
Il giardino delle vergini suicide V.O. 18.45
Challengers 20.45
Confidenza 16.45-21.15
Sei fratelli 19.15
Come fratelli - Abang e Adik VM 14 16.15-21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Kung Fu Panda 4 16.30
Challengers 16.20-19.10
Garfield: una missione gustosa 17.10
Sarò con te 17.45-19.55
The Fall Guy V.O. 19.20
Civil War 22.05
Un mondo a parte 22.20
Confidenza 22.00
Il giardino delle vergini suicide V.O. 20.20
Giuseppe Garibaldi eroe leggendario 20.30
The Fall Guy 16.45-19.30-22.10
Sei fratelli 21.40
Back To Black 19.50
Ghostbusters - Minaccia glaciale 19.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Sull'Adamant - Dove l'impossibile diventa possibile 21.00

La presentazione della nuova edizione del Festival del giornalismo a Ronchi dei Legionari (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

simi, alla mostra "Macelleria mafia", che segna l'avvio della collaborazione tra le Leali e il Teatro Miela Bonawentura e l'associazione Aperta-Mente, e un incontro spettacolo dedicato al tango e all'Argentina. Sono molti i confini che il festival attraverserà, sia nel suo prologo, fino all'1 giugno, e poi dall'11 al 16 giugno a Ronchi dei Legionari. Che siano quelli dell'orizzonte futuro disegnato dalle nuove tecnologie o quelli tratteggiati dai conflitti in atto. Uno su tutti quello tra Palestina e Israele, cui è dedicato uno dei primi eventi del festival e l'11 giugno vedrà dialogare quattro giornaliste (Shuruq As'ad, Laura Silvia Battaglia, Alba Nabulsi, Barbara Schiavulli) moderate dal direttore de Il Piccolo, Fabrizio Brancoli.

Il festival nel suo percorso darà modo di affrontare i temi dei diritti delle donne e di genere, di salute mentale e migrazioni, affrontando vicende controverse come quella di Bibbiano con l'incontro in programma il pomeriggio del 13 giugno che porterà a Ronchi Claudio Foti, lo psicoterapeuta imputato, e assolto,nel processo "Angeli e Demoni" sui presunti affidi illeciti nella Val d'Enza. Cinque gli spettacoli tra cui il monologo dell'autrice e attrice Marta Cuscunà su Andrea "Andy" Rocchelli, il fotoreporter ucciso in Ucraina nel 2014, e quello dedicato all'americana Nelly Bly, la prima giornalista d'assalto, vissuta a cavallo tra Otto e Novecento. Al festival approda inoltre quest'anno Lercio Live, che sul palco porterà, come fa on line il sito satirico, le mille contraddizioni del Paese, anche se a suon di risate. Si parlerà anche di politica nelle giornate del festival, tra i 30 anni della nascita di Forza Italia, assieme tra gli altri al sociologo e sondaggista Renato Mannheimer, e la messa a confronto delle figure di De Gasperi e Berlinguer. Un incontro che il 14 giugno vedrà impegnati lo scrittore e giornalista Luca Telese, la storica Vera Capperucci e il giornalista Angelo Picariello. Ci sarà spazio come nelle precedenti edizioni anche per lo sport (tra gli ospiti lo scrittore Maurizio Crosetti), mentre a chiudere sarà la consegna del Premio Leali delle Notizie al vincitore della settima edizione, il giornalista Rai Sigfrido Ranucci. Nell'arco di dieci anni Leali delle Notizie ha allargato i propri orizzonti e stretto nuovi legami con altre realtà regionali, nazionali e internazionali. Lo conferma il patrocinio che il festival ha raccolto in questo 2024 dal Salone Internazionale del Libro di Torino. —

PORDENONE

Il rapper Kid Yugi al Festival Live

Si arricchisce di un nuovo evento il calendario del festival Pordenone Live 2024, rassegna che riaccenderà di luci, suoni e colori il Parco San Valentino nei mesi più caldi della bella stagione. Dopo il già annunciato concerto di Mr. Rain, in programma il prossimo 18 luglio, a salire sul palco, domenica 11 agosto (inizio alle 21.30), sarà il rapper pugliese Kid Yugi, astro nascente della nuova scena italiana di questo genere, che porterà a Pordenone l'unico concerto del Friuli Venezia Giulia del suo nuovo tour estivo. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Pordenone, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismo Fvg, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su www.azalea.it . Kid Yugi, pseudonimo di Francesco Stasi, è un rapper pugliese classe 01'. Nato e cresciuto a Massafra (Tarant)) inizia a fare rap dalla prima adolescenza ma è solo a febbraio 2022 che pubblica il suo primo singolo "Grammelot" su Spotify. L'artista porta un immaginario moderno ma allo stesso tempo ricercato, contraddistinto da citazioni letterarie e cinematografiche. A gennaio 2024 Kid Yugi pubblica "Paganini", il primo estratto del suo prossimo disco ufficiale "I nomi del Diavolo", pubblicato poi il 1° marzo e certificato disco di platino.

TARVISIO

Corinne Bailey Rae al No Borders

Corinne Bailey Rae per la prima volta al No Borders Music Festival sabato 27 luglio ai Laghi di Fusine . Al confine tra Italia, Austria e Slovenia la cantautrice britannica salirà sul palco del Festival per una performance ci farà vivere tutta la sua evoluzione musicale, il cui ultimo frutto è l'album "Black Rainbows". Corinne Bailey Rae è una cantautrice e musicista R&B contemporanea radicata nell'anima, con più album Top Ten nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Mostrando un interesse per la musica fin dalla tenera età, Bailey Rae ha studiato violino classico fino a quando non si è approcciata alla chitarra elettrica nella prima adolescenza. Il suo album di debutto da solista dal titolo omonimo, pubblicato nel febbraio 2006, è balzato da subito in cima alla classifica degli album del Regno Unito e ha raggiunto il numero 4 negli Stati Uniti. Bailey Rae ha ottenuto tre nomination ai Grammy ed è stata nominata per altrettanti Mobo, due dei quali Best Uk Female e Best Uk Newcomer. Sul sito ufficiale del festival www.nobordersmusicfestival.com sono inoltre consultabili tutte le informazioni sui pacchetti speciali che includono, oltre al biglietto per il concerto, il noleggio delle escursioni con le guide naturalistiche e il pernottamento in albergo.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il nuovo nuovo atto unico di Ludovica Cantarutti Tornano i Martedìpoesia

La scrittrice e poetessa pordenonese Ludovica Cantarutti

CRISTINA SAVI

Libri, racconti e poesia sono al centro degli appuntamenti di oggi, cominciando dal nuovo atto unico della scrittrice e poetessa pordenonese Ludovica Cantarutti che sarà presentato in biblioteca a Pordenone, alle 18.30, sotto forma di lettura scenica affidata all'attrice Viviana Piccolo, accompagnata dalle musiche d'arpa di Alice Redivo Populin. Intitolato "Petit déjeuner" racconta cosa può accadere durante la prima colazione in una famiglia di sole donne arricchita da una persona disabile e oltre a promuovere una possibile idea educativa da suggerire ai genitori che hanno figli diversamente abili, fa parte del progetto di scrittura per il teatro dell'autrice, che troverà posto sul canale Youtube.

A Porcia, nel Casello di Guardia, prende il via oggi il Maggio dei libri! organizzato da Comune e Biblioteca civica con Ortoteatro e libreria Baobab. Ad aprire il calendario, alle 17.30, è Andrea Valente, scrittore, illustratore e divulgatore che presenterà il suo libro Non sono un gatto!", pubblicato per Giunti Editore, favola brillante e divertente che racconta, con il ritmo della narrazione orale, le peripezie di un giovane micio alla ricerca di una specie in cui riconoscersi.

Tornano a Pordenone i Martedìpoesia, gli incontri tematici mensili promossi da Pordenonelegge e curati da Roberto Cescon: alle 18, a palazzo Badini, incontro e dialogo con il poeta Claudio Damiani, vincitore del Premio Viareggio Rèpaci 2022 per la raccolta "Prima di nascere". A coordinare l'evento sarà la poetessa e insegnante Ilaria Pacelli, autrice de "La parola nel buio" (LietoColle, 2020), dal 2012 componente della Pordenone Poesia Community. "Il poeta interrogato" è filo rosso dell'incontro, che rientra nel format degli eventi a cura della Community. Al termine, i poeti Daniele Berto e Maria Luisa Calabretto leggeranno i loro versi.

Per il cinema, oggi e domani, alle 18.45, a Cinemazero di Pordenone è in proiezione la versione restaurata in 4K (proposta in versione originale con sottotitoli in italiano) del film con cui nel 1999 l'allora regista esordiente Sofia Coppola sbarcava per la prima volta al Festival di Cannes, "Il giardino delle vergini suicide". Ricordiamo infine che nel teatro Zancanaro di Sacile, alle 21, è la serata di Arturo Brachetti e del suo "Solo. The Legend of Quick-Change", il nuovo one man show del più grande trasformista al mondo (i biglietti sono già esauriti da giorni). —

LE INIZIATIVE DEL GRUPPO NEM

Gli alpini e la guerra sulle montagne Memoria e luoghi delle grandi battaglie

Si intitola "Le grandi battaglie degli Alpini nella Grande Guerra" ed è un libro per andare alla scoperta del mito degli alpini.

Sulle cime della Grande guerra si è forgiata la loro leggenda e in questo volume Diego Vaschetto porta il lettore nei luoghi in cui il più celebre corpo di fanteria da montagna del mondo ha scritto alcune fra le sue pagine più drammatiche e gloriose.

Il lettore attraverserà così la descrizione storica e geografica dei teatri di guerra, i reparti, le armi, i piccoli e grandi personaggi e la ricostruzione delle battaglie, spesso caratterizzate da straordinarie imprese alpinistiche: dall'Adamello al Pasubio, dal Falzarego al Cristallo, dall'Ortigara alle Dolomiti ampezzane.

Un ampio apparato iconografico, con immagini d'epoca e attuali e approfondimenti storici completano il volume.

Ciò che lo rende unico è il fatto che per ogni settore operativo l'autore ha preparato una selezione di itinerari escursionistici, spesso su storici sentieri e strade militari, per andare così alla scoperta dei luoghi in cui le battaglie sono state combattute.

Si andranno così a conoscere i luoghi in cui si è combattuto: Adamello e Tonale, con itinerari sull'Ortles e il Corno di Cavento; il Pasubio, con un percorso di visita alla Zona Sacra e ai luoghi della battaglia difensiva del 1916.

L'immagine sulla copertina del volume dedicato agli alpini

Non mancheranno anche l'Ortigara, la cima del Cauriol, così come la visita ai castelli di roccia del Castelletto, del Lagazuoi Piccolo e della Cengia Martini, l'area del Cristallo.

"Le grandi battaglie degli Alpini nella Grande Guerra" di Diego Vaschetto (il volume è stato pubblicato da Edizioni del Capricorno, ed è articolato in 160 pagine) è in edicola con il nostro giornale a 9,90 euro più il costo del quotidiano). —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Speranza salvezza

L'Udinese contro il Napoli pareggia con Success solo nei minuti di recupero
Un punto serve a poco: Empoli e Frosinone restano a +2, ora tre scontri diretti

Pietro Oleotto / UDINE

Speranza salvezza. L'Udinese con le spalle al muro, dopo i passi avanti fatti dalle avversarie dirette, pareggia con Success solo nei minuti di recupero contro un Napoli privo di Kvaratskhelia e di grandi motivazioni, ma comunque un ostacolo difficile per una Zebretta priva di otto elementi tra infortunati (anche quelli di lungo corso come Deulofeu) e squalificati, stavolta Perez e Payero. In particolare la voragine che si è aperta tra mediana e trequarti con le assenze di Lovric e Thauvin è diventata ancora più profonda con il risentimento che ha costretto Pereyra alla panchina (Brenner titolare) e ha pesato sull'economia della partita, lontana anni luce dall'atmosfera di un anno fa – era il 4 maggio 2023 –, quando il club del presidente Aurelio De Laurentiis festeggiò il terzo scudetto della propria storia proprio ai Rizzi con l'ex Spalletti, dopo un pareggio per diede la sicurezza aritmetica agli azzurri, arrivati in Friuli con migliaia di tifosi al seguito.

Proprio quei festeggiamenti che debordarono sul terreno di gioco, con tanto di zolle d'erba sottratte per celebrare l'evento e poi vendute on line al miglior offerente, scatenarono l'ira della Curva Nord con una conseguente caccia all'uomo – immortalata da cameramen e fotografi – che portò una quarantina di Daspo, da entrambe le parti. Per questo ieri non c'erano residenti della Campania nel settore ospiti, dopo il divieto di vendita dei tagliandi ordinata dal prefetto di Udine.

Anche ieri, infatti, c'erano dei motivi per alimentare possibili tensioni, legate stavolta alla situazione di classifica dell'Udinese, impegnata in una disperata lotta salvezza e quindi alla ricerca di punti senza ormai guardare in faccia nessuno, anche allo spessore tecnico della squadra ora in mano a Calzona che non è riuscito a riportare il Napoli sulla gusta rotta nonostante elementi di spicco, come gli azzurri (della nazionale) Meret, Di Lorenzo e Politano, come quel diavolo di Osimhen.

E proprio il centravanti nigeriano è stato il primo nodo che si è stretto attorno la gola dei bianconeri, alle prese con i forfait di Perez e Giannetti. E quindi costretti a puntare su un Joao Ferreira – reduce da errori fatali nelle precedenti uscite – e un giovanotto di belle speranze, ma ancora inesperto con come Kristensen. Ecco i "braccetti" che hanno dovuto aiutare Bijol alle prese con l'uno contro uno contro Osimhen. Così, dopo un primo tempo al cloroformio – l'unica azione degna di nota dell'Udinese un sinistro "a giro" di Samardzic – è stato proprio il centravanti del Napoli a sboccare il risultato con un colpo di testa dopo essersi infilato tra Bijol e Ferreira. Smarrimento friulano, esultanza degli avamposti napoletani provenienti alle regioni confinanti al grido di: «Serie B, Serie B». Cannavaro lì decide di sostituire il tandem d'attacco Lucca-Brenner con Davis-Success, poi prova anche a cambiare la spinta sulla destra con Ebosele per Ehizibue. Ma la scossa non arriva. Arrivano invece dalla Curva Nord i cori contro la proprietà. Siamo nei minuti di recupero, il pessimismo ha ormai attanagliato il Friuli che stenta di credere a propri occhi quando Success piazza la girata in area dell'1-1.

Ora l'Udinese è a -2 dal treno salvezza a tre giornate dal termine del campionato. Tutti scontri diretti, visto che lunedì prossimo sarà a Lecce dell'ex Luca Gotti che è in netto vantaggio, ma non ancora al sicuro. Poi Empoli in casa e la trasferta di Frosinone proprio contro le due squadre che precedono la claudicante Zebretta con due lunghezze in più. Inutile dire che la volata salvezza è complicata. In palio ci sono ancora 9 punti, ma in tutto il torneo i bianconeri non sono mai riusciti a battere una rivale per la salvezza. Al massimo pareggi. E con altre tre "X" adesso si va al massimo allo spareggio. —

UDINESE	1
NAPOLI	1

UDINESE (3-4-2-1) Okoye; Joao Ferreira, Bijol, Kristensen; Ehizibue (24' st Ebosele), Zarraga, Walace, Kamara (42' st Zemura); Samardzic, Brenner (9' st Davis); Lucca (9' st Success). All. Cannavaro.

NAPOLI (4-3-3) Meret; Di Lorenzo, Rrahmani, Ostigard, Olivera; Anguissa, Lobotka, Cajuste (28' st Traorè); Politano, Osimhen (42' st Simeone), Lindstrom (38' st Ngonge). All. Calzona.

Arbitro Aureliano di Bologna.

Marcatori Nella ripresa, al 6' Osimhen, al 47' Success.

Note Angoli 7-5. Recupero 2' e 5'. Spettatori 20.872 (13.484 abbonati) per un incasso di 315.178,95 € (139,734,95 € quota abbonati).

IL PUNTO

Pereyra in panchina scelta precauzionale per non perderlo

Non era al meglio ieri il capitano Roberto Pereyra, alle prese con un problemino al ginocchio accusato prima della partita, e per questo motivo Fabio Cannavaro ha deciso di tenere fermo l'argentino con uno stop precauzionale, portandoselo ugualmente in panchina. La prudenza ha quindi prevalso sul rischio di poter perdere il "Tucu" per infortunio in vista delle ultime tre partite decisive. La prossima sarà a Lecce, lunedì prossimo alle 18.30, dove l'Udinese ritroverà Nehuen Perez e Martin Payero, al rientro dalla squalifica. Un pericolo, quello disciplinare, che ieri i bianconeri sono riusciti a tenere a bada, visto che l'arbitro Aureliano non ha dispensato alcuna ammonizione.

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

IL VAR TOGLIE LA DOPPIETTA A OSIMHEN

18' Contropiede
Fiammata bianconera in campo aperto scappa Kamara che spara alle stelle invece di crossare.

34' Sprechi
Sul cross arretrato di Ehizibue ci prova Lucca. Sulla respinta Samardzic mira l'incrocio ma non lo trova col sinistro a giro.

43' A sorpresa
Ci prova Bijol a cercare il palo lungo dopo una torsione e tiro di sinistro sugli sviluppi di un corner.

51' Gol
Politano crossa di destro e pesca in mezzo all'area dove Osimhen stacca in mezzo a Bijol e Ferreira, trovando il gol con un preciso colpo di testa. (0-1)

60' Botta
Accelera Davis che converge e spara il sinistro dal limite sul quale Meret salva in tuffo.

70' Corner
Samardzic pennella una traiettoria insidiosa che trova una deviazione velenosa. Meret si salva sulla linea.

80' Annullato
Raddoppia il Napoli col preciso interno a giro di Osimhen dopo la spendida azione di Lobotka: il nigeriano trova l'angolino sul secondo palo, ma Aureliano annulla su segnalazione audio del Var.

84' Doppio salvataggio
Okoye respinge di petto il destro di Osimhen e poi è Bijol a immolarsi sul destro di Cajuste. L'Udinese è ancora in piedi.

92' In the box
Zemura la imbuca in area per Kristensen che fa da sponda trovando Success, bravo a liberarsi dalla marcatura prima di superare Meret con un diagonale stretto e preciso che s'infila nel sacco. (1-1)

Success festeggiato dai compagni dopo il gol che il nigeriano ha segnato con un diagonale che ha superato l'incolpevole Meret

SPORT IN PILLOLE

Gp di Miami: penalizzato il ferrarista Sainz

È cambiata la classifica del Gp di Miami di Formula 1 vinto a sorpresa da Norris davanti a Verstappen e Leclerc. A farne le spese è il ferrarista Carlos Sainz con una penalità di 5 secondi che lo fa scivolare dal 4° al 5° posto. Il motivo della punizione nel contatto con Oscar Piastri avvenuto dopo la Safety Car.

Atletica, flop della 4x100 nei Mondiali staffette

Non è stata una competizione indimenticabile complice il flop della 4x100 (squalificata per il cambio sbagliato Patta-Jacobs) che dovrà difendere il titolo olimpico a Parigi. Ma a neppure da disprezzare, anzi. Ai Mondiali di staffette, nelle Bahamas, l'Italia è riuscita infatti a ottenere quattro pass per i Giochi. Fuori solo la "mista".

I TIFOSI

Ancora cori contro la proprietà e assalto isolato alla panchina prima dei timidi applausi finali

Simone Narduzzi / UDINE

Il led a bordo campo segna il minuto numero 15. L'orologio al polso di una tifosa un po' in là con gli anni, invece, le 21: la gara fra Udinese e Napoli viene interrotta per qualche istante. Pochi secondi, il polso di quell'anziana signora che, al ricordo indelebile, rimane saldo. Come il popolo friulano quarantott'anni or sono, nella serata di quel tragico 6 maggio del 1976. Fischio dell'arbitro Aureliano, il gioco riprende. Con esso, la vita di tutti i giorni.

A memoria della catastrofe, delle vittime, lo striscione della Nord: «La terra ha tremato, con forza mi sono rialzato. Perché friulano sono nato». Poi quello firmato Auc: «La terra tremava, ma il Friuli non si piegava». Nel prepartita, l'omaggio della squadra bianconera alla propria gente, al territorio: un mazzo di fiori deposto sotto i Distinti. Da tutti i settori, anche ospiti, applausi.

Poi il via ai "vaffa" di rito, alle questioni legate al campo, al campanile. Va detto, senza eccessi. Niente minaccia invasione nell'aria, quest'anno. Non che la schiera di steward piazzati per l'occasione lungo tutti i lati del campo abbia agito in qualche modo da deterrente. Lo stadio, fra l'altro, presenta più di una macchia, gli spazi riservati tifo partenopeo lasciati in larga parte incustoditi. Vuoi per il veto alla trasferta posto per i residenti in Campania, vuoi per l'assenza di uno scudetto da festeggiare. Gli obiettivi, però, non mancano, almeno fronte Udinese. C'è una salvezza da conquistare, squadra e supporter, come un sol uomo. Prima del via, dunque, ecco i bianconeri farsi incontro alla Nord, unirsi a lei in un applauso. Si gioca, ritmi blandi: il Napoli gestisce mentre dall'altra parte si attende un guizzo. Sugli spalti, gli ultras ingannano l'attesa cantando. Anche in seguito al gol realizzato, a inizio ripresa, da Osihmen. «Serie B», l'urlo degli ospiti arrivati dalle regioni vicine che altro non aspettavano se non un colpo del proprio attaccante.

Passano i minuti, lo svantaggio permane. In campo la Zebretta non fa poi molto. I suoi tifosi provano a compensare con la propria voce, orgogliosa ma sempre più attutita dallo scoramento. Qualcuno inizia ad andarsene. Arriva il 2-0, molti altri si accodano. Il Var cancella il raddoppio, ma cambia poco. I "vaffa", così, vengono rivolti alle alte sfere: a Gino Pozzo e al suo consulente, l'agente Claudio Vagheggi. Il tribuna c'è anche un tentativo isolato di assalto alla panchina. Sembrano papà e figlio: capitan Pereyra si alza e risponde.

Infine, il pareggio. Timidi applausi. C'è chi acclama al miracolo, chi chiede il raddoppio. Chi si accontenta. E si prepara per Lecce. —

Lo striscione srotolato nei Distinti dall'Auc in ricordo del terremoto del 6 maggio 1976 FOTO PETRUSSI

QUI CANNAVARO

«Questo è un punto meritato»

Fabio Cannavaro rimarca la reazione della sua squadra a fine partita: «Il Napoli è venuto a giocare la partita per vincerla, noi siamo stati bravi a restare corti e compatti nel primo tempo, e nel finale a reagire. Questo è un punto meritato».

LE PARTITE E TABELLE – SERIE A

Risultati: Giornata 35

Partita	Risultato
Cagliari - Lecce	1-1
Empoli - Frosinone	0-0
Hellas Verona - Fiorentina	2-1
Milan - Genoa	3-3
Monza - Lazio	2-2
Roma - Juventus	1-1
Salernitana - Atalanta	1-2
Sassuolo - Inter	1-0
Torino - Bologna	0-0
Udinese - Napoli	1-1

Prossimo turno: 12/05/2024

Partita	Data
Frosinone - Inter	10/05 ORE 20.45
Napoli - Bologna	11/05 ORE 18
Milan - Cagliari	11/05 ORE 20.45
Lazio - Empoli	12/05 ORE 12.30
Genoa - Sassuolo	12/05 ORE 15
Verona - Torino	12/05 ORE 15
Juventus - Salernitana	12/05 ORE 18
Atalanta - Roma	12/05 ORE 20.45
Lecce - Udinese	13/05 ORE 18.30
Fiorentina - Monza	13/05 ORE 20.45

Classifica marcatori

23 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,2).
16 RETI: Vlahovic D. (Juventus,2).
15 RETI: Osimhen V. (Napoli,3).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	89	35	28	5	2	81	19	62
02.	MILAN	71	35	21	8	6	67	42	25
03.	JUVENTUS	66	35	18	12	5	48	27	21
04.	BOLOGNA	64	35	17	13	5	49	27	22
05.	ATALANTA	60	34	18	6	10	63	38	25
06.	ROMA	60	35	17	9	9	62	42	20
07.	LAZIO	56	35	17	5	13	45	37	8
08.	NAPOLI	51	35	13	12	10	53	44	9
09.	FIORENTINA	50	34	14	8	12	51	39	12
10.	TORINO	47	35	11	14	10	31	31	0
11.	MONZA	45	35	11	12	12	38	46	-8
12.	GENOA	43	35	10	13	12	41	43	-2
13.	LECCE	37	35	8	13	14	32	50	-18
14.	HELLAS VERONA	34	35	8	10	17	33	46	-13
15.	CAGLIARI	33	35	7	12	16	37	60	-23
16.	FROSINONE	32	35	7	11	17	43	63	-20
17.	EMPOLI	32	35	8	8	19	26	50	-24
18.	UDINESE	30	35	4	18	13	33	52	-19
19.	SASSUOLO	29	35	7	8	20	41	70	-29
20.	SALERNITANA	15	35	2	9	24	27	75	-48

VIOLENZA E ASSALTI

Genoa-Samp scontri tra ultras due accoltellati

Non si fermano le violenze tra tifosi a Genova. Dopo l'assalto di un centinaio di ultrà della Samp a un gruppo di genoani che guardava la partita domenica sera in un club, le tensioni sono proseguite nella notte con gruppo di ultrà del Genoa che ha devastato la sede degli ultras di fede doriana. Ieri pomeriggio, invece, un'aggressione ai danni di due giovani tifosi genoani, accoltellati. Fermate quattro persone.

UDINESE MASSIMO MEROI

Success, esecuzione pregevole il buon esempio viene da Davis

Il migliore

7 SUCCESS
Incredibile ma vero: è dell'uomo che segna una rete a campionato (l'ultima il 23 aprile del 2023) firma il gol che consente all'Udinese di strappare un punto nei minuti finali e di restare aggrappata alla corsa per la salvezza. Non è che fino a quel momento avesse combinato, granché, anzi, però l'esecuzione del gol è di pregevole fattura: è rapido nello stoppare e calciare in diagonale superando Meret. Domanda: si è giocato il jolly o ne ha altri nella manica?

6.5 OKOYE
Un'uscita con i pugni ad anticipare Ostigaard, coraggioso a tuffarsi sui piedi di Osimhen per anticiparlo.

5 JOAO FERREIRA
Non ha di fronte Kvaratskhelia, ma sbaglia tanto. Pessimo avvio di ripresa: una palla persa e passivo sul gol del Napoli.

5.5 BIJOL
Buona partita fino a quando resta piantato con i piedi a terra nell'azione del gol.

6 KRISTENSEN
Come a Bologna ci mette attenzione dietro. Sua la sponda per Success.

5.5 EHIZIBUE
Molto prudente. Nell'unica volta in cui parte senza palla arriva al cross per Lucca.

6 WALACE
Grande partecipazione come sempre in fase di non possesso, ma servirebbe qualche verticalizzazione in più.

5 ZARRAGA
Naviga nella zona di Anguissa. Frettoloso nell'esecuzione di un cross, ci prova di testa.

5 KAMARA
Troppo timido, nell'unica occasione in cui trova spazio va al tiro con un mancino sbilenco. Come i suoi cross.

6 SAMARDZIC
Bene in fase di non possesso, ha una al-la buona sul sinistro ma calcia fuori.

5.5 BRENNER
La notività dell'ultimo minuto. Si guadagna una punizione, buona apertura per Kamara

5 LUCCA
Poco presente, si fa sovrastare fisicamente. Calcia su Rrhamani l'unica palla buona. Ha bisogno di qualche cross.

6.5 DAVIS
Si mette sulle spalle la squadra. Impegna Meret con un sinistro da fuori e dà l'esempio lottando.

5.5 EBOSELE
Ci prova con poca convinzione.

SV ZEMURA
Pochi minuti al posto di Kamara.

NAPOLI MASSIMO MEROI

Osimhen è una sentenza La grande lucidità di Lobotka

L'arbitro

X AURELIANO
Partita tutto meno che spigolosa e scorretta e infatti diventa semplice per lui condurla in porto. Non deve estrarre nemmeno un cartellino giallo (i due che potevano meritarlo erano Anguissa per l'entrata su Success e Bijol nel finale su Osimhen). Non abbocca alla caduta al limite dell'area del nigeriano dell'Udinese. Deve intervenire il Var per annullare la doppietta di Osimhen: era una questione di centimetri.

6.5 MERET
Dribbling rischioso su Brenner. Due buone parate su Davis e Non deve compiere nemmeno una parata.

6 DI LORENZO
Un paio di affondi all'inizio, poi tende a mantenere la sua zona di competenza.

6 RRHAMANI
Provvidenziale la murata sulla girata di Lucca.

5.5 OSTIGAARD
Concede poco e niente a Lucca, regala un corner. Un po' colpevole sul gol.

6 OLIVEIRA
Sorpreso dalla verticalizzazione su Ehizibue. Buona chiusura centrale su Walace. Concede la sponda a Kristensen.

5 ANGUISSA
Si vede poco e niente. Gioca in pochissimi metri quadrati. Il peggiore tra i partenopei.

6.5 LOBOTKA
Il più lucido in mezzo al campo. Rarissimi gli errori. E aveva confezionato una grande azione per il bis di Osimhen poi annullato per off-side.

6 CAJUSTE
Cerca la conclusione col piatto quando doveva provarci di collo. Impegna Okoye di sinistro.

6 POLITANO
Lo si vede al tramonto del primo tempo con un sinistro al volo un po' strozzato. Poi l'assist di destro per Osimhen.

7 OSIMHEN
Un tentativo con il destro respinto da Bijol, poi sovrasta lo sloveno e Joao Ferreira nell'azione del gol. Grande esecuzione anche nel 2-0 annullato. Sentenza.

5 LINDSTROM
Tempi e movimenti di gioco un po' arrugginiti. Cerca un'improbabile conclusione con una "bicicletta".

5.5 TRAORE
Prende il posto di Cajuste e fa qualcosa in meno del compagno.

SV SIMEONE
Prende il posto di Osimhen,

SV NGONGE
Pochi minuti anche per lui.

L'ALTRO POSTICIPO

L'Atalanta vince a Salerno ed è quinta con la Roma

SALERNO

L'Atalanta vince 2-1 contro la Salernitana e aggancia la Roma al quinto posto, agguantando il treno Champions League. All'Arechi di Salerno, Scamacca e Koopmeiners rispondono al gol di Tchaouna: i ragazzi di Gasperini regolano una Salernitana già retrocessa, ma mai doma e ben messa in campo.

Nonostante l'approccio positivo dell'Atalanta, il primo tempo si chiude a sorpresa con la Salernitana in vantaggio. La rete dei granata arriva al 18' e porta la firma di Tchaouna: l'attaccante francese si invola sulla fascia destra per poi concludere con un preciso sinistro all'angolino basso.

Il triplo cambio a inizio secondo tempo rende l'idea dell'insoddisfazione di Gasperini: in campo entrano Koopmeiners, Ruggeri e De Katelaere. Al 57' i nerazzurri pareggiano con Scamacca, lesto a deviare in area piccola la sponda area di Pasalic. Sei minuti più tardi ci pensa, invece, Koopmeiners a completare la rimonta, servendosi di una potente conclusione dai venti metri. E domenica c'è Atalanta-Roma. —

Koopmeiners esulta dopo l'1-2

SALERNITANA	1
ATALANTA	2

SALERNITANA (3-4-2-1) Fiorillo 6; Pasalidis 6 (1' st Pellegrino 5), Fazio 5.5, Pirola 5.5; Sambia 6 (24' st Zanoli 6), Basic 5.5, Coulibaly 5.5, Bradaric 6 (32' st Sfait 6); Vignato 6 (24' st Legowski 6), Tchaouna 7; Ikwuemesi 5.5 (15' st Weissman 5.5). All. Colantuono.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi 6; Scalvini 5.5 (1' st Ruggeri 6), Hien 6, De Roon 6; Hateboer 6.5, Ederson 5.5 (1' st Koopmeiners 7), Pasalic 6.5, Zappacosta 5.5; Miranchuk 5.5 (1' st De Katelaere 5.5), Lookman 6 (39' st Toure sv); Scamacca 7 (35' st Djimsiti sv). All. Gasperini.

Arbitro Feliciani di Teramo 6.

Marcatori Al 18' Tchaouna; nella ripresa, al 12' Scamacca, al 18' Koopmeiners.

CHAMPIONS LEAGUE

Mbappè contro il Dortmund per portare il Psg in finale

PARIGI

Tra stasera e domani conosceremo i nomi delle due finaliste che si contenderanno la Champions League a Wembley il prossimo 1º giugno. Oggi il Psg si affida a Mbappè per rimontare la sconfitta per 1-0 subita mercoledì scorso sul campo del Borussia Dortmund. Per l'attaccante francese, promesso sposo al Real Madrid, è un'occasione più unica che rara per congedarsi dal club francese nel modo migliore. «Sono convinto che vinceremo», ha detto il tecnico dei parigini Luis Enrique che la Champions l'ha vinta nel 2015 alla guida del Barcellona.

Domani a Madrid è in programma il ritorno dell'altra semifinale tra il Real e il Bayern Monaco. Si parte dal 2-2 con cui è finito il match disputato in Germania. —

Volatona con dediche

Merlier vince per Weylandt, morto 13 anni fa, Milan avrebbe voluto per il suo Friuli
Ma finisce secondo. «L'attacco di Pogacar ha complicato i piani: sicuro ci riproverò»

Milan sul podio come leader della classifica Intergiro

Antonio Simeoli
/ INVIATO A FOSSANO

Il belga Tim Merlier a Fossano batte il friulano Jonathan Milan (a destra) e l'eritreo Binam Girmay nella terza tappa del Giro d'Italia

Jonny avrebbe voluto dedicare la vittoria di tappa al Friuli e alla sua Buja proprio il 6 maggio, a 48 anni da quel terremoto che distrusse anche il suo paese e che gli hanno sempre raccontato genitori e nonni.

Tim, che l'ha battuto per centimetri, la vittoria, invece, l'ha dedicata a **Wout Weylandt**, il belga morto proprio come ieri al Giro 2011 nella discesa del Passo del Bocco.

Dediche (da applausi) a parte, la terza tappa della corsa rosa ha proposto un finale da urlo a Fossano, cittadina del cuneese dal cui castello la sera la vista sul Monviso è da favola.

Appunto il castello. Fossano è in cima a una collina, per raggiungere la cittadina c'è una rampa di un paio di chilometri. Che, di fatto, ha deciso la contesa.

Prima, dopo le scintille di domenica a Oropa, partenza a ritmo blando. Del resto, con più velocisti forti e squadre a sostenere gli stessi che volate potenziali in questo Giro, chi poteva pensare davvero di far saltare il banco con una fuga?

Infatti, dopo il traguardo volante di Maso, terra natia di **Urbano Cairo**, padrone del vapore pure del Giro, vinto da **Johnathan Milan** (Lidl), il Jonny della dedica, in fuga sono andati anche **Tim (Merlier)**, e altri 20 corridori, molti dei quali velocisti. Mancano 80 km dall'arrivo dietro le (poche) squadre rimaste fuori dalla fuga, in primis Polti Kometa e Movistar, fanno fatica a ricucire. Ci riescono dopo una quarantina di km. E si riparte, stavolta forte.

La maglia rosa **Tadej Pogacar** (Uae), sprinta pure a 22 km dall'arrivo per prendersi due secondi di abbuono del traguardo intermedio di Chivasso. Poi, spettacolare o ingordo più che mai, fate voi, si infila dietro al danese **Mikkel Honorè** (Ef), trevigiano acquisito per matrimonio, e parte come una scheggia. A inseguirlo **Geraint Thomas** (Ineos). I due big scollinano e ci credono al colpaccio. Mancano meno di 2 km. Dietro è pimpante Milan, che nel frattempo nei km di fuga era diventato leader della nuova classifica Intergiro, ma la sua Lidl Trek, il suo treno, in particolare con **Jasper Stuyven**, belga fortissimo sul passo tanto da aver vinto tre anni fa la Milano Sanremo, è costretto a un lavoro supplementare e un po' si disunisce. **Simone Consonni**, il "pilota", olimpionico della pista come il capitano, prende la scia di Pogacar a 150 metri dal traguardo, nel frattempo però dal lato opposto della strada la volata era partita.

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 3ª TAPPA

1	T. Merlier	Bel	3:54:35
2	J. Milan	Ita	"
3	B. Girmay	Eri	"
4	J. Biermans	Bel	"
5	T. Andresen	Nor	"
6	O. Kooij	Ola	"
7	E. Vernon	Gbr	"
8	S. Aniolkowski	Pol	"
9	F. Gaviria	Col	"
10	A. Dainese	Ita	"

CLASSIFICA GENERALE

1	T. Pogacar	Slo	11:03:02
2	G. Thomas	Gbr	0:46
3	D. Martinez	Col	0:47
4	E. Rubio	Col	0:56
5	C. Uijtdebroeks	Bel	„
6	L. Fortunato	Ita	1:07
7	J. P. Lopez	Spa	1:11
8	J. Hirt	Cze	1:13
9	A.Lutsenko	Kaz	1:26
10	B. O'Connor	Aus	„

PRIMO DEGLI ITALIANI
Fortunato 6° a 1:07

MAGLIE

CICLAMINO	AZZURRA	BIANCA
T.Merlier	T. Pogacar	C. Uijtdebroeks
Bel	Slo	Bel
63 pt	51 pt	11:03:58

LA 4ª TAPPA
ACQUI TERME – ANDORA 190KM

Milan, grande gamba, inizia una rimonta che lo porta al secondo posto, d'un niente dietro a Merlier (Saudal). Terzo l'eritreo **Binam Girmay** (Intermarchè). Sesto **Olav Kooij** (Visma), nono **Fernando Gaviria** (Movistar) e decimo il padovano **Alberto Dainese** (Tudor).

Arrivano i corridori, proprio mentre la pioggia comincia a cadere copiosa. Dopo la cerimonia di premiazione ecco Milan. Dal Friuli l'hanno raggiunto papà Flavio e nonno Eligio. Dalla Germania la fidanzata Samira. Per i bookmakers era lui il netto favorito e tutta l'Italbici si aggrappava a lui. Un paio di selfie con piccoli tifosi prima di salire sul furgone verso l'hotel. Prende i fiori per la fidanzata. E ci dice: «Finale caotico...abbiamo dovuto inseguire Pogacar e questo ha complicato un po' i nostri piani. Stuyven ha fatto un gran lavoro, ma poi da dietro sono partiti gli altri velocisti e...peccato. Ovvio che ci riproverò già ad Andora (oggi *ndr*)». **Passa Yankee Germano** il massaggiatore di Merlier. Allarga le braccia: è friulano come Milan. Il suo capitano alla partenza da Novara aveva giocato con il figlioletto Jules. Tre anni fa lì aveva vinto. Ieri lo ha rifatto a Fossano. Con tanto di dedica.

«Avevo 18 anni quando è morto Wout: ricordo tutto come ora». Bellissima. Come l'altra, alla sua gente, che, in fondo, è come se Jonny da Buja, classe 2000, abbia fatto. —

LA MAGLIA ROSA

Lo sloveno sprinta ovunque: così rischia di farsi nemici

Thomas e Pogacar se la ridono

FOSSANO

Il giorno dello sciopero della Rai, che ha regalato una tappa senza commento, e del campo libero a Eurosport, la maglia rosa di sciopero o di placarsi non ha proprio voglia di sentir parlare. Pronti via e il ritmo di tappa è blando. Va via la fuga con i velocisti e Pogacar lascia fare, ma a 22 km dal traguardo, a Chivasso, vede un corridore Ineos sprintare e si va a prendere due secondi di abbuono. Per come va in salita che senso ha tutto questo? Oppure: parte il danese Honorè a 3 km dall'arrivo e lui scatta e, portandosi dietro lo scaltro Thomas (che se lo sloveno domina lui proprio piano non va) quasi quasi rovina i piani ai velocisti.

«Non mi aspettavo un attacco così deciso da parte di Honorè – ha detto placido alla fine –. Mi sono ritrovato davanti, e poco dopo è rientrato anche Geraint. Ci siamo guardati e abbiamo iniziato a collaborare ma non pensavamo di poter arrivare al traguardo. Non era mia intenzione cercare i secondi di abbuono allo sprint intermedio ma, quando ho visto la Ineos muoversi, sapevo di dover fare attenzione. È meglio guadagnare secondi su Thomas». Spettacolare o ingordo? «Fortissimo, ma così rischia di farsi nemici in gruppo», dice a proposito di Rai, Davide Cassani. Vero. —

A.S.

Basket - I play-off di serie A2

QUI UDINE

All'Apu serve il bis ma Alibegovic avverte: «So che sarà durissima»

L'Old Wild West ancora al Carnera stasera con Cremona La guardia: «Mi aspetto qualche sorpresa dal loro coach»

Giuseppe Pisano / UDINE

Altro giro, altra corsa per l'Apu Old Wild West. Messo in cassaforte il punto dell'1-0, stasera i bianconeri sono chiamati a concedere il bis per mettere in nette discesa la serie dei quarti di finale con la Juvi Cremona.

IL PUNTO

Vertemati non dovrebbe apportare cambiamenti alla lista dei giocatori presentata in gara uno, vista l'indisponibilità di Clark e il confortante rientro di Caroti. Domenica il play toscano ha giocato per 18 minuti abbondanti, probabilmente questa sera verrà impiegato un po' di più per proseguire nel programma di rilancio dopo il mese di stop. Quella di stasera potrebbe essere l'ultima presenza in panchina al Carnera per Marcos Delia, inutilizzato in gara uno: sembra evidente che il tecnico bianconero non fa più affidamento sul pivot argentino, che dall'arrivo di Cannon si è immalinconito disputando insignificanti sprazzi di partita durante la fase a orologio.

QUI APU

Alla vigilia di gara due ha parlato Mirza Alibegovic, uno dei pilastri dello spogliatoio Apu: «Cremona in gara uno ci ha veramente messo in difficoltà nel primo tempo, poi siamo stati bravi ad alzare il livello difensivo e a correre. Mi aspetto una gara due difficilissima, si parte da 0-0, ai play-off non conta nulla aver vinto di 30 punti la prima. Dobbiamo essere bravi e più solidi in avvio di partita, visto l'8-0 che ci hanno inflitto domenica nei primi minuti. Dal loro coach mi aspetto qualcosa di nuovo: nel secondo tempo qualcosa non ha funzionato nella loro difesa, perché i nostri numeri quattro Da Ros e Gaspardo hanno fatto una partita incredibile. Ci sarà un occhio di riguardo su di loro, magari si apriranno spazi da altre parti e tutti dobbiamo essere pronti a sfruttarli».

Un sottomano di Alibegovic in gara uno FOTOPETRUSSI

SERIE A2 - PLAY-OFF

TABELLONE ORO

Quarti di finale gara 2
Palasport "Primo Carnera"
Udine ore 20.30

OLD WILD WEST UDINE		JUVI CREMONA	
Coach: A. VERTEMATI		Coach: LUCA BECHI	
5	Mirza Alibegovic	0	Gabriele Benetti (C)
6	Jalen Cannon	2	Tekele Cotton
7	Lorenzo Caroti	3	Antonino Sabatino
8	Gianmarco Arletti	4	Alessandro Biaggini
9	Raphael Gaspardo	5	Nicolò Virginio
12	Marcos Delia	6	Vincent Shahid
13	Quirino De Laurentiis	11	Cosimo Costi
20	Matteo Da Ros	16	Luca Vincini
23	Benjamin Marchiaro	20	Lorenzo Tortu
24	Michele Zomero	23	Marco Timperi
30	Diego Monaldi (C)	32	Francesco Grassi
35	Iris Ikangi		

ARBITRI:
Stefano Wassermann di Trieste
Moreno Almerigogna di Trieste
Mattia Eugenio Martellosio di Milano

TEMI TATTICI

Le cifre di gara uno offrono diversi spunti per introdurre la partita odierna. Si sapeva che la Juvi, dopo la cessione di Magro, ha perso tonnellaggio nei pressi del canestro e Udine puntualmente ne ha approfittato: 49-32 il computo dei rimbalzi a favore dei bianconeri, con la bellezza di 16 rimbalzi d'attacco che hanno generato 18 punti da secondi tiri contro i soli 5 dei lombardi. L'altro grande vantaggio da continuare a sfruttare è la maggior profondità di panchina: per l'ennesima volta in questa stagione l'Apu ha totalizzato cinque giocatori in doppia cifra, mentre la Juvi ha fatto bottini a due cifre solo con la coppia di americani. Emblematico il computo finale dei punti dalla panchina: 36-19 udinese, con impatti importanti soprattutto da Da Ros e Ikangi, entrati a gara in corso ma tutt'altro che seconde linee.

BIGLIETTI

Ci sono ancora tagliandi per la partita di stasera, sono in vendita online, nelle ricevitorie abituali e alla cassa del Carnera prima del match. —

QUI CIVIDALE

Miani carica la Gesteco «Vogliamo il pareggio sotto 2-0 sarebbe dura»

Gara 2 contro Cantù che avrà trenta tifosi al seguito Anche stasera quasi certi i forfait di Campani e Isotta

Lamb e compagni devono alzare il livello stasera a Desio FOTOPETRUSSI

Simone Narduzzi / DESIO

Reset e via, con umiltà verso gara 2. Stesso parquet, maggior fame però di fronte a una squadra che, nel primo incontro di questa serie, ci ha tenuto a fare la voce grossa. A suon di triple (17 su 31 tentate) nonché di occhiatacce, queste ultime, forse, fuori luogo. Ma ehi, siamo ai play-off: giusto quindi mettere tutto per bene in chiaro senza rischiar di sottovalutare quel roster già in grado di infliggere al team Cagnardi un sonoro ko durante la fase a orologio. Si replica dunque dalle 20.30 fra le mura del PalaDesio.

LA PREVIEW

Sull'importanza di questa sfida si è espresso il vice-capitano UEB Gabriele Miani: «Vogliamo pareggiare la serie. Andando sotto 2-0 diventerebbe ancor più difficile vincere due gare di fila in casa e poi tornare da loro per la bella». Il classe 2000 è quindi tornato su gara 1 in cerca di una possibile chiave per la prossima sfida: «Loro sono partiti molto carichi e ci hanno inizialmente sopraffatti con il loro agonismo e la loro aggressività. Sarà importante per noi rispondere con le stesse caratteristiche. Ci crediamo, soprattutto dopo essere riusciti a rimettere in piedi una sfida che era iniziata male: proveremo a stare a contatto con loro per cercare di far nostro il risultato».

SERIE A2 - PLAY-OFF

Quarti di finale gara 2
Palabancodesio
ore 20.30

ACQUA S.BERNARDO CANTÙ		UEB GESTECO CIVIDALE	
Coach: D. Cagnardi		Coach: S. Pillastrini	
8	F. Baldi Rossi (C)	0	L. Marangon
9	N. Berdini	1	D. Lamb
10	E. Del Cadia	3	L. Redivo
11	S. Nikolic	4	G. Miani
17	G. Tarallo	8	M. Mastellari
21	L. Bucarell	9	E. Rota (C)
22	A. Hickey	12	L. Campani
23	C. Burns	15	S. Balladino
24	R. Moraschini	18	A. Baldini
33	S. Young	19	M. Berti
36	C. Tosetti	77	G. Dell'Agnello
90	L. Cesana		

ARBITRI:
Gianluca Gagliardi di Frosinone
Jacopo Pazzaglia di Pesaro
Fabio Bonotto di Ravenna

I CONVOCATI

Come domenica, quasi certi del forfait anche per gara 2 Isotta e Campani. Il primo, nell'avvicinamento alla serie ha subito uno scontro di gioco che è andato a coinvolgere spalla e testa del giocatore, con lieve trauma cranico messo subito sotto osservazione del personale sanitario dell'ospedale di Udine. Per Campani, invece, ancora da limitare il gonfiore al volto post-deviazione del setto nasale rimediata in allenamento. Se giocherà, il centro lo farà indossando una maschera protettiva.

"MAREA GIALLA"

Una trentina i tifosi gialloblù di ritorno oggi in terra lombarda in barba a orario e giorno feriale. Gara trasmessa in diretta su LNP Pass; differita su Telefriuli a partire dalle 22.30. —

QUI CREMONA

Bechi: «Alziamo il livello» Costi infortunato, è in dubbio

UDINE

La Juvi ci riprova in gara due, con la speranza di reggere l'urto per tutto il match, a differenza di quanto accaduto domenica sera. Il tecnico della compagine cremonese Luca Bechi presenta così la seconda sfida all'Apu: «Dopo la sconfitta in gara uno, la seconda partita della serie ci impone la necessità di alzare il nostro livello della performance. Siamo desiderosi di competere per 40' e per fare ciò siamo consapevoli che ciò che è stato fatto domenica non è abbastanza. Abbiamo sfruttato il poco tempo a disposizione fra le due partite per sistemare alcuni dettagli che abbiamo individuato nella prima sfida. Siamo pronti a dare il massimo».

Cotton, guardia Juvi FOTOPETRUSSI

Nelle fila della Juvi ci sono da valutare le condizioni di Cosimo Costi, uscito per infortuno in gara uno dopo venti minuti. Ricordiamo che gara tre è in programma sabato alle 20.30 per non sovrapporsi a Cremonese-Cittadella di venerdì. L'eventuale gara quattro si giocherebbe a Cremona lunedì alle 20.30, eventuale "bella" mercoledì 15 maggio alle 20.30 al Carnera. —

G.P.

LE ALTRE

Trapani e Verona battono in casa Piacenza e Milano

Vittorie casalinghe per Trapani e Verona in gara due dei quarti play-off. I siciliani hanno battuto l'Assigeco per 69-61 grazie a un grande terzo quarto dopo un primo tempo difficile: 16 punti di Horton e 2-0 nella serie per gli Shark. La Scaligera ha superato l'Urania per 77-67 con 24 punti e 11 rimbalzi di Buva, impattando sull'1-1 il quarto di finale con i milanesi. —

G.P.

QUI CANTÙ

Cagnardi: «Sarà vietato abbassare l'intensità»

CANTÙ

Dopo il successo strappato con grande energia in gara 1, Cantù si approccia alla sfida odierna pronta a mettere in gioco la stessa fisicità che domenica ha inguaiato la UEB. Parola di coach Devis Cagnardi: «L'obiettivo che c'eravamo prefissati era quello di cominciare con un approccio fisico che chiarisse subito quale sarebbe stata la nostra presenza in campo, e così è stato». Il tecnico biancoblù ci tiene però ad alzare la guardia, lo scopo quello di esorcizzare possibili black-out legati a rilassamenti mentali: «Quando abbiamo abbassato un po' l'intensità loro ci hanno punito, perché sono una squadra veramente ben preparata e con delle caratteristiche difficili da contrastare per chiunque. Sarà una serie ancora molto difficile». —

S.N.

JUDO

Tavano è già nel futuro «Ora devo preparare bene Mondiali e Olimpiadi»

La friulana ha archiviato la vittoria del Grand Slam Il tecnico Bruyere: «Asya è riservata, non ama i riflettori»

Enzo de Denaro / UDINE

Asya Tavano ha maturato una forma olimpica. A Dushanbe infatti, nel penultimo Grand Slam prima dei Giochi parigini, la ventunenne atleta friulana si è messa al collo una splendida medaglia d'oro che la proietta fra le teste di teste a Parigi e le apre prospettive che, soltanto un anno fa, non erano nemmeno immaginabili. Ormai manca davvero poco alle Olimpiadi, 81 giorni, e ci sono ancora da disputare un solo Grand Slam, il prossimo fine settimana ad Astana, in Kazakistan, e poi i campionati del mondo ad Abu Dhabi dal 19 al 24 maggio.

Asya Tavano, in Tajikistan, ha conquistato la medaglia che ancora le mancava nelle gare del circuito di qualificazione olimpica con il primo posto nei +78 kg al termine di quattro vittorie, ottenute tutte prima del limite, sulla kazaka Akerke Ramazanova e poi la polacca Urszula Hofman, la croata Helena Vukovic ed in finale, sulla polacca Kinga Wolszczak. Un percorso straordinario che, proprio a un passo dal pieno successo, ha regalato qualche brivido. Dopo essere passata quasi subito in vantaggio con un wazari di uchi mata, Asya ha allentato la tensione, un eccesso di sicurezza che la polacca non si è lasciata sfuggire, piazzandoa sua volta il wazari che ha riaperto le sorti della finale. Ma la doccia fredda ha avuto l'effetto di una sveglia ed Asya ha ripreso il controllo dell'incontro, chiudendolo poco dopo per ippon di strangolamento. «Era da tempo che inseguivamo questo risultato – le parole di Asya – ci abbiamo lavorato molto e finalmente è arrivato. Ora bisogna lavorare per preparare bene i Mondiali e le Olimpiadi. Vincere provoca un'emozione straordinaria, averlo fatto in Tagikistan dove il judo è sentito quanto il calcio in Italia, e gareggiare in un'Arena stracolma di spettatori, un vero grande pubblico che si fa sentire e vive la gara con attenzione e competenza, è stata un'emozione che mi porterò dietro a lungo».

Asya Tavano con Francesco Bruyere, il coach della squadra femminile

Da tenere presente le parole di Francesco Bruyere, suo coach di club e di nazionale: «Asya è una ragazza riservata, non ama stare sotto i riflettori, anche se inevitabilmente inizia ad esserci spesso. Lei esulta con un sorriso sincero e spontaneo che racconta tutto, fa grandi cose, ma è la prima appena scesa a riportarsi subito alla realtà e appena giriamo l'angolo parliamo degli errori commessi e delle cose buone fatte. Anche se non lo da a vedere, si capisce che è felice e non vede l'ora di tornare a casa per festeggiare con la sua famiglia e di rilassarsi sul suo amato trattore». —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

L'Azzurra festeggia il ritorno del "Corvo"

Corvaglia dopo un lungo infortunio ha subito segnato «Tornare al calcio giocato è stata una gran liberazione»

Simone Fornasiere / UDINE

A 90' dal termine della stagione regolare resta viva la lotta salvezza, con il Sistiana che passa in casa del Brian Lignano e avvicina il Tricesimo. Per quest'ultimo, domenica, l'obbligo dei tre punti per agguantare almeno il play-out: essere superato potrebbe significare correre il rischio di retrocedere senza spareggio.

BENTORNATO CORVO

Non trovava la via della rete dal 2 aprile dello scorso anno, quando vestiva la maglia del Chions. Ora, dopo il grave infortunio che l'ha costretto a quattro mesi di stop, è tornato in campo, ma soprattutto al gol vestendo la maglia dell'Azzurra: il "corvo", Alessio Corvaglia, è tornato a volare. «È stato un periodo difficilissimo sotto tutti gli aspetti – le sue parole – sia emotivo che mentale. Pensare di passare da un semplice mal di testa al vedermela aperta e poi richiusa con 53 punti di sutura è stato forte. Tornare al calcio giocato è stata una liberazione umana, mi ha fatto uscire vincente da questa situazione». Vola il "corvo" ma vola tutta l'Azzurra, rinata con mister Michele Campo in panchina, tecnico subentrato a stagione in corso e consigliato alla società proprio da Corvaglia che lo conosceva dai tempi del Kras. «Quando mi è stato chiesto un parere – conclude l'attaccante – ho fatto il suo nome perché sapevo le sue qualità e la voglia di trasmettere calcio. Anche a livello umano è una persona con cui vado

Alessio Corvaglia (Azzurra)

d'accordo, ho fatto il nome di una persona che ha entrambe le qualità. Visti i risultati – conclude sorridendo – ho azzeccato la scelta».

NUOVO CORSO

Ufficiale intanto, dopo sei anni insieme, l'addio dell'udinese Giuliani Fantini dalle vesti di direttore sportivo della Juventina. Ricoprirà, dalla prossima stagione, lo stesso ruolo al Sevegliano Fauglis in Promozione. «Dopo tanti anni sentivo di dover cambiare e quando mi è stato presentato questo progetto importante ho accettato. Sono stati anni belli alla Juventina, fatti di tante vittorie: ero arrivato dopo una retrocessione e siamo ripartiti. L'unico rammarico è la finale di coppa Italia di Promozione non giocata per il Covid, ma l'anno dopo ci siamo rifatti tornando in Eccellenza. Il mio grazie va al presidente per l'opportunità data, ma anche i tifosi di Sant'Andrea e ai dirigenti: senza di loro il mio compito non sarebbe stato così semplice». —

I NOSTRI 11

33ª GIORNATA

Allenatore Campo (Azzurra)
Modulo 3-4-3

Blasizza (Sistiana)

Parpinel (Tamai) – F. Cotti Cometti (Sanvitese) – Roveredo (Maniago Vajont)

Micelli (Tolmezzo) – Agnoletti (Juventina) – Grion (Pro Gorizia) – Burba (Rive Flaibano)

Sellan (Fiume Bannia) – Corvaglia (Azzurra) – Clarini (Pro Fagagna)

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

2 Le vittorie consecutive del Sistiana, sequenza che mai si era verificata nel corso della stagione. L'ultimo bis di successi consecutivi era arrivato lo scorso campionato con i successi su Codroipo e Fiume Bannia alla 34ª e 35ª giornata

11 Sembra essere il numero della Pro Fagagna, visto che in queste prime 33 gare di campionato ha collezionato 11 vittorie, 11 pareggi e 11 sconfitte. Vedremo domenica, in casa del Maniago Vajont, quale delle tre caselle salirà a quota 12

17 I pareggi stagionali del Maniago Vajont, la squadra ad aver diviso maggiormente la posta di tutte. Domenica, per brindare alla matematica salvezza indipendentemente dagli altri, non basterà ottenerne un altro, ma servirà vincere

30 Le reti subite dal Tamai, con le "furie rosse" che vantano la miglior difesa del campionato. Per restare tale basterà, nell'ultimo turno, subire lo stesso numero del Brian Lignano che segue con 31 reti subite

WITHUB

RUGBY

Antonio Cardin in azione contro il Rugby Casale FOTOCOMUZZO

Udine batte Casale e sale in serie B Il tecnico Robuschi: «Fatto un gran lavoro»

Davide Macor / UDINE

La Rugby Udine conquista la serie B con una gara d'anticipo: all'Otello Gerli di Udine i bianconeri si impongono nettamente contro il Rugby Casale, 61-3 il risultato finale. I ragazzi dei coach Riccardo Robuschi e Luca Vigna giocano una partita perfetta e fanno valere tutta la propria qualità. Nove gare giocate e nove vittorie, miglior attacco del torneo, così come la difesa meno battuta dell'intero campionato e tutto questo con ancora una gara da giocare contro i Fabbri del Villorba Rugby. Un ruolino di marcia impeccabile per una squadra costruita per vincere e che, partita dopo partita, ha messo sul campo un rugby concreto, organizzato e decisamente efficace. Il giusto mix di giovani provenienti dal vivaio udinese e di atleti più esperti che arrivavano dalla lunga militanza in serie A della squadra cittadina.

«Abbiamo giocato una partita alla volta e così abbiamo costruito questa promozione – dice Riccardo Robuschi, allenatore della Rugby Udine – il gruppo ha risposto in maniera ottimale sul campo e così siamo riusciti a imporci. Non è stato facile. Ma il gruppo ha reagito a ogni difficoltà, rimanendo sempre unito e con un unico obiettivo comune. Aspetti fondamentali per gestire l'aspetto mentale del team e coordinarsi al meglio nella preparazione delle partite. C'è grande soddisfazione, poi, per il grande lavoro svolto dalla società e da tutta la guida tecnica. Non è stato un risultato scontato, abbiamo lavorato tanto per ottenerlo e devo dire che a giochi fatti è stato un gran bel viaggio».

La Rugby Udine scesa in campo contro il Rugby Casale: Vescovo, Migotto, Scalettaris, Morandini, Mattia Not, Zorzetto, Occhialini, De Fazio, Cardin, Venuto, Burin, Cantarutti, Paulin, Carlevaris, Goi, Carniel, Pignolo, Chiavarini, Beltrame, Lanzaro, Comelli, Daniele Not. —

ATLETICA - CORSA SU STRADA

Bamoussa e Rovere vincono il titolo di campioni regionali

Vincenzo Mazzei / CODROIPO

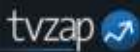
Abdoullah Bamoussa (Libertas Sacile) ed Elisa Rovere (Brugnera) sono i campioni regionali assoluti e master dei 10 km di corsa su strada. Hanno vinto il titolo della specialità a Codroipo, bissando il successo che entrambi avevano colto al giro podistico di Porcia.

L'ex siepista azzurro che ha lasciato il team di Brugnera per quello sacilese ha festeggiato la prima vittoria nella fascia M35. Atleticamente ancora dotato si è imposto con il tempo di 31'50" sull'ex compagno Radoine Amhedy (32'10") e il carnico Samuele Dalla Pietra (Atletica Trieste/32'27").

Al debutto in una gara lunga l'ottocentista Elisa Rovere, friulana che difende i colori del Brugnera, ha centrato uno splendido successo in 40'33" davanti alla compagna di club Glenda Basei/40'51" che ha preceduto nell'ordine Mariantonietta Avitabile (Podisti Cordenons/1a M35),Lucrezia Salvi (Livenza Sacile/1° M45) e la paluzzana Caterina Bellina.

I nuovi campioni e campionesse: Bamoussa (M/35) e Rovere (seniores), M/40 Mattia Malusa e Fabiola Giudici, M/45 Marco Mosolo, M/50 Fabio Da Soller ed Elisabetta Villa, M/55 Giovanni Pascolo e Orietta Poles, M/60 Danilo Puddu e Maria Rossella Galliussi, M65 Osvaldo Tramontin e Nelly Calzi, M/70 Claudio Morassi e Maria Teresa Andreos, M75 Sandro Urli, promesse Federico Cernaz, juniores Daniele Cainero e Maria Dora Alzetta. —

Scelti per voi

tvzap

Il Truffacuori
RAI 1, 21.30
La professione di Alex (**Romain Duris**) consiste nel mandare all'aria relazioni sbagliate, seducendo fidanzate o mogli innamorate. Quando viene incaricato di impedire le nozze di Juliette (**Vanessa Paradis**) però, la missione si rivela complicata.

Eurovision Song Contest...
RAI 2, 21.00
Prima semifinale dell'"Eurovision Song Contest 2024" in diretta da la Malmö Arena in Svezia, condotto da **Mara Mionchi** e **Gabriele Corsi**. Sul palco 26 interpreti, in rappresentanza di altrettante nazioni.

Villetta con ospiti
RAI 3, 21.20
Diletta e Giorgio (**Marco Giallini**) sono una coppia ricca e infelice. Intorno a loro orbitano strani personaggi e la loro villetta, sarà teatro di una cupa e delittuosa vicenda che porta allo scoperto le meschinità

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Psg - Borussia D.
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo Stadio Parco dei Principi, Il Paris Saint-Germain allenato da Luis Enrique che affronta i tedeschi guidati da Edin Terzic, per il ritorno della semifinale di Champions League.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Il Truffacuori Film Commedia ('10)
23.25 Porta a Porta Attualità
1.10 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo
2.05 Sottovoce Attualità
2.35 Che tempo fa Attualità
2.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 4ª tappa: Acqui Terme (AL) - Andora (SV) Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.45 N.C.I.S. Serie Tv
19.30 S.W.A.T. Serie Tv
20.15 Eurovision Song Contest 2024 - Anteprima
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Eurovision Song Contest 2024 Spettacolo
23.30 Storie di donne al bivio
0.40 Meteo 2 Attualità

RAI 3
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Il Commissario Rex
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La Gioia della Musica
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Villetta con ospiti Film Drammatico ('20)
23.00 Giovanni da Verrazzano. Dal Rinascimento a New York City Documentari

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.55 La maschera di fango Film Western ('52)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 L'Isola Dei Famosi
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo
21.00 Psg - Borussia D. Calcio
23.00 Champions Live
24.00 X-Style Attualità
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Striscia La Notizia - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo

ITALIA 1
6.35 Magica, Magica Emi
7.00 Evelyn e la magia di un sogno d'amore
7.25 Papà Gambalunga
7.55 Kiss me Licia
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson
15.20 N.C.I.S. New Orleans
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 I Griffin Cartoni Animati
2.05 L'Isola Dei Famosi
2.35 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Tris Per Vincere - Anteprima (1ª Tv) Show
20.15 Tris per Vincere (1ª Tv)
21.30 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
21.35 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle

NOVE
15.00 Delitti a circuito chiuso
16.00 Storie criminali
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 The Legend of Zorro Film Avventura ('05)
0.15 Fury Film Guerra ('14)

20 (20)
14.05 The last ship Serie Tv
14.55 Blindspot Serie Tv
15.50 Superman & Lois Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Codice: Swordfish Film Azione ('01)
23.20 Troy Film Storico ('04)
2.25 Pressing-Venti In Rete Calcio
2.50 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.35 Nancy Drew Serie Tv
16.00 Elementary Serie Tv
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.30 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Chi è senza peccato - The Dry Film Thriller ('20)
23.15 Wonderland Attualità
23.50 Speak No Evil Film Horror ('22)
1.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.35 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
12.40 Training Day Film Poliziesco ('01)
15.10 A mezzanotte va la ronda del piacere Film Commedia ('75)
17.20 Gambit Film Commedia ('12)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Due stelle nella polvere Film Western ('67)
23.15 Passaggio di notte Film Western ('57)

RAI 5 (23)
17.10 Strauss - Saint-Saens
17.55 Rai 5 Classic Spettacolo
18.25 TGR Bellitalia Lifestyle
18.55 Save The Date Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia
21.15 Nona Sinfonia di Beethoven Spettacolo
22.55 They All Came Out To Montreux Documentari
23.55 Sidemen: i mercenari del rock Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.10 Ricatto alla mala Film Azione ('72)
15.55 Il meraviglioso paese Film Avventura ('59)
17.35 Cavalcarono insieme Film Western ('61)
19.30 El Zorro Film Avventura ('68)
21.10 Viaggio allucinante Film Fantascienza ('66)
22.55 Forza 10 da Navarone Film Guerra ('78)
1.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.05 Il Capitano Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Il Maresciallo Rocca e l'Amico d'Infanzia
21.20 Morgane - Detective geniale Serie Tv
23.15 Il sospetto Serie Tv
1.55 Storie italiane Attualità
4.00 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
17.25 Buying & Selling
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia
21.20 Outlander - L'ultimo vichingo Film Azione ('08)
23.30 The Wait Film Drammatico ('21)
1.25 Why Knot: Svelando la poligamia Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.50 Detective in corsia
16.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.15 Mamma, ho perso l'aereo Film Commedia ('90)
23.10 Una spia e mezzo Film Commedia ('16)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv
5.20 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Io e zio Buck Film Commedia ('89)
22.30 Retroscena Attualità
23.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 La cucina di Sonia
18.40 Sconosciuti
19.30 Modern Family Serie Tv
20.25 Lingo. Parole in Gioco
21.20 This Is Us Serie Tv
22.10 This Is Us Serie Tv
23.50 Mistresses Serie Tv
0.40 Le parole della salute
1.10 White Collar Serie Tv
2.40 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria
14.40 Dreams and Realities - La forza dei sogni (1ª Tv)
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition
19.15 Amici di Maria
19.45 Uomini e donne
21.10 Certamente, forse Film Drammatico ('08)
23.15 Uomini e donne
0.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
16.05 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
17.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Primo appuntamento
23.05 Primo appuntamento
0.40 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
10.15 Body of Proof Serie Tv
11.15 L'ispettore Barnaby
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 The Chelsea Detective Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 Rosewood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg Distretto 21
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv
4.25 Bosch Serie Tv
5.15 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 I pionieri dell'oro: Next Generation Spettacolo
17.40 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume
19.30 Vado a vivere nel bosco
20.30 Nudi e crudi Brasile (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown Wrestling
1.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
16.05 Rimini: Finale a squadre. Europei Ginnastica artistica
18.35 Semifinale Play off: gara 2. Serie A1 Femminile Pallanuoto
20.00 TGiro. TGiro Ciclismo
20.55 Play off di Girone - 2° turno. Campionato Italiano Serie C Calcio
23.10 G.B. Baronchelli. Speciale Tg Sport Calcio
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Let's Dance
21.00 Eurovision Song Contest 2024
23.30 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra e Coro del Teatro alla Scala
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Trasmissioni in lingua friulana
11.20 Radar: Il festival Scienza e Virgola. Casi d'emergenza e vulnerabilità. La rubrica "Le parole della scienza". Il libro "Eppure non doveva affondare" di Devis Bellucci
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Trasmissioni in lingua friulana
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Strolegheç zodiacâl musicâl setemanâl; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl ; **10.30** 13.30 Âtor ator; **11.00** Babêl Europe; **11.30** 18.30 Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Gabriterapia; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **19.00** Sound Verité; **20.00** 23.00 Musiche cence confins; **21.00** Marrakesh Express

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Anziani in movimento Rubrica
10.30 L'Alpino Rubrica
11.15 Rugby Magazine Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Goal FVG Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Anziani in movimento Rubrica
17.30 Tg Flash News
17.45 Telefruts Cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Community FVG Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
22.30 Effemotori Rubrica
23.00 Start Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
6.00 il13 Telegiornale
7.00 6 Maggio 1976: Il Friuli Ricorda e non Dimentica
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.40 Forchette Stellari
12.45 Beker on the tour
13.15 Tv7 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv7con voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13Telegiornale
20.00 Eureka. L'appuntamento con la scienza
21.00 il13 con Voi Speciale Sera
23.00 il13Telegiornale
24.00 Film

TV 12
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Giustissimi Rubrica
10.30 Giardini in fiore - Outdoor tendenze all'aria aperta
11.00 Case Da Sogno in FVG Rubrica
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Revival Partite Storiche Udinese
16.15 Le Case Dello Sport - Grandi Impianti Sportivi Del Fvg
16.45 Campioni Nella Sana Provincia
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Udinese Tonight
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto con probabili piogge intermittenti in genere moderate, abbondanti sulle Prealpi. Possibili rovesci e temporali sparsi. Sulla costa al mattino soffierà vento moderato da sud-ovest. Quota neve oltre i 2200 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	14/16
massima	15/18	16/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA

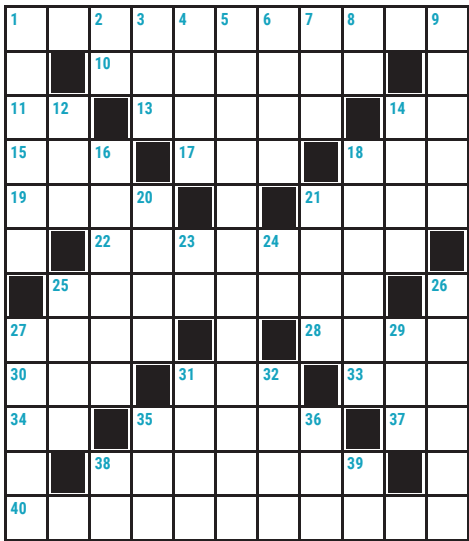
OGGI
Nord: perturbazione che provoca rovesci o temporali a carattere irregolare.
Centro: il tempo peggiorerà con temporali su Toscana, alta Umbria e Marche settentrionali.
Sud: diffuso aumento della nuvolosità a partire dalla Sicilia. Non sono attese precipitazioni. Clima caldo.

DOMANI
Nord: tempo a tratti instabile soprattutto sui settori alpini e prealpini orientali.
Centro: una perturbazione temporalesca genera una forte instabilità soprattutto su Appennini e zone vicine ad essi. Schiarite altrove.
Sud: precipitazioni diffuse in Sicilia, Campania e sul resto degli Appennini. Più soleggiato in Puglia anche se con cielo parzialmente nuvoloso

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Caratterizzano certi processi o certe partite calcistiche - **10** Un tipo di castagne - **11** Sono consecutive nell'alfabeto - **13** Ceco di Praga o di Plzen - **14** Simbolo del platino - **15** Congiunzione correlativa disgiuntiva - **17** Bassissime - **18** La "safety" nelle gare di F1 - **19** Rimedi… contro le streghe - **21** Stanza scolastica - **22** Lo recita la persona pentita - **25** È come dire quindi - **27** Li porta la Befana - **28** È nella prima parte della giornata - **30** Un accessorio del pescatore - **31** Cade vittima dello "chat" - **33** Le prime nozioni - **34** Volenteroso... ma non troppo - **35** Patito di videogiochi - **37** Consiglio d'Europa - **38** Pezzo raro e antico - **40** Momento di debolezza oppure di perdita della memoria.

VERTICALI: 1 Corpo celeste che emette radioonde - **2** Il Martin che canta *Livin' la vida loca* (iniz.) - **3** Un pulsante della tastiera - **4** Compiono gloriose imprese - **5** Un dessert... tremolante - **6** La scritta... che riporta alla pagina iniziale - **7** Amò Atamante - **8** Qui in fondo - **9** Si pagano a parte - **12** Aereo russo - **14** Arnese dello sterratore - **16** Se non altro - **18** Una semisfera architettonica - **20** Il giorno nel quale è nato lo sprovveduto - **21** Una fase della marea - **23** Il carattere chiocciola - **24** Articolo indeterminativo - **25** Il frutto della discordia - **26** Tenere la bocca chiusa - **27** Bowie, il "duca bianco" - **29** La Tv pubblica inglese - **31** Si potano - **32** L'insuperato balestriere - **35** Laconico consenso - **36** Cattiva, perversa - **38** Sono pari nello scafo - **39** Accende il dispositivo.

DOMANI IN FVG

Sulla zona montana cielo variabile, su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nel pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi specie sulla zona montana e pedemontana. In serata inizierà a soffiare Bora moderata sulla costa e sulla zone orientali, anche sostenuta nella notte.

Tendenza: al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. In giornata sarà possibile maggiore nuvolosità, specie sulla zona montana. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta al mattino a Trieste e sul Carso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	12/14
massima	22/25	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Mercurio ancora attivo nel segno aiuta gli affari e la conclusione di interessanti progetti lavorativi. In amore non va tutto secondo i tuoi piani.

TORO
21/4 - 20/5

Luna e Venere ti spronano ad osare di più in amore e prendere decisioni importanti. Azioni ben mirate in ambito professionale potrebbero portare presto buoni risultati.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Pianifica e valuta con cura le mosse in ambito lavorativo e accetta i consigli da chi ha più esperienza. In amore è arrivato il momento di dichiarare le tue intenzioni.

CANCRO
22/6 - 22/7

Venere ha influssi positivi nei sentimenti e appoggia le storie appena nate. In ambito lavorativo potrebbero arrivare importanti risposte.

LEONE
23/7 - 23/8
Oggi puoi contare sul supporto di colleghi e collaboratori per risolvere qualche momento di difficoltà. Non trascurare l'amore e dedica del tempo al partner.

VERGINE
24/8 - 22/9
Giornata all'insegna della serenità e dell'ottimismo soprattutto in ambito familiare. Nel lavoro puoi prendere decisioni importanti per perseguire i tuoi obiettivi.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Continua la risalita dopo un periodo di pesanti opposizioni astrali. Nonostante ciò, devi ancora pazientare per riuscire a rimettere tutte le cose al proprio posto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Le stelle consigliano massima attenzione in ambito amoroso. Dovrai superare, con calma e pazienza, tutte le questioni che non vanno come vorresti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Piccoli miglioramenti sul tuo cielo, nonostante alcuni pianeti contrari, che potrebbero portare alla risoluzione dei problemi con il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Venere favorevole ti aiuta ad allontanare le negatività dal tuo cielo. Sei più tollerante e predisposto al dialogo specialmente con le persone care.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La dissonanza della Luna nel segno, provoca apatia e voglia di riposo per ricaricare le energie. Asseconda i tuoi bisogni e agisci di conseguenza.

PESCI
20/2 - 20/3
Giove favorevole nel segno ti da' una mano per concludere trattative importanti e confermare la tua posizione lavorativa. In amore interessanti incontri per i single.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	16	19 Km/h
Monfalcone	14	16	12 Km/h
Gorizia	14	16	12 Km/h
Udine	13	15	11 Km/h
Grado	14	16	13 Km/h
Cervignano	14	16	11 Km/h
Pordenone	14	15	12 Km/h
Tarvisio	10	11	20 Km/h
Lignano	14	16	14 Km/h
Gemona	12	14	11 Km/h
Tolmezzo	13	14	13 Km/h
Forni di Sopra	8	10	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	16,2
Grado	poco mosso	0,4 m	15,8
Lignano	poco mosso	0,4 m	15,3
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	15,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	17	Copenhagen	7	12	Mosca	0	3
Atene	14	22	Ginevra	11	13	Parigi	10	20
Belgrado	14	26	Lisbona	7	27	Praga	12	14
Berlino	7	15	Londra	10	18	Varsavia	7	17
Bruxelles	8	17	Lubiana	11	16	Vienna	13	20
Budapest	14	22	Madrid	7	22	Zagabria	9	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	13
Bari	13	26
Bologna	13	17
Bolzano	14	17
Cagliari	15	22
Firenze	12	18
Genova	13	15
L'Aquila	11	19
Milano	13	15
Napoli	13	20
Palermo	16	22
Reggio C.	14	23
Roma	14	20
Torino	12	15
Venezia	15	16

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 maggio 2024 è stata di 27.609 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

IL GUSTO VA SU DI GIRO

Ancora un Giro, ancora più buoni. Ritornano la Burrata e le sue mitiche cime, a cui si aggiungono tre nuove tappe nel gusto regionale italiano.
Lo sprint del Pesto alla Calabrese, con peperoni rossi e mandorle;
la fuga della Mortadella con il Parmigiano;
e **la volata**: Gamberi, Mozzarella e scorza di limone di Sorrento.

IL GUSTO DI SUPERARSI